

INFO PER CONDUCENTI AUTO E MOTO

Manuale per l'automobilista



IL NUMERO UNICO DI EMERGENZA

Attivo in tutti gli stati europei.
Chiamata gratuita, ogni tipo di
soccorso, personale specializzato



Le informazioni importanti da comunicare quando si chiama il 112:

- Segnalare la località precisa, la via, il numero civico, l'eventuale scala e piano facendo molta attenzione a fornire il cognome che è scritto sul campanello (più informazioni corrette fornirete durante la telefonata più semplice sarà per il soccorso raggiungervi).
- Fornire il numero di telefono da dove chiamate.
- Il numero delle persone coinvolte e le condizioni.
- Fornire età e sesso della/e persona/e coinvolta/e.
- Segnalare situazioni di pericolo imminente e/o potenziale (crolli, fughe di gas, incendi ecc)
- Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora (anche richiamando)

Qualsiasi numero di emergenza si componga (118, 115, 113 e lo stesso 112 ex dei carabinieri), la telefonata confluisce nella Centrale unica di risposta (Cur).

Edizione:

©2019

Editore e redazione:

Centro Revisione Veicoli, Ufficio Motorizzazione, Provincia Autonoma di Bolzano
Via Sigismund Schwarz 40 – 39100 Bolzano



Autori:

Idea e realizzazione: Carlo Nicolodi

Hanno collaborato: Felix Reggiani, Stefan Pichler, Anna Volpe, Sergio Debiasi, Anna Luisa Aiello, Luca Giancotti, Stefan Leonardi, ITAS Assicurazioni

Il manuale è basato sulla normativa vigente al 31 dicembre 2018.

Prefazione

Il progetto “Manuale dell’automobilista” nasce su iniziativa del centro revisione veicoli della provincia di Bolzano ed è rivolto a tutti i possessori di motoveicoli nonché a tutti gli automobilisti. Si intende creare una raccolta di linee guida riguardanti il comportamento dell’automobilista, resoconto di tutte le attività delle pubbliche amministrazioni per l’aspetto motoristico nonché un supporto rivolto a tutte le fasce di età per la navigazione nella giungla burocratica delle pratiche automobilistiche. Speciale occhio di riguardo si vuole dare ai neopatentati, per cui le semplici descrizioni delle materie burocratiche e tecniche sono un facile orientamento e utilizzabili anche a scopo didattico.

In questo opuscolo trovate tutto: come assicurare, revisionare, bollare il vostro veicolo; ma anche come e quando rinnovare la patente, vedere i punti, e come evitare brutte sorprese in viaggio. Vengono pure elencate le cose che si possono e quelle che non si devono fare. Pure come difendervi tramite ricorso da “multe immotivate”. In breve un volume indispensabile.

Chiaramente “Nobody is perfect”, il presente manualetto è stato redatto con cura, ma non sarà esente da errori. Siamo contenti di ogni comunicazione su inesattezze eventualmente presenti.

Cara/o automobilista!

Per recarsi al lavoro, godersi il tempo libero, per esigenze personali o lavorative, molti di noi usano quotidianamente l’automobile. La scelta di mezzi è ampia: dalle utilitarie ai van familiari, dalle auto sportive alle berline, fino all’autocarro. Una cosa li accomuna tutti: la quattroruote è sempre presente nella nostra vita e farne a meno è praticamente impossibile. Eppure un veicolo non è solo un mezzo per spostarsi da un luogo a un altro. Un veicolo è, oltre a questo, soprattutto un fattore di costo, un elemento di sicurezza e, non da ultimo, un fattore ambientale. Chi si siede al volante si assume una grande responsabilità, verso se stesso e verso i compagni di viaggio, verso tutti gli altri automobilisti, verso la società e anche verso l’ambiente.

Un motivo sufficiente per interrogarsi più a fondo sull’uso dell’automobile, acquisire o rinfrescare alcune nozioni base: motore, freni, carrozzeria, sistemi di sicurezza, codice della strada, norme di legge, uffici competenti e autorità, questioni assicurative ecc. Cosa considerare quando si è proprietari o conducenti di un’automobile e a chi rivolgersi in caso di bisogno? Dal neopatentato all’automobilista con esperienza, questo manuale è un amico prezioso, una guida utile e un vademecum da consultare per tutti coloro che circolano in automobile o sono prossimi alla patente. Con tanti buoni consigli e informazioni utili a portata di mano.

Non posso dunque che raccomandare questa guida, augurando sempre buon viaggio a tutti ma, soprattutto, di viaggiare in sicurezza.

Il Direttore dell’Ufficio Motorizzazione della Provincia Autonoma di Bolzano



Il Centro Revisione Veicoli

Il **centro revisione veicoli** della Provincia Autonoma di Bolzano è centro tecnico dell'ufficio motorizzazione e un punto di riferimento per tutta la ripartizione mobilità.

Esso è costituito da svariati ingegneri, periti, operatori tecnici ed operai con ampie conoscenze meccaniche e vasta esperienza nel settore automobilistico. L'operato non si limita alle sole operazioni di revisioni e collaudi su autovetture, motocicli, rimorchi e mezzi pesanti, operazioni che rappresentano il "nocciolo" dell'attività dell'ufficio motorizzazione, ma esso fa capo alle oltre 100 officine di revisioni veicoli distribuiti sul territorio provinciale.

I tecnici del Centro Revisione Veicoli vengono interpellati dalle officine in caso di dubbi e problemi. Il personale è sempre disponibile ad aiutare gli utenti su domande di carattere tecnico.

Nel 2018 i collaboratori del CRV hanno effettuato 8.500 revisioni su mezzi pesanti, e 800 autobus, veicoli che hanno l'obbligo di presentarsi presso l'ufficio motorizzazione per la revisione a cadenza annuale, ma anche 4.500 collaudi.

La sicurezza stradale è legata strettamente al rispetto di regolamenti e norme rilasciate ed emesse dalle autorità allo scopo di unificare ed omogeneizzare a livello europeo la circolazione stradale. Solo se tutti rispettano le regole, e con tutti si indicano tutte le persone, dato che prima o poi tutti circoliamo per strada, si può garantire la sicurezza ed incolumità dei pedoni, ciclisti, motociclisti e guidatori. Lo scopo dell'ufficio motorizzazione e prevalentemente del Centro Revisione Veicolo è verificare e garantire che tutti i mezzi circolanti corrispondano ai requisiti minimi di legge per garantire la sicurezza delle persone a bordo e di tutte le persone in strada.

L'ufficio motorizzazione è dedicato ad essere all'altezza delle sfide future che si prospettano, con l'avvento della motorizzazione elettrica ed ibrida e i nuovi ed innovativi combustibili usati in mototrazione. Tecnologie che porteranno ad un futuro migliore e più pulito, ma anche ad una maggiore complessità dei sistemi e a meccanismi di controllo sempre più avanzati in modo da garantire anche in futuro la sicurezza ed il rispetto delle regole per la circolazione.

VEICOLI E LORO PARTICOLARITÀ	7	Differenza collaudo e revisione	37
Velocipedi	8	Revisione rimorchi	38
Ciclomotori	9	Oggi andiamo a fare la revisione	39
Minimoto.....	9		
Segway	9	MULTE E RICORSI.....	41
Autocarri	10	La sanzione amministrativa	42
Autocaravan	10	Contestazione e ricorso della multa	42
Norme costruttive veicoli	11	Pagamento Riassunto	43
Limiti di velocità	11	Ora si pagano pure le multe prese all'estero	44
DOCUMENTI	13	OMICIDIO STRADALE.....	45
La carta di circolazione - il "libretto"	14	Reato penale e pene previste	46
Il certificato di proprietà	14		
IL PORTALE DELL'AUTOMOBILISTA	15	LA PATENTE	47
Alcuni servizi tra i più immediati e usati		Conseguire la patente	48
del Portale dell'automobilista	16	Tipi di patente	50
		CQC e CAP.....	51
GESTIONE DEL VEICOLO	19	Traino di rimorchi con patente B, B96 e BE.....	51
Acquistare un'auto nuova	20	Limitazioni per i neo-patentati	52
Acquisto di auto nuova all'estero	21	Rinnovo patente	53
Acquistare un'auto usata	22	I ciclomotori	53
Import auto da paese extra CEE	23	Micro- e Minicar	54
Demolire l'auto	23	Guida moto con patente di categoria B	54
Radiare l'auto	24	Patente a punti	54
Eredità	24	Revoca Patente	55
Furto di un veicolo	24		
ASSICURAZIONE	25	GUIDARE IN SICUREZZA	57
La polizza: "Responsabilità Civile Autoveicoli Terrestri"	26	Alcol.....	58
Guida ai termini	26	Pene	58
Rivalse ed esclusioni	27	Come comportarsi quando siamo sottoposti	
Classi e coefficienti	27	al controllo del tasso alcolemico	59
Targa System	28	Ubriaco in bici	60
Cosa fare al momento del sinistro.....	28	Il rifornimento	60
Verifica copertura assicurativa	30	Il trasporto degli animali	60
Iter Tradizionale	30	Pneumatici	61
		Portabagagli, portasci, portabici	65
TASSA AUTOMOBILISTICA	31	Caschi moto.....	66
Quando bisogna pagare?	32	In panne/soccorso stradale	66
Quanto si deve pagare?	32	Cinture di sicurezza	67
Dove e come si può pagare?	33	Bambini in auto	68
Esenzioni	33	Speed check	69
		ZTL	69
REVISIONE	35	Rimorchi	69
La revisione tecnica del veicolo	36	Autovelox e tutor	70
Scadenze	36	Spazio di frenata	71
Dove si può eseguire la revisione di auto e moto?	37	Consigli per ridurre il consumo	72
		Equipaggiamento della vettura	73
		Controlli periodici	73

Guida in galleria	74
Guida in rotatoria.....	74
Guida con telefonino	75
Safety park	76

EMISSIONI INQUINANTI 77

Le sostanze inquinanti	79
Abbattere le emissioni	79
AdBlue.....	80

OLDTIMER 81

Motoveicoli e autoveicoli d'epoca	82
Motoveicoli e auto - veicoli di interesse storico e collezionistico	82
Facilitazioni	82

CARBURANTI ALTERNATIVI..... 83

GPL	84
Metano.....	84
Distributori GPL e gas metano in Alto Adige (al 2017)	85
Trazione ibride	86
Idrogeno	86
Elettrico	87
Esenzioni fiscali	88

TUNING - MODIFICHE AL VEICOLO 89

Pene/Sanzioni	90
I casi di tuning più popolari	90
Impianto di illuminazione	91
Tuning "MOTO".....	91
Depotenziare un motociclo	92
Sistema ruota/pneumatici in alternativa	92

COLLAUDO 93

IL FUTURO 95

OBD	96
Controllo pressione gomme	96
Dashcam	96
Start Stop	96
Sistema Assistenza alla guida.....	96
GPS – Global Positioning System.....	98
Nuove tendenze	99

LA MOTORIZZAZIONE RISPONDE..... 100

UFFICI COMPETENTI E INTERNET 102

Veicoli e loro particolarità

VELOCIPEDI | CICLOMOTORI
MINIMOTO | SEGWAY | AUTOCARRI
AUTOCARAVAN | NORME COSTRUTTIVE
VEICOLI | LIMITI DI VELOCITÀ

Velocipedi

I velocipedi sono i veicoli con due o più ruote a propulsione esclusivamente muscolare. Sono altresì considerati velocipedi le **biciclette a pedalata assistita** (Pedelec/E-Bike), ovvero dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza massima di 0,25 KW la cui alimentazione è interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare.



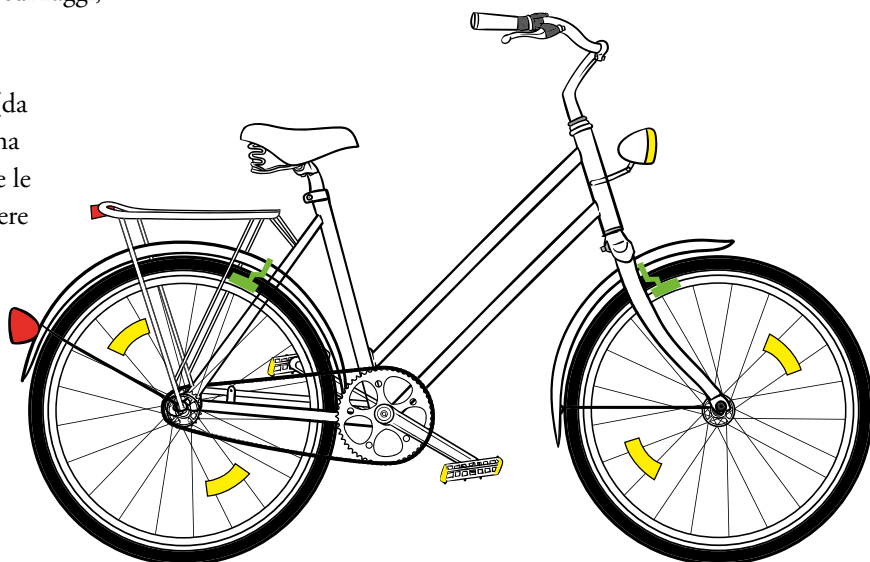
La **pedelec** (da noi sinonimo di **eBike**, la bicicletta elettrica più popolare) è, in generale, un veicolo azionato dalla forza muscolare e da un motore elettrico di supporto. Il termine è un'abbreviazione di "Pedal Electric Cycle". Il motore si attiva appena il ciclista inizia a pedalare e i sensori misurano la potenza in ingresso, la cadenza e la velocità, regolando di conseguenza il supporto. Quest'ultimo viene fornito fino a una velocità massima di 25 km/h, dopodiché viene disattivato e il motore può avere una potenza nominale continua di 250 watt. Dal punto di vista normativo, una pedelec è considerata equivalente a una bicicletta e non richiede alcuna assicurazione obbligatoria. Allo stesso modo, non esiste un requisito minimo di età e non è necessaria una patente per guidarla.

La **S-pedelec** abbreviazione di "Speed Pedelec" è invece la versione ad alta velocità della pedelec, con un motore che può raggiungere fino a 45 km/h e una potenza di 500 watt. La legge in Italia ricalca il regolamento europeo in vigore dal 1° gennaio 2017 e considera le S-pedelec al pari dei ciclomotori, obbligando chi le utilizza ad essere in possesso di patente AM, assicurazione, libretto e uso del casco.

Equipaggiamenti obbligatori

Tutte le biciclette **devono essere dotate**, per legge, di:

- luce posteriore rossa;
- luce anteriore bianca/gialla;
- catarifrangente rosso posteriore;
- catarifrangenti gialli: applicati almeno due sui raggi, e sui pedali;
- campanello;
- giubbino ad alta visibilità: quando è buio (da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba) sulle strade extraurbane e in tutte le gallerie. L'indumento rinfrangente deve avere il marchio "CE".



Ciclomotori

I ciclomotori sono mezzi a due o tre ruote, dotati di motore a scoppio (max 50 cmq) o elettrico (max 4 kW) che non superano la velocità di 45 km/h. Essi devono essere registrati, dotati di targa ed essere assicurati. Per molti, i ciclomotori, rappresentano il primo mezzo di trasporto perché si possono guidare già a 14 anni. Bisogna comunque possedere la patente AM e superare un esame teorico-pratico per essere abilitati. Il trasporto di un passeggero sul ciclomotore è consentito a patto che:

- il conducente abbia compiuto almeno 16 anni
- il ciclomotore sia omologato per due persone

Non si possono modificarne le caratteristiche e dotazioni tecniche, oltre ad incorrere in pesanti sanzioni amministrative si rischia di perdere la garanzia e copertura assicurativa.



Minimoto

Le minimoto vengono classificate veicoli per uso di bambini se hanno una potenza massima del motore di 1kW e non superano la velocità di 6 km/h. In tal caso possono circolare anche nelle zone pedonali. I veicoli a due ruote non rispondenti a tali caratteristiche sono da considerarsi, in base alla cilindrata e alla velocità sviluppata, ciclomotori o motocicli e devono avere tutte le loro caratteristiche, dotazioni ed omologazioni. Altrimenti la loro circolazione è vietata e possono essere utilizzati esclusivamente in aree private.

Segway

Il Segway è un modello di monopattino autobilanciante a trazione elettrica ed è considerato un veicolo atipico ed allo stato attuale non rientra nelle classificazioni previste dal Codice della Strada. Infatti, per le sue caratteristiche costruttive, è destinato a circolare sul marciapiede o su altre strade pubbliche ma mai sulla carreggiata. Nell'utilizzo il conducente è soggetto all'obbligo di dare la precedenza ai pedoni e di tenere la destra su marciapiedi ed aree pedonali.

La circolazione del Segway è ammessa esclusivamente:

- su marciapiedi ed aree pedonali a velocità non superiore a 6 km/h
- sulle piste ciclabili a velocità non superiore a 20 km/h

Vige il divieto di utilizzo del mezzo:

- da parte di conducenti di età inferiore a 16 anni
- in condizioni di scarsa visibilità (ad esempio marciapiedi e piste ciclabili non o poco illuminate durante le ore notturne)
- fuori dei centri abitati

Secondo una nota del Ministero il Segway è in parte assimilabile ad un pedone, e pertanto valgono gli stessi obblighi che ha un pedone che circola in strada.



Monopattini elettrici

La circolazione mediante tavole, pattini od altri acceleratori di andatura è vietata sulla carreggiata delle strade. Se il monopattino elettrico è idoneo a superare la velocità di 6 km/h è da considerarsi veicolo con tutte le relative prescrizioni: il conducente deve avere patente, il veicolo deve essere immatricolato e targato con l'obbligo dell'assicurazione.



Autocarri

Gli autocarri, sotto forma di furgoni, pianali e “Pick-Up” sono definiti come **mezzi per il trasporto di cose**, e godono di vantaggi fiscali. La loro immatricolazione come “autocarro” porta quindi dei vantaggi, ma si devono rispettare alcune regole. Risposte corrette alle “leggende” più diffuse che circondano questi mezzi:

Possono essere acquistati da privati?

Gli autocarri possono essere posseduti anche da persone fisiche; non solo da persone giuridiche, ovvero aziende.

Si possono portare persone?

Lo scopo di un autocarro è il trasporto di cose, pertanto molti modelli che sono omologati solo come autocarri, possono essere usati soltanto per il trasporto di cose e delle persone inerenti all’uso o al carico/scarico del carico (esistono deroghe).

Si possono portare bambini?

Se il veicolo è immatricolato “autocarro” la risposta è NO (esistono deroghe).

Possono essere guidati nei festivi?

Certo! Non c’è alcuna norma che vieti la circolazione nel fine settimana o nei giorni festivi.

Come si calcola la tassa per gli autocarri?

In genere per gli autocarri la tassa automobilistica si calcola in base alla portata e alla classe ambientale e in alcuni casi con il rapporto tra potenza e portata. Non è quindi generalmente vero che la tassa automobilistica sia sempre più bassa per un autocarro, ma bisogna valutare il singolo caso.



Autocaravan

Un autocaravan è un automezzo dotato di apposita omologazione e destinato all’utilizzo abituale a scopo ricreativo. Dato che non è destinato all’uso quotidiano, esso paga una tassa di possesso ridotta oltre a godere di vantaggi assicurativi. I classici “camper” sono dotati di molteplici comfort ed accessori, quali armadi e/o vani ripostiglio, fornello-cucina, tavolo, un letto (anche ripiegabile) che devono esser montati fissi e sempre presenti sul mezzo, anche nei “camper” “piccoli. La presenza di un bagno/doccia, invece, è facoltativo.

§

In determinate strade, con ordinanza motivata, il sindaco può vietare la sosta di tutte le autocaravan a prescindere dalle dimensioni di tali veicoli.



Norme costruttive veicoli

I veicoli devono essere costruiti secondo norme nazionali, europee (Cee) o UnECE (Onu). Queste “regole” europee o internazionali definiscono i criteri minimi che un’automobile deve rispettare per potere essere venduta sul mercato.

Ad esempio le norme definiscono per quali tipi di urti i veicoli devono garantire l’incolumità dei passeggeri, la posizione e le caratteristiche delle luci, ma anche molti dettagli dell’interno del mezzo.

Una volta che un mezzo è stato approvato e gli è stato assegnato una omologazione, la casa produttrice inizia la produzione in serie del mezzo, garantendo che tutti i veicoli prodotti corrispondono alle caratteristiche indicate in sede di omologazione. Variare le caratteristiche del mezzo, aggiungendo o modificando parti di esso, ad esempio dell’impianto illuminante, significa deviare da queste norme. Cosa vietata e sanzionata severamente dal codice della strada. Descriveremo in seguito l’iter da seguire per effettuare eventuali variazioni su un veicolo.

Limiti di velocità

Limiti di velocità generali

(per motocicli, autovetture, autovetture con carelli-appendice, autocaravan (camper), autocarri fino a 3,5 t)



Centri abitati
(strade urbane)



Strade extraurbane
secondarie



Strade extraurbane
principali (tipo MeBo)



Autostrade

Limiti di velocità specifici per particolari veicoli



Ciclomotori



Quadricicli a motore

Extraurbane
Esempio: MeBo + Valsugana



Autovetture che trainano rimorchi o caravan (roulotte)

Autostrada





Documenti

LA CARTA DI CIRCOLAZIONE –
IL “LIBRETTO” | IL CERTIFICATO
DI PROPRIETÀ

Un qualsiasi automezzo deve essere dotato di diversi documenti per essere identificato, per

accertarne la proprietà e ove ne sono annotate le caratteristiche tecniche e limitazioni.

La carta di circolazione - il "libretto"

La carta di circolazione è la "carta di identità" del mezzo. Essa è un documento necessario per la circolazione e pertanto deve trovarsi sempre a bordo. Su di essa sono annotate tutte le caratteristiche tecniche del veicolo, le misure e i pesi, il motore e i dati del proprietario. Il veicolo deve corrispondere in qualsiasi momento alle caratteristiche annotate sulla carta di circolazione ed eventuali variazioni, se non autorizzate, possono essere sanzionate. Attenzione alla dicitura della proprietà: I cambi di proprietà vengono annotati sul libretto (con etichetta adesiva sul retro), ma non è il libretto a fare fede. Per la proprietà fa fede unicamente il certificato di proprietà.



Il certificato di proprietà

Il certificato di proprietà è l'unico documento che fa fede riguardante la proprietà del mezzo.

Attestazione di presentazione formalità
Pubblico Registro Automobilistico di BOLZANO

Tempi: [REDACTED]
Tipo Veicolo: AUTOMEZZO
Soggetto beneficiario a favore: [REDACTED]
Tipo richiesta: (17) PRIMA ISCRIZIONE DI VEICOLO USATO
Registro progressivo: [REDACTED] del 29/06/2017 BZ
Rilasciata dal punto di servizio: [REDACTED]

Per verificare la presente attestazione è possibile collegarsi all'indirizzo:
<https://servizi.aci.it/consultacdp>
inserendo il seguente codice di accesso:
[REDACTED]

IMPORTI VERSATI

Importo provinciale Trascrizione	Importo
Imposta provinciale Trascrizione	0,00
Servizi I.P.T.	0,00
Interessi moratori	0,00
Emolumento A.C.I.	27,00
Importo di bollo	32,00
Totale	59,00

Facil'Impo RA 0980001 A14

La scansione del codice QR permette la visualizzazione della presente attestazione

viene emesso un CdP digitale smaterializzato – CDPD – che risiede nei Sistemi informativi ACI. Al richiedente viene consegnata unicamente una ricevuta (vedi facsimilie a lato) contenente un codice d'accesso attraverso il quale è possibile visualizzare il CDPD online con le seguenti modalità:

- attraverso la lettura mediante smartphone o altro dispositivo idoneo del QR-code presente sulla ricevuta;
- collegandosi all'indirizzo web indicato nella ricevuta digitando il codice di accesso; tramite la funzione "Consulta il Certificato di Proprietà Digitale".

Sul CdP sono annotati anche eventuali vincoli oppure ipoteche che gravano sulla proprietà.



Dal 1° gennaio 2020 (salvo ulteriori proroghe) entrerà in vigore il nuovo foglio che contiene insieme carta di circolazione e certificato di proprietà.

Dal 05/10/2015, il Certificato di Proprietà viene rilasciato dal PRA esclusivamente in modalità digitale sostituendo il documento cartaceo.

La digitalizzazione garantisce, oltre al fatto che non può più essere smarrito, maggiori livelli di sicurezza del documento che non potrà più essere contraffatto.

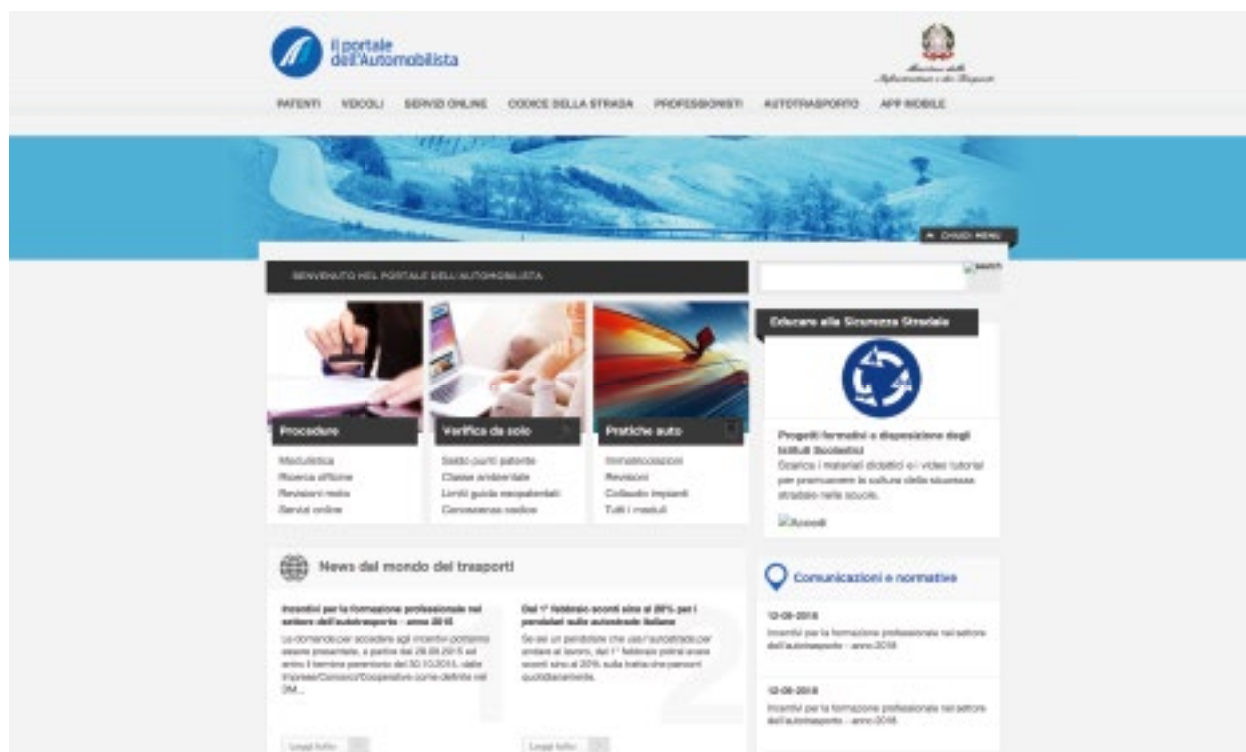
Al cittadino che richiede una formalità al PRA, per la quale è previsto il rilascio del Certificato di Proprietà,

Il portale dell'automobilista

ALCUNI SERVIZI TRA I PIÙ
IMMEDIATI E USATI DEL PORTALE
DELL'AUTOMOBILISTA

Il Portale dell'automobilista è un insieme di servizi online messi a disposizione dal **Ministero dei Trasporti**, esso offre molteplici

servizi utili per le utenze e nella maggior parte dei casi non è necessaria alcuna registrazione o autenticazione.



Alcuni servizi tra i più immediati e usati del Portale dell'automobilista

Verifica RC-Auto

Per essere sicuri che un mezzo sia dotato di copertura assicurativa in corso di validità è necessario consultare, tramite il Portale dell'Automobilista, la banca dati centrale. I dati vengono aggiornati giornalmente e possono essere verificati da chiunque. Basta inserire la targa del veicolo nell'apposita applicazione sul portale e si avrà risposta certa entro pochi secondi.

Questa opzione risulta molto utile in caso di sinistro; è bene ricordare che in Italia girano mediamente 3 milioni di veicoli senza copertura assicurativa

Verifica ultima revisione

Basta un piccolo click e abbiamo il dato aggiornato.

Neopatentati

Per essere sicuri che un mezzo può essere guidato da un neopatentato durante il primo anno di possesso della patente, basta digitare la targa del veicolo e il Portale darà risposta certa in pochi secondi.

App dedicate

Diffidate dall'utilizzo di App dedicate, che offrono servizi simili. Esse fanno riferimento alla stessa banca dati ma non si ha nessuna garanzia sulle informazioni che vengono date. Inoltre solo la consultazione del sito "www.ilportaledellautomobilista.it" può garantire il rispetto di tutte le norme della privacy del richiedente.

www.ilportaledellautomobilista.it

	Servizio	Con registrazione	Senza registrazione	
Anagrafica	Identificare l'ufficio motorizzazione più vicino		●	
	Identificazione di officine revisione autorizzate		●	
	Identificare il medico abilitato più vicino		●	
Veicoli	Determinazione della classe ambientale veicolo		●	Targa del veicolo
	Verificare copertura assicurativa RCA		●	Targa del veicolo
	Verifica se la vettura può essere guidata da un neopatentato		●	Targa del veicolo
	Verificare i dettagli degli automezzi in proprio possesso	●		
	Verificare scadenze degli automezzi di proprietà	●		
Patenti	Verifica punti patente	●		
	Verifica dettagli patente	●		

Individuare officine autorizzate alla revisione

Solo certe officine sono incaricate ed abilitate dall'ufficio Motorizzazione a effettuare la revisione di legge. Per sapere, quali officine sono abilitate ad effettuare la revisione, basta consultare la lista, sempre attuale, sul portale dell'automobilista.



Non tutte le officine sono abilitate ad effettuare la revisione di motocicli e ciclomotori. Sul portale potete vedere, se l'officina è abilitata anche alla revisione dei motocicli.

Individuare medici abilitati

Nella sezione dedicata sul portale dell'automobilista, è possibile trovare e identificare i medici che sono abilitati alla visita medica di rinnovo o rilascio della patente di guida. Solo i medici abilitati possono rilasciare il certificato di visita medica e di idoneità alla guida. Per il rinnovo inoltre, è obbligo rivolgersi direttamente al medico certificatore che inoltrerà per via telematica la procedura di rinnovo. La patente rinnovata verrà inviata al richiedente tramite servizio postale.

Verifica classe ambientale

Per verificare la classe ambientale di un automezzo, è necessario digitare la targa del veicolo nella sezione dedicata del portale dell'automobilista che in pochi secondi darà la risposta certa e la classificazione. In alcune città sono stati applicati dei limiti di accesso al centro in base alla classe ecologica pena il pagamento di un "biglietto di ingresso" oppure, nei giorni di blocco causa smog la circolazione può essere limitata a determinate classi ambientali.



Gestione del veicolo

ACQUISTARE UN'AUTO NUOVA |
ACQUISTO DI AUTO NUOVA ALL'ESTERO |
ACQUISTARE UN'AUTO USATA | IMPORT
AUTO DA PAESE EXTRA CEE | DEMOLIRE
L'AUTO | RADIARE L'AUTO | EREDITÀ |
FURTO DI UN VEICOLO

Acquistare un'auto nuova *(fonte CTCU Bolzano)*

L'acquisto di un'auto, sia nuova che usata, è solitamente un investimento sostanziale, pertanto è consigliato procedere con la dovuta cautela onde evitare la comparsa di sorprese negative. Il miglior modo di evitarle è procedere con tutta la calma e meticolosità necessaria e stringendosi al cuore i seguenti consigli:

- Verificate, anche online, che il venditore a cui vi volete rivolgere sia un concessionario ufficiale;
- informatevi se il modello da voi scelto è un "fine serie" o stanno per essere introdotte delle migliorie: se decidete comunque di acquistare il "vecchio" modello, fatelo se riuscite a spuntare uno sconto più consistente;
- informatevi su consumo, emissioni di CO2 e normativa antinquinamento (Euro 5, Euro 6, etc.);

Consigli per l'acquisto

Se vi siete decisi per l'acquisto, il passo successivo è quello di **firmare un contratto**.

- vi sono diversi concessionari che al consumatore sottopongono una cosiddetta "proposta unilaterale d'acquisto", proposta che si trasforma in contratto solo dopo l'accettazione della stessa da parte del responsabile della concessionaria. La proposta unilaterale d'acquisto offre al consumatore meno garanzie (per esempio, non vi è alcun termine per la sua accettazione): se possibile, chiedete alla concessionaria la redazione di un contratto vero e proprio.
- fate riportare sul documento tutte le informazioni necessarie ad evitare errori e malintesi: tra queste, la descrizione - non il codice - del modello, del colore della carrozzeria, del tipo e colore degli interni, degli accessori di serie e di quelli a pagamento; controllate che il prezzo sia bloccato fino alla consegna, il cui termine deve essere indicato;
- verificate e valutate il contenuto della clausola relativa a eventuali ritardi di consegna
- non pagate mai l'acconto in contanti ma scegliete un sistema rintracciabile (su tutti, il bonifico bancario) e fatevi rilasciare ricevuta scritta, chiedendo di annotare sul contratto il pagamento effettuato e le sue modalità;
- ricontrollare con attenzione che il venditore abbia compilato correttamente il contratto, leggete con

calma le clausole e chiedete spiegazioni per quello che non vi è chiaro;

- non firmate se avete dei dubbi;
- ricordate che se firmate in un autosalone non esiste alcun diritto di recesso e il contratto non può essere annullato solo perché cambiate idea o trovate un'occasione migliore.
- se avete un usato da rendere in permuta, fate annotare sul contratto il prezzo di ritiro che deve essere valido fino alla consegna dell'auto nuova, eventuali ritardi compresi;
- riguardo al ritiro dell'usato da parte della concessionaria, non sottoscrivete i documenti relativi al passaggio di proprietà in bianco ovvero se non è espressamente indicata la concessionaria come acquirente;
- ricordate che per un usato, tra vendita ad un privato e ritiro del concessionario, le differenze possono essere rilevanti:
- pagate il saldo - sempre con un sistema rintracciabile (su tutti, il bonifico bancario) - dopo aver visionato personalmente l'auto e controllato che corrisponda esattamente per tutte le caratteristiche stabilite nel contratto di acquisto.
- L'acquisto online di un veicolo nuovo è ancora alle prime armi. Al contrario invece nel caso di veicolo usato di portali per mettere sul mercato il proprio veicolo in vendita c'è ne sono tantissimi. La rete può essere utile nella ricerca dell'offerta giusta. Da evitare, invece, i contratti online, che prevedono il versamento di una caparra attraverso il web: è facile essere abbagliati da offerte a prima vista mirabolanti, salvo poi scoprire di essere stati raggirati.



In ogni caso il consiglio più importante è sempre il seguente: prima di firmare qualunque documento, riflettete bene e domandatevi se sapete esattamente di cosa si tratta. Qualora aveste anche solo un'ombra di dubbio, non firmate e chiedete tutti i chiarimenti del caso!

La firma è "sacra" e non dovrebbe mai essere apposta con leggerezza.



Costi di immatricolazione

Il costo dell'immatricolazione auto viene stabilito per legge. Il suo ammontare dipenderà dalla provincia di residenza e dalla tipologia dell'auto (o moto) che viene acquistata. Per un veicolo con potenza inferiore ai 50 kW i costi fissi in provincia di Bolzano si aggirano attualmente su 350€ (targa compresa). A questi si aggiungono i costi di agenzia.

Finanziamento

Se acquistate con finanziamento verificate bene la sigla "TAEG". È l'acronimo di "tasso annuo effettivo globale". È il tasso di interesse applicato alla somma concessa in prestito, calcolato considerando tutte le spese. È il vero indicatore del costo reale di un finanziamento.

Acquisto di auto nuova all'estero

Comprate all'estero? Dovete fare così.

Acquistare una macchina nuova in un altro Stato dell'Unione Europea e immatricolarla in Italia è possibile, sia per le aziende sia per i privati. Diversa è, però, la procedura fiscale da seguire in base al soggetto acquirente.

Per la vettura nuova l'**IVA** non deve mai essere pagata nello Stato di acquisto, **ma in quello d'immatricolazione**, quindi nel nostro caso in Italia, con modalità differenti secondo che il compratore sia o no un soggetto con partita Iva (impresa o professionista). La documentazione può essere presentata presso tutti gli uffici STA (Agenzia Auto, MCTC).



Auto nuova

Si definisce "nuova" una autovettura mai immatricolata o immatricolata per la prima volta da meno di sei mesi che non abbia percorso più di 6.000 km.

I due casi:

Ditta privata (con partita IVA)	Privato (senza partita Iva)
- Presentazione all'Agenzia delle entrate di una dichiarazione attestante l'utilizzo strumentale dell'auto acquistata. - Presentazione all'Agenzia delle entrate di copia della fattura di acquisto registrata in contabilità.	- Pagamento a mezzo F24 dell'Iva (22%) corrispondente all'importo fatturato dal venditore - Presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento dell'Iva all'atto della richiesta d'immatricolazione.

Acquisto auto usata dall'estero

Voglio acquistare un'autovettura usata in Germania o Austria

Servono 4 documenti:

- "Zulassungsbescheinigung Teil 1",
- "Zulassungsbescheinigung Teil 2 (questi due in originale)
- un foglio dati tecnici che può essere così detto COC (Certificato di omologazione Europea) in copia oppure un documento che rilasciano i vari enti pubblici o privati (tipo TÜV o DEKRA)
- fattura o "Kaufvertrag"

Se il veicolo è a posto con la revisione non serve il collaudo.

Acquistare un'auto usata

Le auto d'occasione, a volte, possono essere una valida alternativa a quelle nuove. Il loro acquisto, quindi, non è necessariamente un ripiego dettato da limitate disponibilità economiche.

Terminologia auto usate

A seconda di ciò che state cercando (e di quanto siete disposti a spendere), potete imbattervi in:

- **Auto aziendali:** facevano parte di un parco veicoli di un'azienda, oppure del concessionario stesso, e vengono rivendute al termine del loro utilizzo;
- **Auto dimostrative:** utilizzate in concessionaria nel periodo del lancio di un nuovo modello per farlo provare ai clienti, hanno pochi mesi di vita e pochi chilometri;
- **Le chilometri zero:** Esemplari immatricolati dalle concessionarie per poter raggiungere gli obiettivi di vendita e ottenere dalla casa gli sconti-premio previsti per gli esemplari commercializzati in un determinato mese o periodo più lungo e poi rivendute con sconti a volte molto interessanti;
- **Semestrali:** vetture, solitamente d'importazione estera, rivendute usate a sei mesi dall'immatricolazione.

Auto usate acquistate da un privato: poca chiarezza fra una garanzia e l'altra! Per farvi un'idea delle varie casistiche, consultate la pagina web del Centro Tutela Consumatori Utenti (www.consumer.bz.it/it/auto-usate-poca-chiarzza-fra-una-garanzia-e-laltra).

L'assicurazione

Non è opportuno lasciare una vettura priva di Rc auto nelle fasi del passaggio di proprietà. È quindi necessario mettersi d'accordo su come tenere attiva una copertura.

Visura PRA

Purtroppo la legge non vieta la vendita di veicoli sottoposti a fermo amministrativo perché, per esempio, il loro proprietario non ha pagato tasse o imposte. Tali vetture, però, non possono circolare. Per questo motivo è opportuno, prima di acquistare una macchina usata (il giorno precedente o, meglio, il giorno stesso), fare una visura al PRA per accertarsi che non vi siano gravami: è sufficiente avere il numero di targa.

§

Il venditore di veicolo usato è tenuto alla garanzia per i vizi occulti anche se nel contratto di vendita è stata inserita la clausola "visto e piaciuto nello stato in cui si trova": tale clausola impegna l'acquirente ad accettare il mezzo con tutti gli eventuali vizi riconoscibili ictu oculi o con una diligente disamina del bene, esclusi però quelli occulti.

*Corte di cassazione,
sentenza 19/10/2016 nr. 21204*



Prima del passaggio di proprietà, assicuratevi che la macchina non sia gravata da un'ipoteca o, peggio, sottoposta a fermo amministrativo.

Revisione

Un veicolo non in regola non può circolare, ma può essere venduto. Attenzione, a questo aspetto, quando si compra una macchina usata da un privato. Come? Sul retro della carta di circolazione, nell'apposito spazio, deve essere applicato il "tagliando" con la dicitura **"revisione regolare"**.

Il pagamento

Il momento del pagamento è, allo stesso tempo, la fase conclusiva della trattativa e quella più delicata e piena d'insidie. Escluse le transazioni in contanti per cifre superiori a 3.000 euro, il prezzo pattuito per una vettura d'occasione può essere corrisposto mediante assegno di conto corrente o circolare. Molto meglio pretendere uno circolare.

Passaggio di Proprietà

Il passaggio di proprietà del veicolo deve essere annotato negli appositi registri pubblici: nel Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e negli elenchi della Motorizzazione civile.

A ciò provvede in via telematica lo Sportello telematico dell'automobilista (STA) che è attivato presso l'Unità territoriale dell'ACI, gli Studi di consulenza automobilistica e le delegazioni ACI abilitati al servizio e l'Ufficio provinciale della Motorizzazione civile (in quest'ultimo caso per trasferimenti di veicoli con certificato di proprietà cartaceo). Lo STA provvede ad espletare tutte le pratiche legate al passaggio di proprietà: dall'autentica della firma del venditore, all'aggiornamento della carta di circolazione a quello del certificato di proprietà, all'incasso degli oneri e delle spese, tra i quali anche la riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT). Lo STA garantisce che il passaggio avvenga regolarmente, tempestivamente ed in ogni sua fase, pertanto è sempre consigliabile, per venditore e acquirente, rivolgersi congiuntamente ad esso.

Chi paga? L'onere della trascrizione è a carico dell'acquirente.

Quanto costa? L'IPT è calcolata sulla base dei dati tecnici che hanno rilevanza fiscale (potenza del motore e/o portata utile). La tariffa dell'IPT è stabilita dalle singole province. La Provincia di Bolzano è conosciuta per applicare tariffe molto basse (valori vedi pagina web).

Come fare le visure

La verifica della condizione giuridica dell'auto è la visura. Per farla, bisogna **rivolgersi al Pubblico Registro Automobilistico (PRA)**.

Il registro, per l'appunto, è pubblico, chiunque abbia interesse può richiedere i dati e le informazioni relative a qualsiasi veicolo iscritto sulla base della indicazione del numero di targa. La visura si può fare comodamente online sul sito dell'ACI oppure in modalità tradizionale presso l'Ufficio Provinciale ACI del Pubblico Registro Automobilistico. In alternativa, la visura può essere richiesta anche tramite un'agenzia di pratiche auto, ma in questo caso si paga il servizio di intermediazione che è offerto in regime di libero mercato.

Import auto da paese extra CEE

Le automobili extra-UE, anche se usate, devono essere subordinate alla attestata **conformità alle norme comunitarie vigenti al momento della domanda di immatricolazione** in Italia.

Nello specifico: oggi nella CEE possiamo immatricolare solo veicoli Euro 6. Pertanto non è permesso ad un cittadino italiano o non, di importare e di immatricolare veicolo di tipo Euro 5 o inferiori da un paese extra CEE. Esistono agevolazioni per rimpatrianti e veicoli provenienti dalla Svizzera, dal Liechtenstein, dalla Norvegia e dalla Islanda. Questo **vale sia per veicoli nuovi di fabbrica o già immatricolati**.

Demolire l'auto

Per proteggere l'ambiente soltanto i centri di raccolta autorizzati e le concessionarie (nel caso d'acquisto di veicoli nuovo) possono ritirare/rottamare un'auto. A loro spetta inoltre il compito, entro 30 giorni dal ritiro del veicolo, di provvedere alla sua cancellazione dal Pubblico registro automobilistico (PRA).



La documentazione

Assieme all'auto, completa di targhe, al demolitore vanno consegnati:

- la carta di circolazione;
- il vecchio certificato di proprietà (o il foglio complementare) cartaceo se presente.
- Nel caso che le targhe o la documentazione siano state smarrite o sottratte, si deve consegnare la relativa denuncia, presentata agli organi di pubblica sicurezza.

Il "certificato di rottamazione"

è il documento che il centro di raccolta deve rilasciare al proprietario dell'auto al momento della consegna del veicolo da demolire, l'unico che lo solleva da ogni responsabilità (civile, penale e amministrativa), ad esclusione dei fini tributari ("bolli non pagati"). Va tenuto 10 anni. In alcuni casi si può rottamare anche all'estero-

Nel documento devono essere indicati:

- il nome, il cognome e l'indirizzo del proprietario;
- il numero di registrazione/identificazione e la firma del titolare dell'impresa che rilascia il certificato, nonché l'indicazione dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione;
- la data e l'ora del rilascio del certificato e quelle di presa in carico del mezzo;
- l'impegno a provvedere alla richiesta di cancellazione dal Pra;
- gli estremi d'identificazione del veicolo (classe, marca, modello, targa e numero di telaio), i dati personali e la firma di chi effettua la consegna del veicolo (se non è il proprietario, anche i dati di quest'ultimo).

Quanto costa?

Sugli 80 € i costi previsti per legge. Il resto copre il servizio del demolitore e lo smaltimento delle parti inquinanti del mezzo. In caso di automobili recenti e particolarmente diffuse (oppure, rare), alcuni demolitori accettano di provvedere alla rottamazione gratis.

Radiare l'auto

Si definisce "radiato" un mezzo che non compare più nel pubblico registro automobilistico.

Una volta radiato il mezzo non può più circolare, ma in alcuni (pochi) casi è possibile re-immatricolare un veicolo radiato.

Motivi di cancellazione

• Radiazione per demolizione

Il veicolo da demolire deve essere consegnato ad un demolitore autorizzato, il quale è tenuto a richiederne la cancellazione al PRA. Il demolitore autorizzato rilascia all'intestatario il "certificato di rottamazione" che solleva il proprietario del veicolo da ulteriori responsabilità civili, penali ed amministrative. La possibilità di reimmatricolazione in questi casi è solitamente di competenza dei CPA. (centro prova autoveicoli)

• Radiato per esportazione

La radiazione per esportazione può essere presentata solo dopo che il veicolo è stato trasferito all'estero ed immatricolato con nuove targhe straniere.

Nel caso in cui il veicolo sia stato esportato, ma non ancora immatricolato all'estero, è necessario allegare alla richiesta di radiazione un documento comprovante l'avvenuto trasferimento all'estero (CMR con ricevuta di consegna al destinatario per i paesi UE, bolla doganale per i paesi extra UE).

• Radiato per uso su suolo privato

Questa operazione non è più possibile. Se un automezzo viene radiato, deve essere demolito per essere certo che non rischi di inquinare terreni e falde acquifere.

• Cancellato d'ufficio

Se un veicolo è stato cancellato d'ufficio, per il mancato pagamento della tassa automobilistica, è possibile – a determinate condizioni – rimetterlo in circolazione, in alcuni casi mantenendo la targa originaria in altri procedendo ad una nuova immatricolazione. La reimmatricolazione di veicoli radiati è possibile solo dopo collaudo presso la motorizzazione.

Eredità

Il passaggio di proprietà dei veicoli di proprietà di un defunto deve essere richiesto presso uno sportello STA (non so se volete specificare NON quelli della Motorizzazione). L'erede /gli eredi, in possesso dei documenti del veicolo, devono sottoscrivere una dichiarazione che verrà autenticata dal funzionario competente nella quale indicheranno se il veicolo ereditato dovrà essere intestato ad uno o a più eredi o ceduto ad un terzo acquirente.

Furto di un veicolo

In caso che si è stati vittima di un furto, bisogna immediatamente sporgere denuncia presso gli organi di polizia, anche per poter contestare eventuali illeciti che sono stati compiuti con il mezzo in questione, che risulta ancora intestato sul proprio nome. Con la denuncia ci si reca al PRA per registrare la perdita del possesso del veicolo. È consigliabile informare del fatto anche la propria assicurazione in modo da sospendere la polizza in questione.

Assicurazione

LA POLIZZA: "RESPONSABILITÀ CIVILE
AUTOVEICOLI TERRESTRI" | GUIDA AI
TERMINI | RIVALSE ED ESCLUSIONI |
CLASSI E COEFFICIENTI | TARGA SYSTEM |
COSA FARE AL MOMENTO DEL SINISTRO |
VERIFICA COPERTURA ASSICURATIVA |
ITER TRADIZIONALE

La polizza: "Responsabilità Civile Autoveicoli"



In Italia un veicolo non può circolare se non si stipula una polizza sulla responsabilità civile, la RC-Auto.

Trattasi di un contratto assicurativo, obbligatorio dal 1969, che impone alla compagnia di risarcire i danni provocati a terzi dalla circolazione di un veicolo, a fronte del pagamento di un premio da parte dell'assicurato (conducente, e se persona diversa, proprietario del mezzo). L'offerta delle compagnie è piuttosto vasta, ma non è sempre facile districarsi tra le diverse proposte: il confronto sul prezzo, infatti, va fatto a parità di garanzie prestate.

Guida ai termini

Certificato di assicurazione

Documento rilasciato dalla Compagnia assicuratrice che attesta l'esistenza, e la durata di una copertura Rc auto; nel documento sono indicati: la denominazione dell'impresa assicuratrice, il numero di polizza, la targa e i dati del contraente. A richiesta delle autorità è obbligatorio esibire il documento (in formato cartaceo o digitale). Attenzione: non si tratta del contrassegno.

Bonus/malus

È la formula contrattuale più usata delle polizze Rc auto. Prevede, a ogni scadenza annuale, variazioni in aumento o in diminuzione del premio, a seconda che l'assicurato abbia o non abbia causato incidenti.

Massimali di garanzia

I massimali fissano le somme sino a concorrenza delle quali l'Impresa presta l'assicurazione:

	Massimale minimo per legge
limite per sinistro;	6.070.000,00 €
per danni alle persone, indipendentemente dal numero delle vittime;	5.000.000,00 €
per danni alle cose, indipendentemente dal numero delle vittime.	1.220.000,00 €

Nell'assicurazione a **massimale unico** la somma relativa rappresenta il limite fino al quale

l'impresa è obbligata, per ogni sinistro per i danni alle persone e alle cose, fermi restando – qualora tale limite sia superato – i massimali minimi previsti dalla legge.

Premio

A dispetto del nome, è il prezzo che l'assicurato versa all'assicuratore in cambio delle garanzie che gli sono prestate in polizza. Il premio, in pratica, è il costo della polizza.

Attestato di rischio

È il documento che rappresenta la storia dei sinistri occorsi al veicolo, indipendentemente dal suo conducente. Contiene il numero dei sinistri degli ultimi cinque anni (cioè la vostra storia assicurativa) e la posizione dell'assicurato nella graduatoria, divisa per classi di merito (di solito 18), dei contratti bonus/malus. Deve essere consegnato per via telematica al cliente almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto. Sulla base delle informazioni contenute nell'attestato di rischio, è possibile cambiare Compagnia e conservare la propria storia assicurativa, vedendo riconosciuta la sinistrosità pregressa ovvero valorizzata la condotta di guida virtuosa.

Assicurazione online (o telefoniche)

Polizza stipulata direttamente con una compagnia sul sito internet. Offrono una buona opportunità di risparmio, con sconti, rispetto a quelle tradizionali, anche sostanziosi. Nella maggior parte dei casi fanno capo a primari gruppi assicurativi. Attenzione alla clausola "Guida esclusiva, esperta e libera". Con la "guida esclusiva", il contratto di assicurazione viene vincolato all'uso del proprietario o di un conducente indicato espressamente nella polizza. La formula esiste da tempo: in pratica, al volante dell'auto può accedere un solo guidatore, in cambio di uno sconto. Se però l'auto viene affidata a un'altra persona e questa causa

un incidente, la compagnia si rivale sul cliente esigendo il rimorso dei danni.

Carta verde

È il documento, facente parte della polizza, che certifica la validità della copertura assicurativa in alcuni Paesi esteri aderenti all'accordo annotati sul retro della "carta verde". È necessaria per circolare fuori dell'Unione Europea.

Franchigia

Indica la parte del danno, variabile a seconda dei contratti a cui è applicata, che non è coperta dalla polizza, ma è a carico dell'assicurato. Le compagnie stanno proponendo formule particolari per la responsabilità civile, come la franchigia dinamica. Fa risparmiare. Ma il rovescio della medaglia c'è. Pertanto massima prudenza o sono guai.

Indennizzo diretto

Introdotta dal Codice delle assicurazioni, prevede che sia la compagnia del danneggiato a risarcirlo e non quella del veicolo che ha causato il danno.

Recesso (assicurazione)

Facoltà concessa a entrambe le parti, assicuratore e assicurato, di ritirarsi dal contratto che hanno sottoscritto. Entrambi possono farlo dopo ogni sinistro.

Rivalse ed esclusioni

Questo argomento merita una particolare attenzione. Il principio dell'assicurazione RCA è tutelare il terzo danneggiato, di conseguenza è anche proteggere l'assicurato da un rischio soprattutto economico: la rivalsa va quindi trattata con molta attenzione nel momento della firma del contratto. **La rivalsa** è la facoltà dell'assicuratore di **chiedere all'assicurato il rimborso**, totale o parziale, del danno liquidato a terzi, qualora ci siano delle **gravi responsabilità**, negligenze da parte dell'assicurato oppure se non sono stati compiuti gli obblighi contrattuali. Quindi: In caso di rivalsa, l'assicurazione paga il danno, ma successivamente va a rifarsi dall'assicurato!

Classici motivi di rivalsa:

- Se il conducente responsabile del sinistro è privo di valida patente;
- Nel caso di danni ai passeggeri, se il loro numero è superiore a quello previsto nel libretto di circolazione;

Se il conducente, al momento del sinistro, guida in stato di ebbrezza, ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Ricordati quindi di leggere attentamente le esclusioni previste dalla polizza!



Alcol al volante

Sebbene i due termini indicano la stessa cosa, a livello legale c'è molta differenza fra **ubriachezza** ed **ebbrezza**. I due termini si riferiscono ad un livello alcolemico differente, e le assicurazioni, come la legge, prevedono procedimenti differenti.

Attenti a cosa prevede la vostra polizza!

Classi e coefficienti

Definizione: le **classi di merito**, utilizzate per stabilire il premio da pagare nelle assicurazioni stipulate con formula tariffaria bonus malus, indicano in un certo senso la condotta/comportamento degli automobilisti.

In base alle classi di merito, infatti, si pagano premi differenti. I guidatori più prudenti, che non causano mai incidenti, avranno una classe di merito bassa, mentre i conducenti che provocano spesso sinistri stradali, avranno classi di merito più elevate e pagheranno quindi dei premi assicurativi maggiori.

Ogni compagnia di assicurazione auto può definire delle proprie "**classi di merito interne o contrattuali**" e quindi adottare una "propria scala" di bonus-malus. Le **variazioni percentuali** dei premi da pagare nelle varie classi di merito dell'assicurazione bonus malus cambiano in base alla compagnia assicurativa. Può succedere che la classe di merito 4 di una compagnia di assicurazione corrisponda alla classe di merito 6 di un'altra, perché **ogni compagnia ha la sua metodologia** di calcolo delle classi di merito. Per rendere confrontabili le classi di merito delle varie compagnie è quindi stata introdotta la classe CU.

La classe di Conversione Universale (Classe CU)

Per favorire il confronto tra le polizze, ogni compagnia di assicurazione deve obbligatoriamente proporre ai propri clienti una **tabella di conversione** in cui di fianco alla

classe di merito “interna” (cioè la classe di quella specifica impresa di assicurazione) venga indicato il corrispondente livello nella classe universale.

Se il contratto è stato stipulato con forma tariffaria bonus/malus sia sul contratto che nell’attestato di rischio la compagnia assicurativa deve quindi sempre indicare, oltre alla **classe di merito interna** di provenienza e di assegnazione, anche la corrispondente **classe CU**. Inoltre ogni impresa di assicurazione deve pubblicare sul suo sito internet la tabella di conversione tra le sue classi interne e le classi universali di merito.

Valutazione e bonus/malus

Normalmente al momento della stipula del contratto viene assegnata la **classe CU iniziale 14**.

Esistono poi dei **criteri per l’evoluzione della CU** negli anni, che dipende dai sinistri pagati nel **periodo di osservazione**, cioè l’arco temporale all’interno del quale viene valutata la condotta di guida del conducente del veicolo assicurato. Se nel periodo di osservazione l’assicurato non ha causato sinistri, allora ottiene il “bonus” e migliora di una classe di merito. Se invece nel periodo di osservazione sono stati causati uno o più sinistri, si ottiene un “malus” e si “sale” di 2 classi.

Ereditarietà della classe di merito

La Legge n.40/2007, anche **legge Bersani**, ha introdotto la possibilità di **ereditare (se più favorevole) la classe di merito propria o di un familiare/convivente**, in caso di acquisto di un secondo veicolo. Quindi se l’assicurato compra un’altra auto per lui o per il figlio, la moglie o un altro componente del suo nucleo familiare, nel nuovo contratto di assicurazione può mantenere la stessa classe CU del veicolo già assicurato.



Addio al tagliando assicurazione sul parabrezza

Dal 18 ottobre 2015 non è più obbligatorio esporre il contrassegno assicurativo sul vetro della macchina. Il controllo della copertura assicurativa viene effettuato attraverso il numero di targa in modo telematico ed elettronico.

Attenzione: Anche se non serve più il “tagliando” sul parabrezza, resta l’obbligo di esibire il “certificato” di assicurazione (in formato cartaceo o digitale)!!

Targa System

Il sistema di riconoscimento targhe consiste in una telecamera, collegata ad un software, che, tramite la lettura della targa verifica in tempo reale se è attiva una copertura assicurativa, se la revisione è in regola e se il veicolo è stato rubato inoltrando qualsiasi violazione immediatamente alla Polizia Stradale.

Questo sistema può essere montato in maniera permanente per esempio ad un varco stradale oppure mobile, esso funziona anche di notte e con la pioggia, e permette alla Polizia di fare controlli su una grande quantità di automobili in poco tempo, aumentando così la sicurezza di tutti.

Cosa fare al momento del sinistro

La polizza Rc-Auto copre in questi casi il danno arrecato ad altri (veicoli, cose o persone), anche se l’incidente è stato causato da nostra colpa.

Se non c’è il comune accordo oppure ci sono persone ferite, è consigliato chiedere l’intervento delle forze di polizia per la registrazione del sinistro. Se invece non ci sono feriti e le parti sono d’accordo sulla dinamica dell’incidente, è possibile compilare la constatazione amichevole che poi viene firmata da entrambe le parti. La dichiarazione amichevole viene poi consegnata alla propria assicurazione al momento della denuncia del sinistro.

In ogni caso occorre che entrambi gli assicurati presentino sollecitamente al proprio assicuratore (entro tre giorni secondo il codice civile) la denuncia di sinistro e forniscano ogni altra indicazione eventualmente richiesta.

La procedura “CID” - Convenzione Indennizzo Diretto

Questa procedura consente all’assicurato, che ha in tutto o in parte ragione, di ottenere il risarcimento direttamente dal proprio assicuratore.

In caso di incidente stradale, per poter ottenere il risarcimento del danno subito bisogna compilare con grande cura e in maniera corretta il modulo “CID” anche “Constatazione amichevole di incidente”. Questo viene fornito gratuitamente dalla propria compagnia assicurativa oppure può essere scaricato da Internet e stampato. Esso va compilato in duplice copia con carta-carbone e ogni automobilista lo firma e ne detiene una copia da consegnare alla propria assicurazione entro tre giorni dal sinistro.



Verifica copertura assicurativa

Sebbene tutti gli automezzi, circolanti oppure anche solo parcheggiati su aree pubbliche debbano essere coperti da assicurazione RCA, è sempre bene controllare se la controparte è assicurata.

Il metodo più facile è recarsi sul sito del Ministero dei Trasporti (“Portale dell’Automobilista”), ove digitando la targa si può controllare in pochi secondi se la macchina è coperta da assicurazione.

Diffidate da applicazioni per il cellulare e siti simili per fare il controllo, il metodo più sicuro e veloce è lo stesso **Portale dell’Automobilista**.

Black-Box

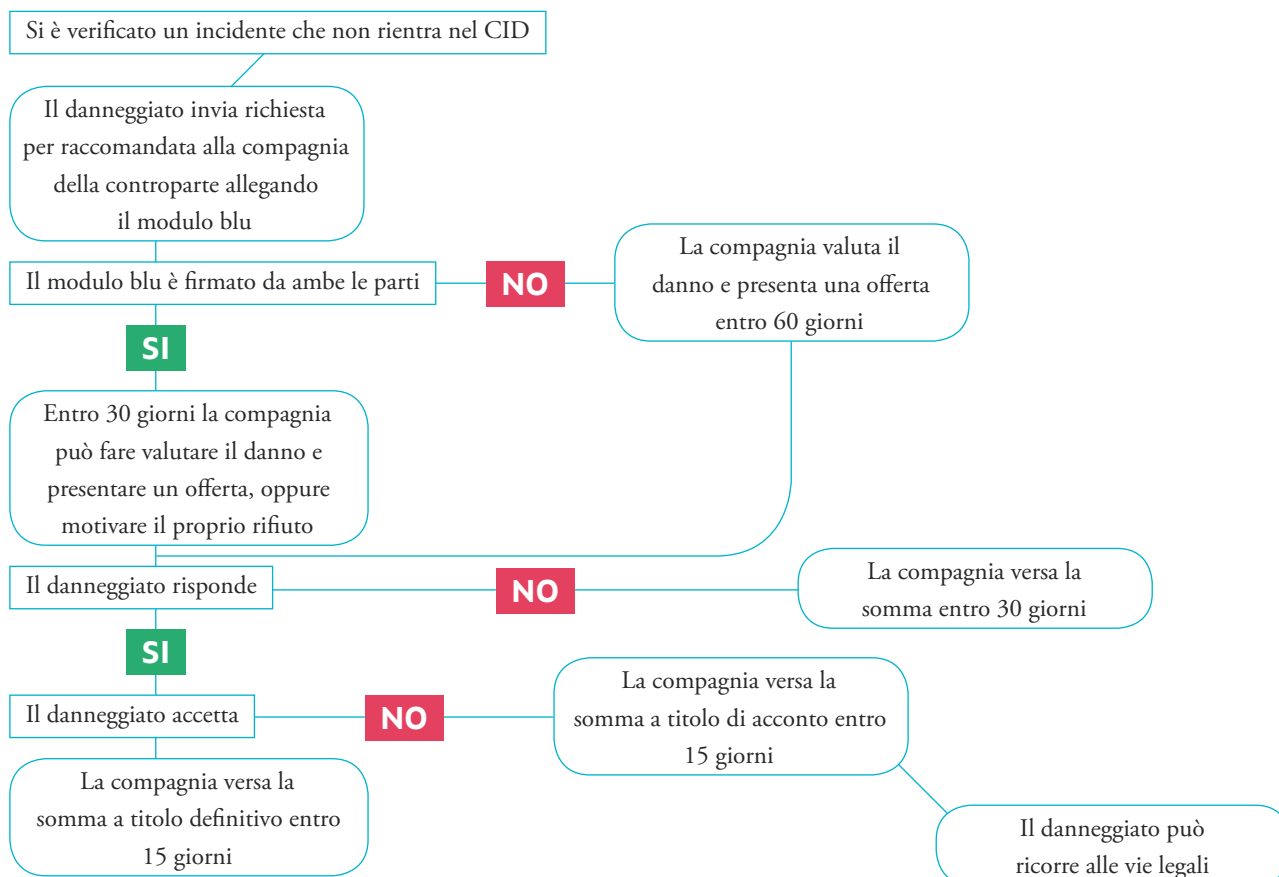
Alcune società di assicurazione offrono delle polizze nelle quali l’assicurazione installa all’interno dell’abitacolo un apparecchio di registrazione dei dati di viaggio, la cosiddetta “Black-Box”. Questa localizza e registra in ogni momento la posizione della macchina, gli spostamenti, la condotta di guida su una memoria locale e permette, in caso di incidente, di ricostruirne la dinamica in modo preciso. L’assicurato ne vanta un premio sostanzialmente ridotto, con un notevole risparmio monetario, inoltre la scatola nera dispone di un localizzatore satellitare che permette di richiedere soccorso in caso di bisogno, indicando la posizione esatta in cui si trova.

Obbligo Assicurativo

Per il codice della strada, la SOSTA è considerata parte integrante della circolazione, e pertanto un automezzo in sosta su una strada o piazzale di pubblico accesso deve ottemperare a tutti gli obblighi di una macchina in viaggio. Un’automobile parcheggiata deve quindi essere dotata di copertura assicurativa e avere la revisione in corso di validità. Questo può in un primo momento sembrare contrario alla logica, ma basti pensare alle conseguenze se improvvisamente si mollasse il freno di un automezzo parcheggiato in discesa su una strada trafficata.

Iter Tradizionale

Cioè gestione di un sinistro con soli danni a cose che non rientra nel Cid.



Tassa automobilistica

QUANDO BISOGNA PAGARE? | QUANTO
SI DEVE PAGARE? | DOVE E COME SI
PUÒ PAGARE? | ESENZIONI

La **tassa automobilistica** è una tassa di proprietà e tutti coloro che, alla scadenza del termine utile per il pagamento, risultano essere proprietari o locatari del veicolo al

Quando bisogna pagare?

Il pagamento per il rinnovo della tassa automobilistica provinciale si esegue, di regola, nel corso del mese successivo alla scadenza dell'ultima tassa dovuta. Ad esempio, per un bollo con scadenza a dicembre il versamento corrispondente va eseguito entro il mese di gennaio.

I termini di pagamento dettagliati sono indicati sul portale di Alto Adige Riscossioni: www.altoadigeriscossioni.it

Quando bisogna pagare per veicoli nuovi?

La prima tassa automobilistica per un veicolo di nuova immatricolazione deve essere pagata entro i seguenti termini:

- entro l'ultimo giorno del mese di immatricolazione. Si tenga tuttavia presente che, in caso di pagamento in ritardo, ma non oltre il mese successivo all'immatricolazione, non sono dovute sanzioni ed interessi; oppure
- entro l'ultimo giorno del mese successivo all'immatricolazione, se la stessa è avvenuta negli ultimi dieci giorni del mese in corso.

Per il mese dell'immatricolazione la tassa è comunque dovuta per intero (anche se l'immatricolazione è avvenuta l'ultimo giorno del mese).

Per le autovetture da 36 kW in poi, il primo pagamento va effettuato per un periodo superiore ad otto mesi e fino alla scadenza di aprile, agosto o dicembre, immediatamente successiva agli otto mesi precedenti e per un massimo di dodici mesi (ad esempio: per un'autovettura immatricolata nel mese di marzo, la prima tassa deve essere pagata per 10 mesi fino a dicembre, poi sempre a gennaio per 12 mesi; per un'autovettura immatricolata nei mesi di gennaio, maggio o settembre la prima tassa è dovuta già per 12 mesi).

Per i motocicli il pagamento va effettuato per un periodo superiore a sei mesi e fino alla scadenza di gennaio o luglio, immediatamente successiva e per un massimo di 12 mesi (ad esempio per un motociclo immatricolato a

Pubblico Registro Automobilistico (PRA) sono tenuti a pagarla alla Provincia autonoma/ Regione in cui hanno la residenza anagrafica.

novembre, la prima tassa deve essere pagata per 9 mesi fino al luglio successivo, poi sempre ad agosto per 12 mesi, per i motocicli immatricolati a febbraio oppure ad agosto la prima tassa è già dovuta per 12 mesi).

Quando bisogna pagare per veicoli usati?

Se il veicolo è già dotato di un bollo pagato, si deve pagare nel mese successivo a quello della scadenza della tassa precedente.

Bisogna però tenere presente che se il veicolo è acquistato da un rivenditore autorizzato la scadenza originaria della tassa potrebbe cambiare.

Quanto si deve pagare?

Per la consultazione delle tariffe di volta in volta in vigore si rinvia al sito www.altoadigeriscossioni.it.

Per il calcolo della tassa dovuta per un'**autovettura** bisogna tenere presenti la classe ambientale, l'alimentazione e la potenza del motore espressa in chilowatt (per i kW superiori a 100 è dovuta una tariffa più alta). Per i veicoli con almeno 185 kW è inoltre dovuto il cosiddetto "superbollo" (vedi sotto).

Per calcolare la tassa dovuta per un **motociclo** (i ciclomotori fino a 50 cc sono esenti dal pagamento) sono rilevanti la classe ambientale e la potenza del motore espressa in chilowatt; bisogna inoltre tenere presente che la tariffa è composta da una parte fissa e da una parte aggiuntiva se i kW sono più di 11.

Facilitazioni per veicoli di almeno 20 anni

Per i veicoli non destinati all'uso professionale (sono pertanto esclusi, ad esempio, gli autocarri ed i veicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose) di età compresa tra 20 e 29 anni (dall'immatricolazione o dalla costruzione) è dovuta la tassa di proprietà. La tariffa annua è ridotta del 50% rispetto a quella prevista per i veicoli con meno di venti anni. Dai 30 anni in poi è dovuta la tassa di

circolazione, in caso di circolazione sulla pubblica strada, nella misura annua fissa di euro 25,82 per gli autoveicoli e di euro 10,33 per i motoveicoli (*tariffe 2018*).

Dove e come si può pagare?

Dove pagare per l'anno in corso:

- ACI – delegazioni a Bolzano, Bressanone, Egna, Laives e Chiusa
- Agenzie pratiche automobilistiche autorizzate a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico
- Tabaccherie convenzionate
- Punti vendita Sisal
- Uffici Postali, in modalità on-line
- Internet www.altoadigeriscossioni.it
- Internet Banking – sportelli bancomat (ATM): Raiffeisen, Banca Popolare (presso i chioschi), Cassa di Risparmio, Intesa San Paolo, BTB, Unicredit e altre banche convenzionate
- Sportelli bancari abilitati di Raiffeisen

Dove pagare l'avviso bonario:

- ACI – delegazioni a Bolzano, Bressanone, Egna, Laives e Chiusa
- Agenzie pratiche automobilistiche autorizzate a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico
- Tabaccherie convenzionate
- Punti vendita Sisal
- Uffici Postali, in modalità on-line
- Internet www.altoadigeriscossioni.it

Dove pagare l'avviso bonario e per altri anni pregressi (fino alla riscossione coattiva):

- ACI – delegazioni a Bolzano, Bressanone, Egna, Laives e Chiusa
- Agenzie pratiche automobilistiche autorizzate a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico
- Tabaccherie convenzionate
- Punti vendita Sisal
- Uffici Postali, in modalità on-line

Riscossione coattiva

Attenzione: nel caso di ricezione di un'**ingiunzione di pagamento** (si tratta del provvedimento formalmente notificato con il quale ha avvio la riscossione coattiva della tassa non pagata o pagata irregolarmente) sono a disposizione particolari modalità di pagamento che sono descritte nell'ingiunzione stessa.

Esenzioni

Esenzioni per veicoli con alimentazione ad idrogeno o a GPL/metano o ibrida elettrica e termica

I veicoli immatricolati nuovi in provincia di Bolzano, con alimentazione esclusiva o doppia, a idrogeno, gas metano, GPL oppure con alimentazione ibrida elettrica e termica, sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica per i primi tre anni dall'immatricolazione. Se il veicolo emette non più di 30 g/km di anidride carbonica, l'esenzione è di cinque anni.

I veicoli ad alimentazione esclusivamente ecologica (ad esempio ad alimentazione esclusivamente a metano) fruiscono, terminata l'esenzione, di una tariffa ridotta ad un quarto. Un veicolo ad alimentazione a gas metano, viene considerato "monofuel" se il serbatoio di benzina ha una capacità inferiore a 15l.

Esenzioni per veicoli esclusivamente elettrici

È previsto per auto e moto nuovi, azionati da motore elettrico, l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per il periodo di cinque anni. Terminata l'esenzione quinquennale, inoltre, l'importo della tassa automobilistica per le autovetture è ridotto ad un quarto.

"Superbollo"

Il superbollo auto è una addizionale erariale al bollo auto dovuta allo Stato per il tramite dell'Agenzia delle Entrate. L'importo è di euro 20 per ogni kW di potenza del veicolo superiore a 185 kW (valore al 2018). **L'addizionale erariale è ridotta dopo 5, 10 e 15 anni** dalla costruzione del veicolo, rispettivamente del **40, del 70 e dell'85%** sul totale dovuto. Decorso 20 anni dalla costruzione del veicolo, non è più dovuta. L'anno di costruzione si presume, salvo prova contraria, coincidente con l'anno di immatricolazione.

Per il pagamento si utilizza il modello “F24 elementi identificativi”, negli stessi termini previsti per il pagamento della tassa automobilistica. Per informazioni sul “superbollo” si può consultare il sito dell’Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it).

La IPT (imposta provinciale di trascrizione)

IPT è un’imposta provinciale dovuta per ciascun veicolo al momento di alcune richieste al PRA il cui importo base è stabilito con Decreto del Ministero delle Finanze e può essere variato da provincia a provincia fino ad un 30%. Trattandosi di una imposta provinciale, anche le esenzioni e riduzioni speciali sono di carattere molto vario tra le singole provincie. In caso di tardiva presentazione di una formalità soggetta ad IPT, oltre i termini previsti per legge, oltre all’importo dell’IPT bisogna pagare anche la sanzione per il ritardato pagamento, pari al trenta per cento dell’importo dell’IPT dovuta, e gli interessi legali.

Esenzioni ed agevolazioni

In determinati casi o per particolari tipi di veicoli la normativa statale e/o quella provinciale prevedono l’esenzione dall’IPT o la sua applicazione in misura ridotta:

- per particolari categorie di disabili è prevista l’esenzione dal pagamento dell’imposta (per info www.altoadigeriscossioni.it);
- esenzione in caso di “minivoltura” (si tratta della vendita da un privato a un rivenditore autorizzato di veicoli usati);
- veicoli acquistati per successione ereditaria: la Provincia di Bolzano prevede che qualora l’atto di accettazione dell’eredità ed il trasferimento ad uno degli eredi o ad un terzo siano trascritti contestualmente al PRA con atto non scaduto, l’IPT è riscossa solamente sulla seconda formalità;
- applicazione dell’IPT in misura ridotta per le autovetture ultraventennali intestate a soggetti residenti in Provincia di Bolzano (euro 52,00 nel 2018).



Revisione

LA REVISIONE TECNICA DEL VEICOLO |
SCADENZE | DOVE SI PUÒ ESEGUIRE
LA REVISIONE DI AUTO E MOTO? |
DIFFERENZA COLLAUDO E REVISIONE |
REVISIONE RIMORCHI

La revisione tecnica del veicolo

Perché si deve effettuare la revisione?

La revisione è prevista sia dal Codice della Strada italiano, sia dalle direttive dell'Unione Europea, ed è finalizzata ad accertare:

- Le **condizioni di sicurezza** per la circolazione dei veicoli;
- Le condizioni di **silenziosità** dei veicoli;
- Che i veicoli non producano emissioni **inquinanti** superiori ai limiti prescritti.

Che controlli vengono effettuati sui veicoli?

- Dispositivi di frenatura
- Sterzo e volante
- Visibilità (specchi retrovisori, vetri ecc.)
- Luci, riflettori e circuito elettrico
- Assi, ruote, pneumatici e sospensioni
- Telaio ed elementi fissati al telaio
- Altri equipaggiamenti (cinture di sicurezza, segnalatore acustico, tachimetro ecc.)
- Effetti nocivi (gas di scarico, rumore ecc.)
- Identificazione del veicolo (targhe, numero e telaio)



I veicoli che devono essere sottoposti alla revisione sono:

- Autoveicoli
- Motoveicoli e ciclomotori
- Rimorchi

Gli autoveicoli di massa complessiva fino a 3500 kg non possono in nessun caso circolare oltre il termine ultimo

di scadenza, unica eccezione il giorno stesso, per il quale è stata prenotata la revisione e solo per il tragitto strettamente necessario.

Gli esiti di una revisione possono essere:

REGOLARE	La prossima revisione va fatta entro i termini previsti
RIPETERE	Una nuova revisione va rifatta al più presto possibile (dopo avere fatto le riparazioni necessarie). In ogni caso il veicolo può continuare a circolare al massimo per 30 giorni dalla data della revisione "ripetere", sempre che siano sistemati i difetti accertati. n.b. con "il ripetere" non si può circolare in autostrada.
SOSPESO	Una nuova revisione va rifatta al più presto. Nel frattempo il veicolo NON può più circolare.

Cosa succede se dimentichiamo di effettuare la revisione al veicolo?

Le sanzioni nelle quali incorrono quei cittadini che circolano con un veicolo non sottoposto a revisione nei termini di scadenza previsti dalla legge, consistono in **una sanzione pecuniaria** di circa 150,00 €. Il veicolo inoltre non può più circolare fino a revisione eseguita.

In caso di recidività, le sanzioni diventano molto più pesanti.

Scadenze

Gli autoveicoli di massa complessiva fino a 3500 kg ed i motoveicoli e ciclomotori devono fare la revisione:

- **4 anni dalla prima immatricolazione**, (vedere punto B a pag. 1 della carta di circolazione);
- Ogni successiva revisione **2 anni dopo la revisione precedente**, (vedere tagliando della revisione precedente)



Il termine di scadenza è sempre l'ultimo giorno del mese al quale si riferisce la scadenza della validità.

Esempio: Automobile, prima revisione

Data immatricolazione 12/04/2010

Scadenza revisione il 30/04/2014

Automobile, seconda revisione

Revisione REGOLARE del 20/04/2014

Scadenza revisione il 30/04/2016

Esempio: etichetta revisione con esito “sospeso” per gravi irregolarità

AG 168523	VT/000/AC1
REVISIONE DEL	12/03/2010
ESITO	SOSPESO
MOTIVI	01/02
KM 125487	VT0001BMK1Q

Il tagliando di revisione:

1. Targa veicolo
2. Codice officina revisione
3. Esito revisione ed eventuali codice dei motivi di bocciatura
4. Codice antifalsificazione
5. Chilometri verificati il giorno della revisione
6. dal 2018 vi è indicato anche la scadenza della revisione (cioè la data entro la quale va fatta la prossima revisione)

Dove si può eseguire la revisione di auto, moto e rimorchi?

- In via principale presso Officine Autorizzate (circa 100 officine per autoveicoli e circa 20 per moto) (lista completa delle Officine sul sito: www.provincia.bz.it/mobilita)
- In forma limitata (solo rimorchi) presso il centro revisioni della Prov. Aut. di Bolzano

Tariffa obbligatoria è:

- € 66,88 (presso i privati)
- € 45,00 presso la Motorizzazione (alla data dic. 2016)

Vanno aggiunte ulteriori spese dovute per eventuali riparazioni, anche di modesta entità, se effettuate dall'officina.

Gli uffici motorizzazione anche su segnalazione degli organi di polizia stradale, possono ordinare in qualsiasi momento la revisione di singoli veicoli.



L'ufficio della Motorizzazione può ordinare in qualsiasi momento un controllo a campione sul veicolo già revisionato (anche da poco tempo) da una officina autorizzata al fine di verificare la correttezza dell'operato della suddetta impresa.

Differenza collaudo e revisione

Nella lingua parlata, questi due termini vengono spesso fraintesi come sinonimi, ma in realtà descrivono due attività completamente diverse.

Revisione

La revisione è un **controllo periodico del veicolo**, esso ha lo scopo di verificare lo stato del mezzo, la funzionalità di tutti i componenti e viene fatta alla fine di valutare la sicurezza stradale del veicolo.

I termini e le modalità vengono definite per legge.

Collaudo

Il collaudo presso la motorizzazione, chiamato anche “visita e prova” è un atto d'ufficio durante il quale viene **accertata la regolarità della modifica effettuata sul veicolo**. Esso diventa necessario nel momento in cui si effettuano delle variazioni ad elementi fissati al telaio o che modificano le caratteristiche del veicolo (esempio gancio traino, impianto gas, ecc.).

Revisione rimorchi

Dal 2018 le revisioni dei rimorchi di massa complessiva non superiore ai 3.500 Kg. (O1 e O2) devono essere effettuate secondo le stesse scadenze previste per autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori: 4 anni dalla prima immatricolazione e, poi, ogni 2 anni.

Per la prima fase di attuazione delle nuove regole, dal 2018 al 2020, è stato stabilito uno specifico calendario dei controlli tecnici di questi mezzi già in circolazione, per limitare i disagi degli utenti dato il gran numero di rimorchi da revisionare:

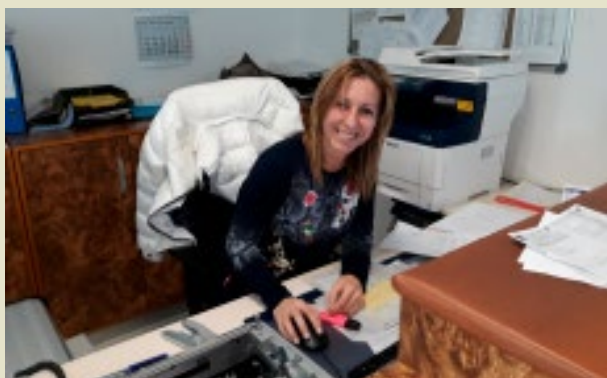
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
La revisione è prevista per i rimorchi immatricolati fino al 31/12/2000 ad esclusione di quelli già revisionati nel 2016 o 2017. La revisione va fatta, a prescindere dal mese di immatricolazione dal 21 maggio 2018 al 31 dicembre 2018.	Sono soggetti a revisione i rimorchi immatricolati: · dal 01/01/2001 al 31/12/2006 · prima del 2001 e non revisionati nel biennio precedente La revisione va effettuata entro il mese di prima immatricolazione.	La revisione è da realizzare entro il mese di prima immatricolazione per: · Rimorchi O1 e O2 immatricolati dopo il 01/01/2007 · Rimorchi per i quali sono trascorsi 4 anni dalla prima immatricolazione e 24 mesi dall'ultima revisione



Oggi andiamo a fare la revisione



Quando arriviamo davanti all'officina vi sono diversi portoni. Parcheggiamo e ci presentiamo all'ufficio



La segretaria al bancone chiede la carta di circolazione della nostra auto. Abbiamo prenotato per telefono e adesso dobbiamo pagare. Fatto questo ci dice: "andate davanti al portone 1 che arriverà il tecnico". Noi rispondiamo: "la macchina è già lì".



Il tecnico sale sulla nostra macchina, da un colpo di clacson (voleva capire se funziona) ed entra nella officina alzando la macchina sul ponte. Adesso cammina sotto all'auto e controlla con una lampada se tutto è a posto. Una piastra fa muovere tutta la vettura. In tal modo si verificano eventuali giochi di ruote e sterzo. Controlla la marmitta ed eventuali perdite di olio.



Il tecnico ora porta la macchina con le ruote anteriori sui rulli. I rulli incominciano a girare. Sui rulli vengono provati i freni. Prima davanti poi dietro ed infine il freno di stazionamento. I freni non devono esser troppo squilibrati e devono funzionare in maniera perfetta. Il tutto è visualizzato su di un schermo .



... adesso vengono controllate tutte le luci, con un apparecchio che ne misura l'intensità.

Ora il tecnico verifica la misura dei pneumatici ed il loro profilo.

Tutte cose importanti per la sicurezza.



... adesso vengono controllati i gas di scarico. Viene inserita una sonda nel tubo. Il tecnico effettua la prova a vari giri del motore.

Come ultima cosa, cerca il numero di telaio e ne verifica la corrispondenza con i dati della carta di circolazione.



Alla fine il tecnico mi mette una etichetta sul retro della carta di circolazione. Mi spiega che l'esito è "ripetere", cioè che mi deve fare tornare, perché devo fare riparare alcune cose. Me lo aspettavo: sapevo di avere le gomme lisce e le cuffie dello sterzo rotte. Nulla di grave; farò sostituire le gomme e riparare le cuffie ancora oggi. Ci rivedremo tra qualche giorno a riparazioni effettuate per ricevere l'esito 'regolare'.

Multe e ricorsi

LA SANZIONE AMMINISTRATIVA |
CONTESTAZIONE E RICORSO DELLA
MULTA | PAGAMENTO | ORA SI PAGANO
PURE LE MULTE PRESE ALL'ESTERO

La sanzione amministrativa

Il termine comunemente usato “**multa**” definisce la sanzione pecuniaria inflitta al trasgressore che compie un illecito amministrativo. Il verbale è pertanto a pieno effetto un provvedimento amministrativo che inizia con la compilazione del verbale e segue un iter procedurale ben definito, quando il fatto non è classificato ulteriormente come reato penale.

L'accertatore, che può essere rappresentato da un'agente della polizia stradale, da un vigile comunale, da un carabiniere ma addirittura dal capo cantoniere nel suo tratto di competenza, rileva un'infrazione e ne compila un verbale. L'infrazione deve essere **notificata al trasgressore** immediatamente oppure, in determinati casi quando questo non è possibile, per corrispondenza. Il trasgressore ha la possibilità, quando ritiene di essere ingiustamente punito, a fare ricorso contro la sanzione amministrativa. Il procedimento nei suoi confronti termina a tutti gli effetti con il **pagamento della sanzione** inflitta oppure con l'annullamento del verbale di contestazione in sede giudiziaria oppure amministrativa.

Maggiorazione notturne

Il codice della strada prevede che le infrazioni commesse fra le ore 22 e 7, ovvero durante le ore notturne, vengano punite con la **maggiorazione di un terzo** dell'importo da pagare. Se è prevista la detrazione di punti patente, questi non subiscono alterazioni.



Multa più cara

La multa per la guida con un tasso alcolemico sopra i 1,5 g/l va da 1500 a 6000 euro. In caso di incidente causato da chi è in stato di ebbrezza, le sanzioni sono raddoppiate. Per i neopatentati la sanzione viene poi aumentata di un ulteriore terzo. Poi, visto che il Codice della Strada prevede la maggiorazione di un ulteriore terzo dell'importo per determinate violazioni commesse nelle ore tra le 22 e le 7 del mattino, rispetto a quelle diurne, si può arrivare a una multa sopra i 21000 euro. E non è finita qui: Se si è autista professionale, si può arrivare a 24000 euro.

Contestazione e ricorso della multa

Una volta rilevata l'infrazione, essa **deve essere notificata**. Questo può avvenire immediatamente in presenza del conducente, oppure, in caso di impossibilità, per posta. Anche qui non si scappa, la legge prevede che se la raccomandata non viene consegnata, dopo 10 giorni di giacenza all'ufficio postale essa viene considerata a tutti gli effetti consegnata/notificata al domicilio, e pertanto l'iter segue il suo corso. Dopo aver ricevuto la contestazione dell'infrazione, si è **tenuti a pagare la somma dovuta** entro il tempo specificato. La multa prevista, dà la possibilità di essere pagata entro 60 giorni in misura ridotta. In caso contrario dopo 60 giorni la multa va a ruolo, nella somma intera, che di solito corrisponde al doppio di quanto previsto nella misura ridotta. Se si paga entro 5 giorni dalla notifica (non dal preavviso) si ha diritto ad una ulteriore **riduzione della somma del 30%** sull'importo corrispondente al pagamento fissato in misura ridotta. (non valido per le infrazioni più gravi che prevedono una sanzione accessoria). Vi sono anche alcune infrazioni per le quali non è ammesso il pagamento in misura ridotta (es. se sul verbale non è indicata cifra. Tale cifra viene definita in un secondo momento dal prefetto).

Se si ritiene che la multa sia infondata, si può procedere in tre modi:

1. Nel caso di evidenti sbagli, errore di persona oppure passaggio di proprietà, bisogna rivolgersi immediatamente all'organo che ha emesso il verbale e che può annullare quest'ultimo secondo il principio di autotutela.
2. Si può fare ricorso **al prefetto** entro 60 giorni dalla notifica, per iscritto, specificando le motivazioni ed allegando la relativa documentazione. Il prefetto decide entro:
 - 180 giorni dalla data dell'inoltro, se trasmesso all'organo accertatore
 - 210 giorni dall'inoltro se trasmesso direttamente al prefetto emanando un decreto che può archiviare oppure confermare la multa. Nel caso che il ricorso sia respinto, si è tenuti al pagamento dell'importo totale senza il diritto al pagamento in misura ridotta. Pertanto l'importo da pagare solitamente corrisponde al doppio dell'importo previsto in misura ridotta.

3. Si può presentare alternativamente opposizione **al giudice di pace** entro 30 giorni dalla notifica o contestazione. Il giudice fissa la data dell'udienza ove le parti possono presentare le loro relative versioni e prove. Se non si vuole pagare la sanzione, occorre chiedere al giudice la sospensione del pagamento e delle pene accessorie fino a giudizio. In caso che il ricorso venga rigettato, il giudice conferma l'importo indicato nel verbale opposto. Per gli importi sotto i 1.033 € il costo di un ricorso al giudice di pace è di 43 € (cosidetto contributo). Oltre i 1.033 € al contributo di 43 € si aggiunge una marca da bollo di 27 €.



L'eventuale pagamento della sanzione entro i termini, anche in misura ridotta, preclude la possibilità di fare ricorso.

In ogni caso **non è possibile fare ricorso contro infrazioni di grave entità** ove non è prevista alcuna sanzione pecuniaria sul verbale (es.: percorrenza delle corsie di emergenza, non fermarsi all'Alt, guida con patente sospesa o ritirata, ecc.) o se il fatto è considerato reato.

Da notare, che il Prefetto è una sede amministrativa, e pertanto non è possibile presentare testimoni oppure prove, ma solo la documentazione relativa alla infrazione e una propria dichiarazione scritta con le motivazioni del ricorso.



Obbligato in solido

L'obbligato in solido è una persona, fisica o giuridica, che è completamente solidale dal punto di vista amministrativo con il trasgressore una volta compiuta l'infrazione.

L'obbligato in solido può essere per esempio il proprietario della macchina che si stà guidando, esso si assume, in solidarietà, tutte le responsabilità assieme al guidatore. Pertanto, se è stata commessa un'infrazione, è tenuto ad assumerne le sue conseguenze, principalmente nel caso che non sia nota l'identità del guidatore o se il trasgressore/conducente non ha provveduto a pagare la sanzione.

Pagamento Riassunto

Se la sanzione pecuniaria viene pagata entro i termini stabiliti, si ha diritto a particolari riduzioni:

- **Pagamento entro 60 giorni dalla notifica**

Se la sanzione viene pagata entro 60 giorni si ha diritto al pagamento generico in misura ridotta.

- **Pagamento entro 5 giorni dalla notifica**

Se la sanzione viene pagata entro 5 giorni si ha diritto ad un'ulteriore riduzione del 30% sul pagamento generico in misura ridotta.

Occhio all'importo da pagare

L'importo scontato da pagare è riportato sul verbale. Attenzione: pagando anche pochi centesimi in meno dell'importo indicato a verbale (escludendo le spese di notifica) la violazione non è da considerarsi pagata.

Ora si pagano pure le multe prese all'estero

Se avete paura di aver preso una multa in Austria o in Germania questa estate, avete tutto il diritto di essere preoccupati. Se fino a ieri, infatti, chi possedeva auto con targa italiana e infrangeva il codice della strada all'estero se ne tornava tranquillo a casa certo (o quasi) che la contravvenzione non l'avrebbe dovuta pagare, ora le cose cambiano. Una decisione quadro del Consiglio della Ue prevede infatti, il reciproco riconoscimento delle sanzioni pecuniarie nell'Unione europea e non fanno eccezione quelle al Codice della strada.

Quando viene intimato l'ALT

Rallentare immediatamente e fermarsi seguendo le indicazioni degli agenti.



Preparare e mostrare i documenti personali e del veicolo agli agenti.



Tenere presente che la polizia stradale può ispezionare il veicolo, anche internamente, e che il conducente non può impedirlo.



Il controllo può richiedere alcuni minuti: è buona regola non spazientirsi, considerando che la polizia stradale lavora per la sicurezza di tutti.



Omicidio stradale

REATO PENALE E PENE PREVISTE



In sostanza le nuove norme prevedono delle pene severissime se la morte o il ferimento di una persona è causata da un conducente di un veicolo a motore e legata ad una grave inosservanza delle norme del codice della strada.

Le pene previste

Punti principali della nuova legge che introduce il reato di omicidio stradale

Omicidio stradale

Guida in stato di ubriachezza o sotto effetto stupefacenti

+0,8 g/l (tasso alcolemico)

5-10 anni

+1,5 g/l (tasso alcolemico)

8-12 anni

Più di 1 vittima

fino a 18 anni

Manovre pericolose

2-7 anni

Lesioni stradali

Guida in stato di ubriachezza o sotto effetto stupefacenti

Lesioni gravi

3-5 anni

Lesioni gravissime

4-7 anni

Manovre pericolose

Lesioni gravi

1,6-3 anni

Lesioni gravissime

2-4 anni

Fuga conducente

Aumento di pena
1/3-2/3

Omicidio
min. 5 anni

Lesioni
min. 3 anni

Revoca patente

Nuova patente
■ Omicidio con fuga
dopo 30 anni

■ Omicidio
dopo 15 anni

■ Lesioni
dopo 5 anni

Prescrizione reato

Raddoppio
dei termini di
prescrizione e arresto
obbligatorio in
flagranza nel caso
più grave.

Reato penale e pene previste

Nella primavera del 2016 è stata approvata la legge denominata “omicidio stradale” consistente in una serie di aggravanti ai reati di “lesioni colpose” e “omicidio colposo”, applicate nel caso esse siano **state compiute alla guida di un automezzo**. Ulteriori aggravanti sono previste, se il guidatore era sotto effetti di alcol oppure di sostanze stupefacenti.

Questo pacchetto di misure ha un forte carattere emozionale e mira a infliggere delle pene esemplari a chi guida sotto effetto di alcol oppure di altre sostanze proibite, a chi causa un incidente risultante in ferite gravi oppure morte di un partecipante e a chi effettua manovre particolarmente pericolose, tanto da prevedere delle pene addirittura superiori a determinati casi di omicidio volontario.



La patente

CONSEGUIRE LA PATENTE | TIPI DI
PATENTE | CQC E CAP | TRAINO E
RIMORCHI CON PATENTE B, B96 E BE |
LIMITAZIONI PER I NEO-PATENTATI |
RINNOVO PATENTE | I CICLOMOTORI |
MICRO- E MINICAR | GUIDA MOTO CON
PATENTE DI CATEGORIA B | PATENTE A
PUNTI | REVOCA PATENTE

La patente è l'autorizzazione amministrativa necessaria per essere abilitati alla guida di un veicolo su strada. Essa attribuisce alla persona il diritto di libera circolazione. La patente è divisa in varie categorie che delimitano il tipo di veicolo che si è abilitati alla guida. Sebbene di tipo europeo, la patente viene rilasciata a livello nazionale ed ha validità in campo UE. Quando ci si reca all'estero (anche

Conseguire la patente

Per conseguire la patente occorre innanzitutto essere in possesso dei requisiti psicofisici, morali e di età richiesti per la categoria che si vuole conseguire, nonché essere a conoscenza delle regole della circolazione stradale e di possedere una certa abilità di guida. **L'esame medico** richiesto include un esame della vista e dell'udito, un'anamnesi riguardanti malattie che possono influenzare la capacità di guida e, per le patenti di categoria più alta, un test dei riflessi.

L'iter per conseguire la patente inizia proprio con la visita medica. Con il referto medico ci si reca in autoscuola oppure alla motorizzazione, dopodiché si va incontro a **due esami**, uno teorico ed uno pratico.



L'esame teorico

Esso **consiste in un esame scritto** con un certo numero di quesiti da rispondere con vero/falso. Per passare la prova teorica bisogna rispondere a tutte le domande e sono ammessi al massimo 10% di risposte errate.

in UE) possono esserci delle limitazioni alla validità della patente o della categoria, e se si esce dall'Unione Europea, occorre **informarsi bene sulla validità** della propria patente. In alcuni casi può essere necessario conseguire una **patente internazionale**.

Tutti i residenti sul territorio nazionale e gli italiani all'estero (registrati nell'AIRE) possono conseguire la patente di guida italiana.

Per superare l'esame di teoria si hanno a disposizione **2 tentativi entro 6 mesi** dalla richiesta, passati i sei mesi bisogna nuovamente rifare la procedura. Una volta superato l'esame di teoria, viene consegnata l'autorizzazione a esercitarsi alla guida (il **"foglio rosa"**).

Il "foglio rosa"

“L’autorizzazione ad esercitarsi alla guida” permette di mettersi alla guida di automezzi per i quali si richiede l’abilitazione. Viene data al candidato **una volta superato l’esame di teoria** e ha validità di 6 mesi. Fatta eccezione per le patenti A e AM, si può circolare **solo se accompagnati da una persona** in possesso di patente della categoria interessata da almeno 10 anni e non superiore ai 65 anni d’età. Si può circolare a tutte le ore del giorno e anche in autostrada e deve essere esposto, anteriormente e posteriormente il segnale “**P**” **retroriflettente** previsto. Il Codice della strada non menziona il divieto di trasportare passeggeri con il foglio rosa, ma per logica in fase di esercitazione sembra evidente che non si possono trasportare altre persone.

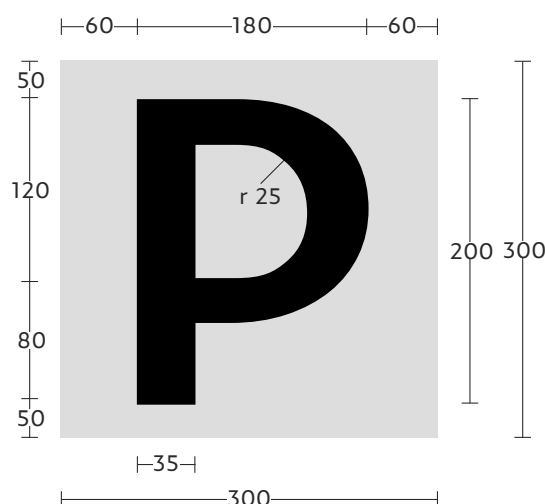


Figura IV Art. 334
Contrassegno posteriore per i veicoli della categoria M1
(dimensioni in millimetri)

L'esame pratico

Superato l'esame di teoria e non prima di 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione ad esercitarsi alla guida, si può presentarsi all'**esame pratico di guida**.

Per la **patente A** questo è composto in due moduli, il primo di agilità su percorso protetto e un secondo di guida su strada. La prova di agilità consiste nel superare un passaggio obbligatorio composta da slalom, percorso a alta e bassa velocità nonché una frenata. Superata la prova di agilità si passa alla prova su strada seguiti dall'esaminatore, con particolare attenzione al corretto comportamento su strada.

Per conseguire la **patente B** bisogna innanzitutto possedere un attestato da parte di un istruttore professionista abilitato oppure una scuola guida, certificante che sono state conseguite almeno 6 ore di guida accompagnata. Dal rilascio del "foglio rosa" si hanno a disposizione al massimo 2 tentativi in 6 mesi per conseguire la patente. Necessariamente, l'esame deve essere conseguito con un'automobile dotato di doppia pedaliera. Se si supera l'esame, la patente viene consegnata immediatamente.

Conseguire la patente

Se ci si rivolge ad una autoscuola, essa fa da intermediario e si occupa di compilare e consegnare la documentazione completa agli uffici competenti. Il privatista è bene che si informi della documentazione attualmente necessaria per fare la domanda alla motorizzazione. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito della Ripartizione Mobilità tramite la rete civica.

Autoscuola oppure privatista?

Tutte le pratiche per il conseguimento della patente possono solitamente essere svolte presso un'autoscuola o un'agenzia. L'esame pratico delle patenti B, C, D ed E rende obbligatorio il passaggio tramite autoscuola.

Tutti gli esami di teoria possono essere effettuati da privatista. Per la parte pratica delle patenti A, A1 e AM è possibile presentarsi all'esame di guida **anche da privatista**.

Da notare che le autoscuole garantiscono una preparazione teorica e pratica professionale e mettono a disposizione sia testi di preparazione che il mezzo con il quale presentarsi all'esame. Il privatista deve, pertanto, essere autosufficiente sia nello studio e nella preparazione.

Modulistica

La modulistica per richiedere la patente assieme alle indicazioni per la compilazione e i documenti da compilare e consegnare presso lo sportello della motorizzazione è disponibile online sul sito della Rete Civica dell'Alto Adige.

La modulistica va compilata accuratamente ed in ogni sua parte, rispettando rigorosamente le indicazioni a riguardo. Attenzione a portare tutti i documenti necessari.

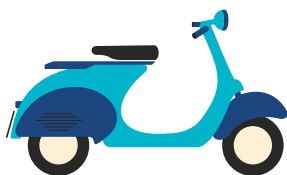
Codici prescrizioni

Le prescrizioni per la guida sono riportate con piccoli numeri sul retro delle patenti tipo "card" in fondo sinistra (es. 01 significa "correzione vista (occhiali)").

Interessanti (perché strani) i codici dal numero 61 al 69.

Tipi di patente

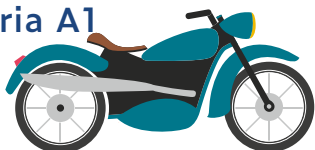
Categoria AM



Età minima richiesta: **14 anni**

Il vecchio “patentino” di carta verde, poi “certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori” o CIGC, è stato sostituito dalla patente della **categoria AM**. Permette di guidare ciclomotori a 2 o 3 ruote con velocità fino a 45 km/h a combustione interna o fino a 4 KW per i veicoli dotati di motore elettrico. Vale anche per le cosiddette “MicroCar” (vedi cap. “MicroCar”). Alla categoria AM si applica il regolamento della “patente a punti” e durante i primi tre anni i punti sottratti per ogni infrazione sono raddoppiati. Inoltre possiede una scadenza oltre la quale va rinnovata. Nota che la patente AM è un requisito necessario per potere guidare un ciclomotore, è pertanto per tutti obbligatorio possedere la patente AM.

Categoria A1



Età minima richiesta: **16 anni**

Permette di guidare motocicli leggeri di cilindrato fino a 125 cm cubici e fino a 11KW di potenza con rapporto potenza/peso fino a 0,1 kW/kg nonché tricicli a motore con potenza fino a 15 KW. Inoltre abilita alla guida di macchine agricole entro certi limiti.

Categoria A2



Età minima richiesta: **18 anni**

Abilita a condurre motocicli aventi potenza fino a 35 kW e/o rapporto peso/potenza non superiore a 0,2kW/kg. Le cosiddette “depotenziate” oppure “derivate”, ovvero motocicli che sono costituiti da moto originariamente di maggiore potenza ma modificate affinché rientrino nei limiti di legge.

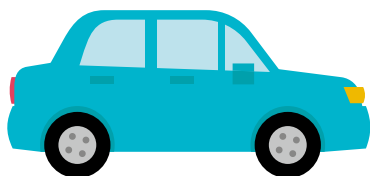
Categoria A3



Età minima richiesta: **20 anni**, se si è titolari della categoria A2 da almeno 2 anni, altrimenti **24 anni**.

Abilita a condurre tutti i motocicli, con e senza carrozzetta oltre a tricicli di ogni potenza. Notare che anche chi è già in possesso della patente A2 deve passare un esame di guida per accedere alla patente A3 (non è più automatico il passaggio).

Categoria B



Età minima richiesta: **18 anni**

La patente B permette di guidare tutti gli autoveicoli con massa massima autorizzata fino a 3500kg e previsti per il trasporto di 9 persone incluso il conducente. È consentito anche il traino di un rimorchio leggero con massa massima di 750kg. (vedi capitolo “Rimorchi”). **ATTENZIONE:** Ai neopatentati sono applicate delle speciali restrizioni (vedi capitolo “Neopatentati”). Solo in Italia: la patente B abilita anche alla guida di motocicli di categoria A1.

Categoria B1

A 16 anni è possibile conseguire la patente B1: Consente di guidare quadricicli con massa a vuoto non superiore a 400 kg (550 kg per i veicoli destinati al trasporto di merci), e con potenza massima fino a 15 kW.

Categoria C



Età minima richiesta: **21 anni**, sopra i 65 anni sono previste disposizioni particolari.

La patente C consente la guida di tutti gli autoveicoli di massa superiore a 3500kg destinati al trasporto di massimo 9 persone incluso il conducente e trainanti un rimorchio leggero di massa massima di 750kg.

Categoria C1

Conseguibile a 18 anni, la patente C1 abilita alla guida di autoveicoli fino ad una massa massima autorizzata di 7500kg abilitati al trasporto di 9 persone incluso il conducente. Questi autoveicoli possono trainare un rimorchio leggero (<750kg). Necessaria e molto richiesta per camper con una massa complessiva sopra i 3500 kg.

Categoria D



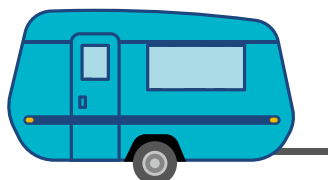
Età minima richiesta: **24 anni (esistono deroghe)**, sopra i 60 anni sono previste disposizioni particolari.

Abilita a guidare gli autobus, ovvero tutti gli autoveicoli destinati al trasporto di più di 9 persone incluso il conducente e lunghezza massima di 12m.

Categoria D1

Conseguibile a 21 anni, permette di guidare automezzi di lunghezza massima di 8 metri e destinati al trasporto di non più di 16 persone.

Categoria -E



Età minima richiesta: **18 anni**, per la BE e C1E, **21 anni** per la CE e D1E nonché **24 anni** per la DE. La patente -E è una estensione della patente originale.

Una volta conseguita l'età minima prevista consente il traino di un rimorchio ricadente nella categoria di patente conseguita. Ovvero:

- BE – traino di rimorchio, purché il rimorchio o semirimorchio non superi i 3500kg di peso
- C1E – traino di un rimorchio con un veicolo di categoria C1 e massa massima del complesso inferiore a 12.000kg.
- CE – tutti i veicoli a cui si accede con la categoria C, dotati di rimorchio.
- D1E – rimorchio superiore a 750kg per un qualsiasi veicolo della categoria D1
- DE – tutti i veicoli a cui si accede con la categoria D, dotati di rimorchio.

CQC e CAP

Per poter guidare professionalmente certi tipi di autoveicoli, è necessario conseguire delle speciali abilitazioni a livello amministrativo.

CQC

La “carta di qualificazione del conducente” è una condizione per poter guidare professionalmente un mezzo pesante (patente di categoria superiore a B). È necessaria se si effettua professionalmente l'autotrasporto di persone o cose. Questa carta è necessaria solo se il trasporto di cose o persone è l'oggetto dell'attività professionale, ma non se il trasporto è necessario per l'adempimento di questa attività. Per esempio un artigiano che usa un camion per il trasporto degli attrezzi non ricade nell'obbligo di possesso del CQC.

CAP

Il “certificato di abilitazione professionale” è obbligatorio per i conducenti in servizio di noleggio con conducente oppure in servizio di piazza con autovetture (Taxi).

Patenti speciali per diversamente abili

I mutilati e minorati fisici possono conseguire la patente di ogni categoria previa una valutazione della commissione medica locale. Nel caso fossero necessari speciali adattamenti al veicolo per permettere la guida, queste prescrizioni sono annotate sulla patente usando i codici internazionali.

Traino di rimorchi con patente B, B96 e BE

Con la patente di categoria “B” è possibile guidare un automezzo di categoria “B” trainante un rimorchio leggero, ovvero di massa complessiva inferiore a 750kg. Se la massa del rimorchio supera questo limite, allora è consentito il traino, solo se la massa del complesso automezzo + rimorchio non supera i 3500kg.

Per essere abilitati al traino di un rimorchio con più di 750 kg ove il complesso abbia un peso complessivo da 3500 kg a 4250 kg serve la cosiddetta “Patente B codice 96” che si ottiene superando un semplice test pratico. Oltre questo limite con un rimorchio con una massa complessiva massima fino a 3500 kg è necessario il conseguimento della patente BE, che comporta anche un esame teorico. Da notare inoltre che il limite si riferisce alla massa del rimorchio con il suo peso a pieno carico sul libretto.

Limitazioni per i neo-patentati

Per i neopatentati, ovvero fino al raggiungimento dei 21 anni oppure per i primi tre anni dopo avere conseguito la patente, sono previste particolari limitazioni di guida:

- titolari di patente delle categorie A2, A, B1 e B: per i primi 3 anni dal conseguimento della patente, non possono guidare a **velocità superiore a 90 km/h** sulle strade extraurbane principali e 100 km/h sulle autostrade, indipendentemente da cilindrata o potenza del veicolo. Se si consegue successivamente la patente C o D, le limitazioni continuano a permanere ma decorrono sempre dalla data di conseguimento della patente delle categorie A2, A, B1 e B;
- titolari di patente di categoria B: per il primo anno successivo al conseguimento della patente, non possono guidare autoveicoli aventi: potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 55 kW/t e **potenza massima pari o superiori a 70 kW** nella guida di veicoli di categoria M1. Il limite non si applica ai veicoli adibiti al trasporto persone invalide, se esse si trovano a bordo.

Questi limiti valgono per le autovetture, cioè di classe M1. Per gli autocarri (classe N1) vale solo il limite 55kW/t. Per essere sicuri che l'automobile abbia i requisiti per essere guidata da un neopatentato collegarsi al sito www.ilportaledellautomobilista.it ed inserire il numero di targa. Il sito darà risposta certa entro pochi secondi. Inoltre si ricorda che durante i primi 3 anni dopo il conseguimento della patente, per ogni infrazione commessa verranno scalati il doppio dei punti previsti per tale infrazione.

Chi viene considerato neopatentato?

Un neopatentato è chi ha conseguito la patente A2, A, B1 o B da meno di 3 anni. La definizione si applica nei seguenti casi:

- in caso di nuova patente italiana
- in caso di nuova patente rilasciata a seguito di revoca della precedente (tranne se la revoca è avvenuta come sanzione accessoria)
- per gli stranieri che hanno convertito la loro patente
- per i militari che hanno convertito la loro patente.



Guida a 17 anni

Per i ragazzi e le ragazze di 17 anni, già in possesso della patente A1 oppure B1, è possibile guidare l'automobile sotto supervisione di una persona.

Requisiti:

- avere compiuto 17 anni
- essere in possesso di patente A1 o B1
- aver compiuto un corso specifico di almeno 10 ore di guida presso un'autoscuola
- essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata su domanda dalla Motorizzazione.

Si possono guidare solo veicoli di potenza massima 70kW e non oltre 55kW/t e bisogna essere accompagnati da una delle tre persone indicate sull'autorizzazione.

- Non si possono trasportare altre persone.
- Valgono le limitazioni come i neopatentati (100km/h in autostrada, 90km/h sulle extraurbane principali).
- Non è consentito il traino
- Deve essere esposto posteriormente e anteriormente il segnale “GA” retroriflettente.

NOTA: Per il conseguimento della patente “B” bisogna fare domanda entro 6 mesi dal compimento della maggiore età. Così facendo si possono commutare le ore di guida già fatte per il conseguimento della patente “B” con notevole risparmio.



Rinnovo patente

La patente va rinnovata quando perde validità. Il periodo di validità, annotato sul retro della patente, varia a seconda del tipo di patente e dell'età del titolare.

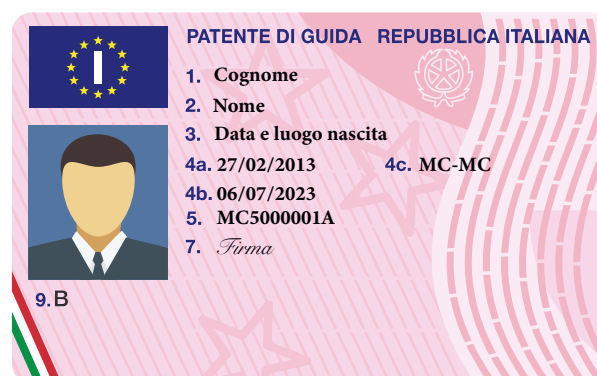
Rinnovo	Età					
	< 50 anni	50 +	60 +	65 +	70 +	80 +
A	10	5	5	5	3	2
B	10	5	5	5	3	2
C	5	5	5	2 + cm	2 + cm	2 + cm
D	5	5	cm	-	-	-
-E	come patente di riferimento					
As, Bs, Cs	cm	cm	cm	cm	cm	cm

cm = commissione medica locale



Si specifica che nelle foto da apporre sulla patente di guida non sono ammessi copricapo a meno di motivi religiosi; se per motivi religiosi si ha l'obbligo di portare copricapo, bisogna comunque mostrare chiaramente il viso (...) permettendo di riconoscere il soggetto stesso.

*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,
circ. 20/10/2016*



La scadenza della patente è **annotata sulla stessa** e coincide con il primo compleanno del titolare dopo la scadenza del tempo previsto. Esistono comunque dei limiti alla guida sopra ad una certa età, le persone oltre i 60 anni non possono guidare autobus autocarri autotreni autoarticolati addebitati al trasporto di persone e non possono guidare autotreni aventi massa a pieno carico maggiore di 20t. Questi limiti possono, parzialmente, essere prorogati, fino al raggiungimento dei 68 anni di età da parte della commissione medica locale.

Come si rinnova la patente

Per il rinnovo della patente occorre rivolgersi al medico abilitato dell'ASL del comune di residenza oppure a un altro medico abilitato (non sempre il medico di base) che, una volta accertati i requisiti psicofisici inoltra la procedura, per via telematica, al Ministero dei Trasporti che provvede a rilasciare la patente che verrà recapitata per posta. Non è pertanto più necessario restituire la vecchia patente. (vedi cap. "Portale dell'Automobilista")

I ciclomotori

La patente AM permette di condurre i ciclomotori. Questi devono essere dotati di targa (nuovo tipo) e assicurazione e sono soggetti a revisione di tipo tecnico a cadenza 4-2-2. Ovviamente anche per i ciclomotori, vige l'obbligo del casco, che deve essere di tipo omologato. Solo se il ciclomotore è omologato per il trasporto di un passeggero, è consentito il trasporto di una persona ulteriore, solo se il conducente ha raggiunto i 16 anni di età.



Micro- e Minicar

I quadricicli in questione vengono suddivisi in due categorie: i quadricicli leggeri e quelli pesanti.

I quadricicli leggeri se a benzina non possono superare la cilindrata di 50 cc. Negli altri casi la potenza non deve superare i 4 kW. In ogni caso il peso vuoto non deve superare i 350 kg. Velocità max. 45 km/h. A questi mezzi si accede con la patente AM a 14 anni, motivo per cui sono molto amati tra i giovani.

Quando una Microcar non rispetta i limiti potenza e prestazioni previsti per i quadricicli leggeri viene considerato un **quadriciclo pesante**, quindi guidabile con patente B1 dall'età di 16 anni. Il limite di peso per un quadri ciclo pesante è di 400 kg o 550 kg nel caso si tratti di un mezzo destinato al trasporto di merci. Per il quadri ciclo pesante il limite di potenza è fissato a **15 kW**, **serve la patente B1**, e la sua velocità massima non può essere superiore agli **80 km/h**.

Guida moto con patente di categoria B

A seguito della moltitudine di provvedimenti normativi che hanno interessato l'abilitazione a condurre motocicli per i possessori della patente B, l'attuale situazione si presenta come segue:

Conseguimento patente B

antecedente 1. gennaio 1986:	non esiste alcun limite: Si possono liberamente condurre motocicli di ogni potenza e cilindrata sia sul territorio nazionale sia nell'ambito della Ue.
dal 1 gennaio 1986 al 25 aprile 1988:	Si possono condurre liberamente qualunque tipo di motociclo, ma solamente sul territorio nazionale. Nella UE è necessario richiedere l'aggiornamento della patente.
dal 26 aprile 1988 in poi:	Non consente di condurre motocicli. Esclusivamente sul suolo nazionale: Si possono guidare i cosiddetti "motocicli leggeri" (cilindrata non superiore a 125 cc e di potenza non superiore a 11kW)

Cambio residenza

Nel 2013 è stata eliminata l'indicazione della residenza del titolare sulle nuove patenti.

Conseguenza di ciò è che anche ai titolari di patenti rilasciate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma, in caso di variazione della propria residenza o del proprio domicilio, non è più necessario l'aggiornamento dell'indirizzo sulla patente.

Patente a punti

La "Patente a punti" è un sistema ideato allo scopo di punire e bloccare dalla circolazione patentati particolarmente indisciplinati e reduci di comportamenti particolarmente pericolosi. Inoltre premia coloro che per due anni di seguito non hanno avuto sottrazione di punti dalla loro patente.

Come funziona?

Al rilascio della patente vengono accreditati 20 punti, a ogni infrazione per la quale è prevista la decurtazione di punti (vedi tabella) vengono sottratti dei punti dal saldo. Se si arriva a 0 punti ci si deve sottoporre a revisione (quiz + guida). Inoltre, ogni due anni, durante i quali non sono state commesse infrazioni, vengono aggiunti 2 punti fino a un totale di 30.

Per ogni infrazione possono al massimo essere sottratti 15 punti. Inoltre se entro 12 mesi vengono commesse tre infrazioni che prevedono la decurtazione di almeno 5 punti viene disposta la revisione patente.

Come si "ricaricano" i punti?

Dopo due anni, durante i quali non sono state commesse altre infrazioni, viene ripristinato il punteggio originale di 20 punti. Da quel momento, ogni due anni, durante i quali non sono state commesse infrazioni, vengono accreditati due punti sulla patente fino al raggiungimento di 30 punti totali. È possibile farsi accreditare dei punti frequentando appositi corsi presso le scuola guida, fino ad un totale di +6.

Se non si era alla guida?

Se al momento dell'infrazione non è stato possibile identificare il trasgressore, il proprietario del mezzo oppure l'obbligato in solido, al quale viene notificata l'infrazione, ha 60 giorni di tempo per nominare gli estremi del conducente al momento della trasgressione. Se non si fornisce il nominativo senza una motivazione valida, si è soggetti ad una sanzione amministrativa

compresa tra 286€ e 1142€. Attenzione: Se l'infrazione è contestata immediatamente, e quindi il trasgressore è stato chiaramente identificato, non è possibile scansare la decurtazione dei punti.

Neopatentati

I primi tre anni dopo il conseguimento della patente per ogni infrazione commessa vengono **sottratti il doppio dei punti previsti** per tale infrazione.

Revoca Patente

Quadro Generale

Bisogna innanzitutto **distinguere tra revoca e sospensione** della patente. Sotto il profilo sostanziale, la revoca priva definitivamente la patente di guida di efficacia e di validità, e il suo titolare perciò viene a trovarsi nella stessa condizione di chi non abbia mai conseguito la patente, mentre la

sospensione è limitata ad un lasso di tempo determinato.

Le **ipotesi di revoca** della patente di guida disciplinate dal Codice della strada sono sostanzialmente riconducibili a:

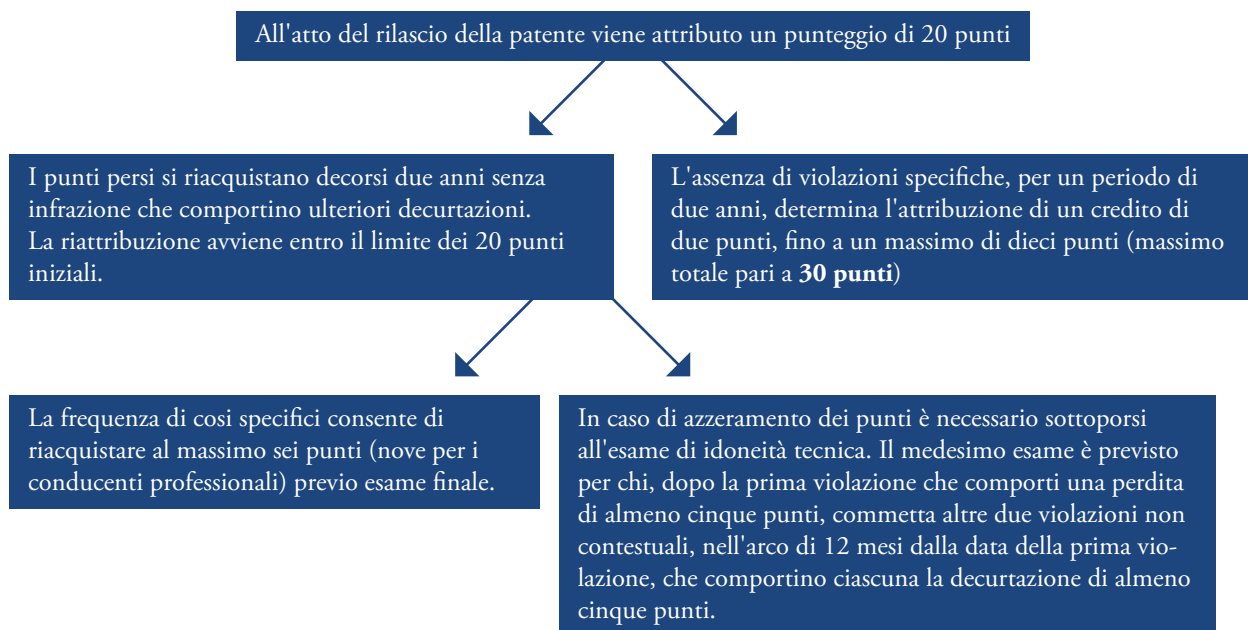
- revoca quale provvedimento di autotutela, adottato dall'amministrazione a seguito della sopravvenuta mancanza dei requisiti in base ai quali l'atto fu emanato;
- mancanza dei requisiti psichici o mancanza dell'idoneità tecnica
- sostituzione della patente italiana con altra rilasciata da un altro Stato
- mancanza dei requisiti morali
- revoca quale sanzione accessoria di sanzione amministrativa o penale per violazione di norme del Codice della strada
- guida con patente sospesa

Avendone i prescritti requisiti, dopo un provvedimento di revoca l'interessato può ottenere una nuova patente di guida, previo superamento dei prescritti esami.

Tabella di alcune infrazioni, per cui è prevista la decurtazione di più di 5 punti:

Punti	Art CDS	Infrazioni
10	142	Superare i limiti di velocità di oltre 60 km/h
	143	Circolare contromano nelle curve, sui dossi o in condizioni di limitata visibilità o su strada divisa in carreggiate separate
	148	Effettuare un sorpasso in situazioni gravi e pericolose (curve, dossi, incroci...)
	176	Fare inversione di marcia in autostrada o sulle strade extraurbane principali o procedervi in contromano
	176	Effettuare retromarcia in autostrada
	176	Circolare in autostrada o sulle strade extraurbane principali sulle corsie di emergenza e d'immissione ed uscita fuori dai casi previsti
	186	Guidare in stato di ebbrezza
	187	Guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata a sostanze stupefacenti
	189	Darsi alla fuga in incidente con gravi danni ai veicoli causato dal proprio comportamento
	189	Darsi alla fuga in incidente con lesioni a persone causato dal proprio comportamento
	192	Forzare un posto di blocco, dove il fatto non costituisca reato
8	149	Mancato rispetto della distanza di sicurezza che abbia causato un incidente con lesioni gravi
	150	Comportamento irregolare o pericoloso nei passaggi ingombranti e nelle strade di montagna che abbia causato gravi lesioni a persone
	154	Fare inversione di marcia in prossimità o in corrispondenza degli incroci, delle curve o dei dossi
	191	Violare l'obbligo di precedenza ai pedoni
	191	Violazione dell'obbligo di consentire al pedone in stato di invalidità o a bambini e anziani l'attraversamento di una strada

Punti	Art CDS	Infrazioni
6	145	Mancata osservanza dello stop
	146	Passaggio con semaforo rosso o ignorare i segnali dell'agente del traffico
	147	Violare gli obblighi di comportamento ai passaggi a livello
	142	Superare i limiti di velocità di oltre 40 km/h, ma non di oltre 60 km/h
5	141	Circolare a velocità non commisurata alle particolari condizioni in cui si svolge la circolazione
	145	Violare gli obblighi relativi alla precedenza
	148	Mancato rispetto delle regole di sorpasso
	149	Non osservare le distanze di sicurezza con conseguente collisione e gravi danni ai veicoli
	149	Comportamento irregolare o pericoloso nei passaggi ingombrati e nelle strade di montagna causando gravi danni a veicoli
	171	Condurre un motociclo o una motocarozzetta senza casco, con casco irregolare o non allacciato, ovvero trasportare altro passeggero in tali condizioni
	172	Mancato allacciamento delle cinture del conducente e/o del trasportato minorenne o mancato uso dei seggiolini per bambini
	172	Alterare il corretto uso delle cinture
	173	Usare cuffie o apparecchi radiotelefoni durante la guida e mancato utilizzo delle lenti se prescritte
	186	Circolare con tasso alcolemico accertato superiore a 0 e non superiore a 0,5 g/l per conducenti di meno di 21 anni, neo patentati cat. B, per trasporti professionali di persone e di cose, di veicoli maggiori di 3,5t, di veicoli con rimorchio con MCPC maggiore di 3,5, di autobus, di autoarticolati, di autosnodati



Controllo punti

Per controllare i punti della propria patente tramite telefono bisogna comporre, da rete fissa e non dai cellulari, il numero **848.782.782** e poi seguire le indicazioni della voce registrata che chiede di digitare la data di nascita e il numero del documento di guida, lettere escluse.

Guidare in sicurezza

ALCOL | PENE/SANZIONI | COME COMPORTARSI
QUANDO SIAMO SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DEL
TASSO ALCOLEMICO | UBRIACO IN BICI | IL RIFOR-
NIMENTO | IL TRASPORTO DEGLI ANIMALI
PNEUMATICI | PORTABAGAGLI, PORTASCÌ,
PORTABICI | CASCHI MOTO | IN PANNE/SOCCORSO
STRADALE | CINTURE DI SICUREZZA | BAMBINI IN
AUTO | SPEED CHECK | ZTL | RIMORCHI | AUTO-
VELOX, SPEED CHECK E TUTOR | SPAZIO DI FRE-
NATA | CONSIGLI PER RIDURRE IL CONSUMO |
EQUIPAGGIAMENTO DELLA VETTURA | CONTROLLI
PERIODICI | GUIDA IN GALLERIA | GUIDA IN ROTA-
TORIA | GUIDA CON TELEFONINO | SAFETY PARK

Alcol

La guida in stato di ebbrezza, ubriachezza o sotto l'effetto di stupefacenti è un reato severamente punito. Se poi si viene coinvolti in un incidente, con o senza colpa propria, le pene possono maggiorare e in caso di feriti gravi oppure decessi si rischia **fino a 18 anni di carcere**.

Il motivo di una tale severità nei confronti della guida in stato di ebbrezza sta nella incidenza di persone in stato alterato a essere coinvolti in incidenti.

Effetti soggettivi dell'alcol

Un tasso alcolemico di 0,3‰ porta a un **raddoppio del tempo di reazione**, alla diminuzione della concentrazione e un restringimento del campo visivo. Tutti questi fattori inibiscono la percezione della situazione che circonda il guidatore, contemporaneamente, la psiche si altera verso uno stato di euforia che a sua volta inibisce l'esitazione a compiere azioni pericolose. Con uno stato alcolico ancora maggiore, si dilatano maggiormente i tempi di reazione e si perde completamente la percezione del mondo circostante, i movimenti non sono più coordinati e si fa fatica a controllare il mezzo. Mettersi alla guida in uno stato di ubriachezza oppure sotto l'effetto di stupefacenti significa **mettere in pericolo se stessi** e tutte le persone trasportate e a bordo strada, nonché gli altri utenti incontrati per strada.

**O BEVI
O GUIDI!**



L'alcool anche in quantità modeste è **incompatibile con la guida**. Se dovete guidare, evitate di bere alcolici. Bere e guidare non indica forza fisica, carattere, capacità di resistenza, indica solo presunzione sulle proprie capacità e scarso rispetto per chi viaggia con chi guida o gli affida i propri beni.

Limiti

Per le moto, i motocicli e autoveicoli il limite legale, oltre il quale non è più permesso mettersi alla guida è fissato con 0,5g/l.

Limite legale	Limite per autisti professionali	Limiti per neo-patentati
0,50 g/l	0,00 g/l	0,00 g/l

Pene/Sanzioni

In tutti casi sottoriportati è prevista la decurtazione di 10 punti dalla patente.

Prima fascia:

Da 0,51 a 0,8 g/l

La guida con un tasso alcolemico compreso tra 0,5 g/l e 0,8 g/l è considerata un illecito amministrativo.

- ammenda da 531 a 2125 euro,
- sospensione patente da 3 a 6 mesi.

Seconda fascia:

Da 0,81 a 1,5 g/l

Da 0,8 g/l in su la guida è un **reato penale** e pertanto si va sotto processo.

- ammenda da 800 a 3200 euro,
- arresto fino a 6 mesi,
- sospensione patente da 6 mesi ad 1 anno.

Terza fascia:

Sopra 1,51 g/l

- ammenda da 1500 a 6000 euro,
- arresto da 6 mesi ad un anno,
- sospensione patente da 1 a 2 anni,
- confisca del veicolo (salvo che appartenga a persona estranea al reato).



In **caso di incidente** stradale poi, le pene previste e qui riportate sono raddoppiate. Con un tasso alcolemico superiore ai 1,5 g/l la **revoca della patente** è prevista in caso di recidività entro due anni, immediatamente per i guidatori di mezzi pesanti (per i quali vige il divieto assoluto di assumere alcolici quando alla guida) e se il conducente provochi un incidente stradale.

Il veicolo con il quale viene compiuto il reato (guida in stato di ebrezza > 1,5 g/l) **viene sequestrato al fine di confisca** e, nella maggior parte dei casi, **venduto in asta giudiziaria**, se non è di proprietà di persona estranea al fatto. Quindi se il proprietario è a conoscenza del reato o legato ad esso, il mezzo viene confiscato anche se non era il proprietario ad essere alla guida.



Attenzione alla guida di un mezzo **trainante un rimorchio** è previsto il **limite alcolemico 0,0‰**.



Come comportarsi quando siamo sottoposti al controllo del tasso alcolemico

- Il controllo riguarda i conducenti di qualsiasi veicolo, anche le biciclette.
- Collaborare con gli agenti e seguire le loro istruzioni.
- Prima che avvenga il test vero e proprio, abbiamo diritto a informare il nostro avvocato, che può assistere alla prova. Tuttavia, l'avvocato deve intervenire immediatamente senza ritardo per le operazioni. La polizia può procedere al test senza aspettare.
- Il test può avvenire sul luogo del controllo o presso un vicino comando.
- Se siamo stati portati in ospedale, il prelievo di sangue effettuato per fini terapeutici può essere utilizzato per verificare il tasso di alcolemia, anche in assenza di consenso.



Rifiuto alcoltest

Il rifiuto di sottoporsi all'alcoltest (su strada o all'ospedale) è un reato perché il conducente viene automaticamente considerato positivo all'etilometro. In più egli è punito con la perdita di 10 punti della patente e con le stesse pene previste per chi guida con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l.

Ubriaco in bici

Se una persona risulta in stato d'ubriachezza mentre si sposta in bicicletta, paga solo la multa: non gli viene sospesa la patente B per guidare l'automobile. Ne gli vengono tolti punti patente.



Vendita alcool sull'autostrada

Nelle aree di servizio situate lungo le autostrade è vietata:

- la vendita per asporto di bevande superalcoliche dalle ore 22 alle ore 6.
- la somministrazione di bevande superalcoliche.
- la somministrazione di bevande alcoliche dalle ore 2 alle ore 6.

Patente sospesa: possibilità di guidare?

Il conducente a cui è stata sospesa la patente, (solo nel caso in cui dalla commessa violazione non sia derivato un incidente), può presentare istanza al prefetto intesa ad ottenere un permesso di guida, per determinate fasce orarie, e comunque di non oltre tre ore al giorno, adeguatamente motivato e documentato per ragioni di lavoro, qualora risulti impossibile o estremamente gravoso raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici o comunque non propri.

Il rifornimento

Errori di rifornimento

Una piccola disattenzione e improvvisamente ci si ritrova con un problema. L'inserimento di benzina al posto del gasolio nel serbatoio (il contrario è improbabile, visto la differenza in diametro dei bocchettone delle pompe) non è necessariamente un dramma, la componentistica di un motore diesel accetta in minima quantità di benzina senza grossi problemi, pertanto se ci si è accorti subito dell'errore, conviene fare il pieno di gasolio per diluire più possibile la miscela. Se la quantità immessa è consistente è necessario svuotare il serbatoio, possibilmente senza avviare

il motore. Se il motore è stato avviato, diventa necessario pulire l'impianto d'iniezione e sostituire il filtro del gasolio.

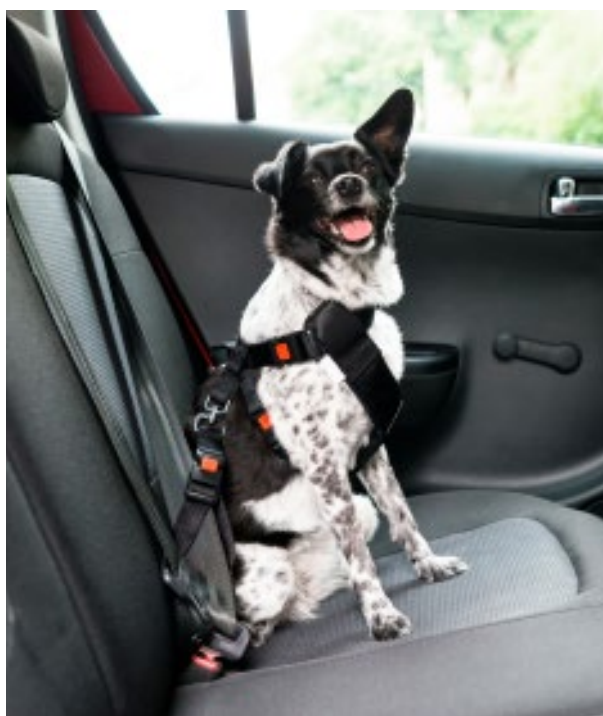
Gasolio invernale

Tra le tante "leggende metropolitane" in circolazione sulle auto diesel c'è il congelamento del carburante a temperature particolarmente basse. Il problema si presenta quando le **paraffine** (cere), contenute nel gasolio, si cristallizzano, si aggregano, si depositano sul fondo del serbatoio e otturano il filtro e la pompa del carburante. Per evitare che avvenga, si può aggiungere al pieno la giusta quantità di **additivo anti-gelo** diesel, ma solitamente in stagione invernale questo viene già aggiunto in raffineria.

Il trasporto degli animali

Il conducente deve avere la più ampia libertà di movimento per effettuare le manovre necessarie per la guida. Pertanto è vietato, tranne che negli appositi veicoli, il trasporto di **animali domestici in numero superiore a uno** e comunque sempre in condizioni da **non costituire impedimento** o pericolo per la guida.

È però consentito il trasporto di animali domestici, anche in numero superiore, purché custoditi in apposita gabbia oppure nel vano posteriore al posto di guida se appositamente diviso da rete o altro mezzo idoneo.



Pneumatici

Lo stato e il modello della gomma montata ha una notevole influenza sui consumi e sul comfort di viaggio, ma soprattutto, i pneumatici sono un **elemento cardine della sicurezza del veicolo** e, pertanto, è importante montare le gomme corrette ed adatte alle condizioni ambientali nelle quali si viaggia.



Indice	Spiegazione	Tolleranza
205 /	Larghezza del pneumatico, in mm	Come da libretto
55	Altezza spalla, indicato in % sulla larghezza	Come da libretto
R	Lettera indicante un pneumatico di struttura <i>radiale</i>	Come da libretto
16	Diametro del cerchione, in pollici	Come da libretto
91	Indice di carico	Uguale o maggiore del libretto
V	Indice della velocità massima	Uguale o maggiore del libretto

Ulteriori indicazioni presenti:

	Simbolo e marchiatura di un pneumatico invernale o da neve .
	Omologazione europea oppure ECE. Significa che il pneumatico rispetta le direttive internazionali. DEVE essere presente (non sono ammessi pneumatici non omologati).

Quali pneumatici montare?

Tutte le misure indicate nella carta di circolazione sia in forma estiva che invernale, mantenendo sempre indici di velocità e di carico **pari o superiori** a quanto indicato.



Particolare attenzione va posta quando si montano i pneumatici "fai da te". Vanno montati seguendo il senso di rotazione indicato sul pneumatico.



Omologazione

Tutte le gomme, di tutti i mezzi motorizzati devono corrispondere alle attuali normative europee e quindi essere "omologate".

Le gomme corrispondenti ad una omologazione sono riconoscibili dal simbolo di una "E" maiuscola inserita in un cerchio e seguita da un numero.



Assurdità comunitarie

Per gomme invernali la sigla M+S è l'unica ammessa, benché le gomme che hanno il simbolo "three peaks" siano le gomme con maggiori prestazioni e che hanno superato specifici test.



Età

Sebbene la legge non preveda un'età massima di un pneumatico, è bene tenere conto che la miscela della gomma varia le sue caratteristiche con il passare del tempo, indurendosi e non essendo quindi più capace di garantire l'aderenza completa.

La data di produzione può essere indicata sul pneumatico, all'interno di un ovale accanto all'indicazione "DOT".

Indicazione DOT - Data di produzione

La data di produzione viene espressa mediante quattro cifre:

1. e 2. cifra: settimana lavorativa di produzione

3. e 4. cifra: anno di produzione

Esempio: Il pneumatico DOT 2310 è stato prodotto nella 23a settimana dell'anno 2010.



Al momento dell'acquisto, è buona norma che il pneumatico non superi qualche anno di età. Si rischia di comperare un pneumatico che già non corrisponde alle caratteristiche promesse. Comunque non esiste una data di scadenza dei pneumatici, che, se conservati correttamente, possono durare molti anni senza significativi decadimenti delle prestazioni.

Pneumatici invernali

Le gomme invernali, anche termiche o da neve, sono gomme costruite ed adatte a climi particolarmente freddi e con un battistrada idoneo alla presenza di neve e/o ghiaccio ed asfalto umido e bagnato. Si possono riconoscere **dalla dicitura M+S** posta sulla gomma in prossimità della



misura. I pneumatici invernali non si differenziano da quelli estivi solo dal profilo, con scanalature più larghe per permettere di **avere più "presa" sulla neve** ed evitare di scivolare. Essi si differenziano anche nella **miscela e lavorazione della gomma**, che viene adattata alle temperature e condizioni invernali, permettendo così prestazioni e consumi simili alle estive ma a temperature molto più basse. Infatti le gomme estive "sentono" il freddo, e data l'alterazione delle caratteristiche della mescola, le gomme possono aumentare notevolmente il **consumo di carburante** se usate fuori stagione.

Un buon treno di gomme invernali è un investimento nella sicurezza e a rispetto dell'ambiente.



Smaltimento gomme

Lo smaltimento gomme auto è un servizio totalmente gratuito. Come disciplinato dal DM 82/2011, infatti, i costi per smaltire gomme auto sono già compresi nel prezzo iniziale degli pneumatici. I costi si aggirano intorno ai 3€ per ogni pneumatico e sono indicati separatamente in fattura.

Confronto spazio di frenata



Neve

Temperatura vicino a 0°
fondo stradale innevato
velocità 40 km/h



Spazio di frenata ridotto fino a -50%

**Pioggia**

Temperatura < 7°
fondo stradale bagnato
velocità 90 km/h



Spazio di frenata ridotto fino a -15%



Durante il periodo invernale ciascun automobilista è tenuto, prima di mettersi in viaggio, ad informarsi della eventuale vigenza di normative restrittive, a carattere locale, che contemplino l'uso obbligatorio di pneumatici invernali o di catene a bordo.

Note importanti:

- I pneumatici invernali possono essere montati sui veicoli in tutto il periodo dell'anno
- Nel periodo invernale ovvero tra 15 ottobre e 15 maggio i pneumatici invernali possono avere un indice di velocità inferiore rispetto a quanto riportato sulla carta di circolazione (fino a Q)
- Nel periodo estivo, ovvero dal 16 maggio al 14 ottobre i pneumatici invernali, eventualmente montati, devono in ogni caso presentare un indice di velocità uguale o superiore a quello indicato sulla carta di circolazione (per pneumatici estivi).

**Le all season**

Le gomme all season o pneumatici quattro stagioni sono gomme che si possono usare tutto l'anno. Ma attenzione: Solo le gomme marcati M+S sul fianco sono permesse in inverno, come alternativa agli invernali veri e propri.



Le **"calze"** sembrano una buona alternativa alle catene, siccome sono facili da montare, costano poco e non occupano molto spazio. Alcune disposizioni normative equiparano le calze omologate alle catene. Comunque sono da preferire le catene in quanto le calze presentano il problema di dover essere continuamente sostituite quando si percorrono tratti di asfalto non innevato, altrimenti rischiano di deteriorarsi.

Riassumendo:

	dal 15 ottobre al 15 maggio (invernale)	dal 15 maggio al 15 ottobre (estivo)
Indice di carico	come da libretto oppure superiore	come da libretto oppure superiore
indice di velocità	Gomme estive: come da libretto Gomme invernali M+S: non inferiore a "Q"	Gomme estive: come da libretto Gomme invernali M+S: con indice velocità delle estive

Pressione pneumatici

La pressione interna è un importante fattore per la sicurezza del pneumatico. Essa deve essere adattata al carico e alla stagione, ma comunque non divergere dalle indicazioni del costruttore. La pressione influisce sul consumo dell'automobile, sulla tenuta di strada e sulla velocità di usura della gomma stessa.

Controllate la pressione dei pneumatici:

- quando i pneumatici sono freddi
- almeno una volta al mese
- prima di lunghi viaggi
- quando si trasportano carichi pesanti

**Profilo**

Gli automezzi non circolano solo con il bel tempo su fondo asfaltato e perfettamente pulito ed asciutto, ma si trovano a circolare su tutte le strade in tutte le condizioni. Per garantire sempre il massimo dell'aderenza sono dotate di un profilo, studiato e realizzato per scaricare meglio il peso, dare ottimi valori di aderenza ed evitare il fenomeno dell'acquaplaning. Se usurato, il profilo perde efficacia e l'aderenza, soprattutto sul fondo bagnato, diminuisce. Nel caso di frenate improvvise, la distanza percorsa fino a fine corsa aumenta di molto, mettendo a rischio la propria vita e quella delle altre persone in strada.

La legge prevede la misura della **profondità del battistrada minimo**:

per autoveicoli = **1,6 mm**.

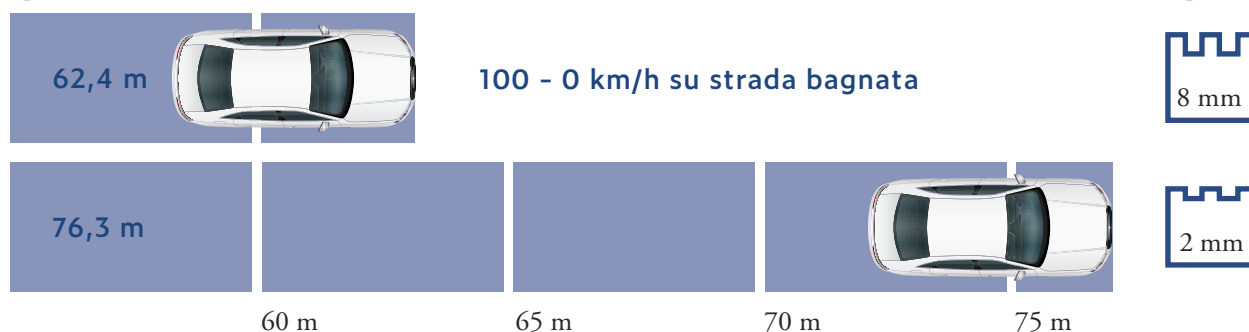
per motoveicoli = 1,0 mm

Per ciclomotori = 0,5 mm

È comunque sconsigliato scendere fino a questo valore legale e si consiglia di sostituire preventivamente i pneumatici arrivati ad un profilo minimo di 3 - 4 mm.

Spazio di frenata

Profondità profilo



Attenzione:

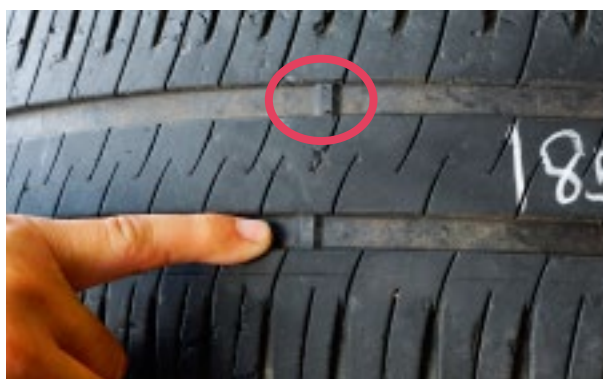
sullo stesso asse è obbligatorio che siano montati pneumatici della stessa marca e stesso tipo, onde evitare che eventuali differenze di attrito inducano a sbandare durante la frenata.

Indicatore di usura

La profondità di profilo **minimo legale** ammessa è **1,6 mm**.

Per potere rilevare, senza l'ausilio di mezzi di misura, se questo profilo è stato raggiunto, le gomme sono dotate di indicatori di usura, anche detti TWI (Tread Wear Indicator) lungo la circonferenza.

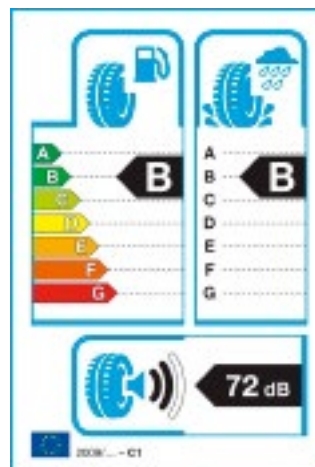
Essi sono delle piccole gobbe di altezza pari al profilo minimo posizionate nella scanalatura, e una volta che l'altezza del profilo ha raggiunto la cima della gobba, il pneumatico è da cambiare immediatamente. La posizione dell'indicatore di usura lungo la circonferenza è indicata dalla scritta "TWI" lungo la spalla.



Etichetta efficienza pneumatici

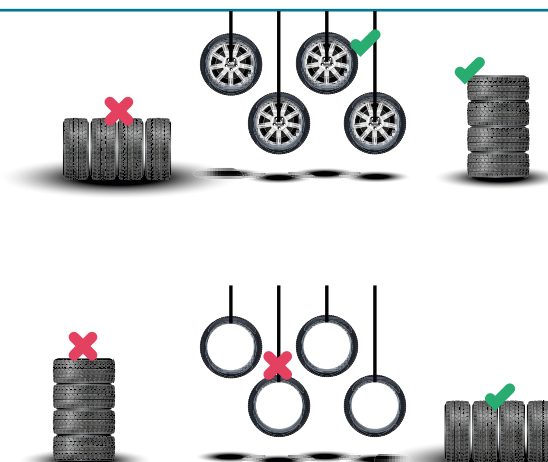
Tutte le gomme al momento dell'acquisto sono provviste di **una tabella**, simile a quella indicante i consumi degli elettrodomestici, che fanno riferimento **al consumo specifico, aderenza sul bagnato e al livello di rumorosità del pneumatico**. La divisione in classi (A-G) e l'indicazione su una scala colorate sono fatte, in modo da agevolare e semplificare la scelta di una gomma, che altrimenti può rilevarsi priva di indicatori specifici. Sebbene il montaggio di un cerchione sia una operazione alla portata di tutti, si consiglia di far montare le gomme sempre da un gommista abilitato, che provvederà anche alla equilibratura e al controllo del battistrada.

N.B. la lettera A esprime la prestazione migliore e G quella peggiore; 70 dB è meno rumoroso che 72 dB.



Stoccaggio dei pneumatici

Le gomme col cerchio debbono essere stoccate in orizzontale, impilate l'una sull'altra. Al contrario, le gomme senza cerchio debbono essere stoccate in verticale, poste una accanto all'altra. La zona dove avviene la conservazione deve essere quanto più secca possibile e non soggetta a fluttuazioni di temperatura.



Portabagagli, portasci, portabici

Tali strutture possono essere applicate sugli autoveicoli, se si tratta di accessori leggeri ed amovibili, senza l'obbligo dell'annotazione sulla carta di circolazione. L'obbligo della corretta installazione delle suddette strutture ricade nella **responsabilità del conducente** del veicolo, che risponde per eventuali irregolarità. Il conducente del veicolo inoltre deve assicurare la completa visibilità dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva, nonché della targa.

Attenzione: **Non è consentita** l'applicazione di strutture posteriormente a sbalzo sulle autovetture ed autocaravan per il trasporto di **ciclomotori e motocicli**, salvo che l'installazione sia prevista in sede di omologazione del veicolo.



Quando il portabici è in posizione d'uso, su alcune auto oltre ai sensori di distanza posteriori si disattivano automaticamente anche quelli anteriori.

Caschi moto

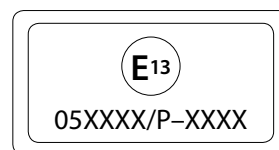
Caschi da moto



Uso:

- Solo caschi omologati CE/ECE
- Della taglia giusta, anche per bambini
- Sempre ben allacciato
- Senza alterazione che ne pregiudichino l'efficacia.

Etichetta di omologazione:



Solo un casco omologato garantisce la protezione.

Attenzione:

Non usare MAI i vecchi caschi marcati D.G.M.
Sono vietati!
Usarli equivale a non averli

In panne/soccorso stradale

Su strade extraurbane e autostrade, nel caso si intende scendere dal mezzo in avaria, è obbligatorio indossare un giubbotto ad alta visibilità (obbligo averlo a bordo). Una volta indossato il dispositivo retroriflettente di protezione individuale, posizionare il segnale mobile di pericolo (triangolo), che fa parte dell'equipaggiamento obbligatorio di ogni vettura, in una posizione stabile e ben visibile ad **almeno 50 m dall'automezzo**. Nel caso di sosta di emergenza a lato della carreggiata in condizioni di scarsa visibilità è opportuno che gli occupanti escano dal veicolo e si posizionino fuori dalla carreggiata e quantomeno al lato più destro di essa, per evitare danni nel caso di tamponamenti da parte di veicoli. Tenere sempre sotto occhio il traffico.



Traino di veicolo in avaria

Il traino, per imminente situazione di emergenza, di un veicolo da parte di un altro deve avvenire attraverso un solido collegamento tra i veicoli stessi, da effettuarsi mediante aggancio con fune, catena, cavo, barra rigida od altro analogo attrezzo, purché idoneamente segnalati in modo tale da essere avvistati e risultare chiaramente percepibili da parte degli altri utenti della strada.

Durante le operazioni di traino il veicolo trainato deve mantenere attivato il dispositivo luminoso a luce intermittente, oppure, in mancanza di tale segnalazione, mantenere esposto sul lato rivolto alla circolazione il pannello triangolare.

I rimedi contro le forature

Chiariamo subito che non è obbligatorio avere a bordo una ruota di scorta. Per rimediare a una foratura, ci sono diverse soluzioni: ognuna coi suoi pro e contro.

- **La “classica” ruota: utile, ma ormai rara:** La tradizionale ruota di scorta (che deve avere le dimensioni degli altri pneumatici) è sempre meno diffusa nelle auto, in favore di soluzioni più leggere e compatte.
- **Col ruotino si fatica un po' meno, però...** Più piccolo e leggero di una ruota di scorta, il ruotino si può usare per qualche decina di chilometri a non più di 80 km/h. Viene indicata la scritta “Temporary Use Only” (= solo uso temporaneo).
- **Il kit è più rapido (se chiude il foro):** Il kit “gonfia e ripara” gomme sfrutta un compressore che, riportando in pressione il pneumatico, inietta un liquido sigillante. Ripara fori fino a 4 mm di diametro.
- **Gomme autosigillanti:** Questi pneumatici sono provvisti, all'interno, di uno strato di gel che impedisce all'aria di uscire se un chiodo penetra nel battistrada. Per questo si chiamano autosigillanti. Usandoli, non ci si accorge di aver forato, ovviamente non c'è bisogno di riparazione.
- **Run flat:** Le gomme run flat sono abbastanza diffuse. In caso di foratura o taglio, l'aria esce ma i rinforzi in gomma nei fianchi sostengono il peso dell'auto per un centinaio di chilometri (avendo cura di non superare gli 80 km/h).

Come avviare l'auto con i cavi in caso di emergenza

- Per prima cosa bisogna trovare un'altra automobile disposta a “fornire” energia e assicurarsi che la sua batteria abbia la stessa tensione nominale della vostra (solitamente 12V).
- Posizionare le due automobili (che non devono toccarsi) in modo da avvicinare il più possibile i due vani motore e indossare se possibile un'adeguata protezione per gli occhi. Spegnerne il propulsore della vettura funzionante, aprire i cofani di entrambi i mezzi, verificare che le batterie non siano danneggiate (in caso contrario sospendere la procedura) e disattivare tutti i dispositivi elettrici eventualmente accesi (radio, luci, sbrinatori e tergicristalli assorbono tensione utile).
- Prendere i due cavi idonei (uno rosso e uno nero). Collegare la prima pinza rossa al polo positivo della batteria scarica.
- Collegare la seconda pinza rossa al polo positivo (+) della batteria carica.
- Collegare la prima pinza nera al polo negativo (-) della batteria carica.
- Collegare la seconda pinza nera al blocco motore del veicolo in panne o a qualsiasi parte metallica (preferibilmente non verniciata) lontana dalla batteria. Attenzione: Non collegare la seconda pinza al polo negativo della batteria scarica.
- Avviare il motore dell'auto “di soccorso” e farlo girare al minimo per circa cinque minuti. Non accelerare, la batteria scarica non si ricaricherà più velocemente.
- Avviare il motore della vettura in panne e tenerlo acceso.
- Scollegare i cavi in ordine inverso rispetto all'ordine di collegamento.
- Per evitare che il problema si riproponga assicurarsi di mantenere il motore acceso per almeno 20-30 minuti: al minimo o in movimento.

Cinture di sicurezza

Le cinture sono un mezzo **fondamentale per garantire la sicurezza** di tutte le persone a bordo, motivo per cui tutti gli automezzi di moderna circolazione ne devono essere muniti su tutti i posti disponibili. Le cinture possono indipendentemente essere a due o a tre punti di ancoraggio, ma comunque devono sempre essere conformi agli standard

europei ed **essere omologate**. Ogni cintura è **provvista di un'etichetta** con annotazione della data di produzione, produttore e omologazione di riferimento.



Attenzione: L'effetto salvavita dell'airbag, se non si indossano le cinture, viene ridotto a zero ed anzi, può addirittura risultare dannoso. Indossare le cinture è **obbligatorio su tutti i posti in macchina**, sia anteriori che posteriori in qualunque situazione di marcia. L'obbligo vale per tutti, e sono esenti solo forze di polizia, militari e veicoli di soccorso in emergenza, gli istruttori di scuola guida e gli autisti di trasporto pubblico o di noleggio con conducente quando circolanti su strade urbane.

Le **donne in stato di gravidanza** e le persone disabili sono esenti dall'obbligo, ma solo su indicazione medica.



L'omesso uso delle cinture di sicurezza comporta la detrazione di 5 punti.

Passeggeri:

L'obbligo non genera responsabilità sul conducente: è un obbligo personale, cioè ne risponde il passeggero che non si allaccia; unica eccezione: se il passeggero è minorenne, ne risponde il conducente oppure il tutore.

Bambini in auto



Per i bambini, il codice della strada prevede che devono essere usati degli appositi sistemi di ritenuta omologati adatti al loro peso e alla loro statura. L'uso di questi è obbligatorio dalla nascita fino a che raggiungono i 12 anni d'età e/o 1,50m di altezza.



La normativa europea individua in tal senso i seguenti gruppi di dispositivi:

Gruppo 0 (navicella):	<i>per bambini da 0 a 10 kg (da 0 a 9 mesi circa)</i> Lettini che permettono al neonato di viaggiare sdraiato
Gruppo 0 + (ovetto)	<i>per bambini da 0 a 13 kg (da 0 a 15 mesi circa)</i> Lettini analoghi ai precedenti con una maggior protezione alla testa e alle gambe
Gruppo 1 (seggolini)	<i>per bambini da 9 a 18 kg (da 9 mesi fino 4-5 anni circa)</i> Dispositivi che devono essere fissati all'auto attraverso la cintura di sicurezza. La cintura va fatta passare all'interno della struttura del seggiolino e deve essere ben tesa in maniera da impedire qualsiasi spostamento
Gruppo 2 (adattatori)	<i>per bambini da 15 a 25 kg (da 4 a 6 anni circa)</i> Cuscini dotati di braccioli e talvolta di un piccolo schienale. Servono a sollevare il bambino in maniera da poter usare, con l'aggiunta di un dispositivo di aggancio, le cinture di sicurezza dell'auto che in questo modo passano nei punti corretti (sopra il bacino e sopra la spalla, invece che sopra il petto e il collo)
Gruppo 3 (adattatori)	<i>per bambini da 22 a 36 kg (da 6 fino 12 anni circa)</i> Anche in questo caso si tratta di un seggiolino di rialzo, senza braccioli, che serve per aumentare l'altezza del bambino, affinché si possano usare le cinture di sicurezza

L'obbligo di utilizzare questi sistemi **cessa quando il bambino compie i 12 anni** o quando supera **1,50m di altezza** (anche se minore di 12 anni), da quel momento può e deve usare le cinture di sicurezza normali. Se il bambino compie i 12 anni ma risulta di altezza inferiore al metro e mezzo, pur non essendo più obbligatorio, è consigliabile continuare ad utilizzare il seggiolino di rialzo.



È vietato trasportare bambini sotto 1,50 m sui sedili anteriori, se l'automezzo è sprovvisto di cinture.

Come si riconosce un seggiolino omologato?

Il seggiolino deve **riportare un'etichetta** con gli estremi dell'omologazione. I dispositivi devono essere contrassegnati dalla sigla ECE R44-03.

Ecco come **leggere** il contrassegno di omologazione:

ECE - R44

è la normativa di omologazione

universal

indica che il seggiolino è compatibile con qualsiasi automobile

0-18 kg

la categoria di peso del bambino, per il quale il seggiolino è stato progettato

E1

il marchio internazionale di omologazione e il paese che ha rilasciato l'omologazione

Su quale sedile installare il seggiolino?

I seggiolini possono essere posizionati sia sul sedile anteriore che su quello posteriore, nel rispetto di alcuni accorgimenti obbligatori: I bambini non possono essere trasportati utilizzando un seggiolino di sicurezza rivolto all'indietro su un sedile passeggeri protetto da airbag frontale, a meno che l'airbag medesimo non sia stato disattivato anche in maniera automatica adeguata.



L'uso scorretto o il non uso dei sistemi di ritenuta significa mettere in **serio pericolo** la vita dei bambini. È necessario essere **bene informati** sul loro funzionamento.

Speed check

Gli "Speed Check" sono delle postazioni fisse di colore arancione, marchiate e ben in vista che **possono essere dotate di un autovelox al loro interno**. Il loro utilizzo è di tipo preventivo ed informativo e pertanto vengono installati solo in postazioni particolarmente a rischio di incidenti. Infatti non sono sempre dotati di autovelox al loro interno, ma solo saltuariamente e sotto stretta sorveglianza dell'ente che lo ha montato. L'autista non ha modo di riconoscere lo stato attivo/spento di uno "Speed Check" ed è pertanto sempre tenuto a rispettare tassativamente il limite.



ZTL

Le **zone a traffico limitato** (sigla **ZTL**), in Italia, indica delle aree situate in alcuni punti delle città, ad esempio nei centri storici, per limitare in alcuni orari il traffico ai veicoli sotto una specifica classe di emissioni, di una data di omologazione e di un peso.

Tra gli scopi di questo provvedimento si annoverano:

- il mantenimento in sicurezza del centro storico durante gli orari di affluenza di un gran numero di pedoni o di maggiore traffico
- mantenere bassi i livelli di inquinamento nelle zone centrali
- aumentare le entrate amministrative anche con l'eventuale pagamento di un pedaggio urbano.

In alcuni casi le zone a traffico limitato sono delimitate da **appositi varchi** per il riconoscimento dei mezzi autorizzati all'ingresso. Questi varchi possono essere costituiti da sbarre apribili con appositi pass con **permessi elettronici** oppure da telecamere poste all'accesso; in quest'ultimo caso le telecamere poste ad ogni ingresso delle zone a traffico limitato registrano le targhe di ogni singolo veicolo entrante e trasmettono al comando dei vigili competente eventuali trasgressioni da parte di mezzi non autorizzati all'ingresso.

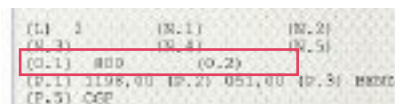


Rimorchi

Gli autoveicoli possono essere adibiti al traino di un rimorchio se provvisti di un apposito **gancio omologato**. Il gancio può essere montato in origine oppure successivamente solo da un'officina autorizzata e la sua presenza deve essere annotata sulla carta di circolazione. Il peso del rimorchio non deve eccedere il **peso massimo rimorchiabile**. Il rimorchio non può eccedere in larghezza l'automezzo trainante, unica eccezione le autovetture (non gli autocarri) trainanti roulotte oppure rimorchi "TATS" che trasportano "attrezzature turistiche/sportive", per i quali è concessa una larghezza "maggiorata" complessiva di 70 cm.

Quanto posso trainare con la mia macchina?

Il peso massimo di traino ammissibile è **annotato sulla carta di circolazione** alla voce "O1".



Attenzione:

- Verificare che la massa complessiva del rimorchio sia uguale o inferiore alla massa massima rimorchiabile dell'autovettura.
- Le luci del rimorchio vanno testate prima di ogni viaggio.
- Verificare che il cavo elettrico non tocchi terra
- L'art. 158 C.d.S., comma 3 recita: "Nei centri abitati è vietata la sosta dei rimorchi quando siano staccati dal veicolo trainante, salvo diversa segnalazione". (vale anche per roulotte – caravan).
- Non è ammessa la circolazione del veicolo privo di rimorchio con la sfera del gancio (non smontabile) che occulta, anche parzialmente, la visibilità della targa.
- La velocità massima per autovetture che trainano un rimorchio è di 70 sulle strade extraurbane e di 80 in autostrada.

Autovelox e tutor

La polizia è dotata di diversi mezzi per contestare la velocità eccessiva. Vogliamo vedere i più comuni:

TELELASER

La "pistola laser" permette di "puntare" una macchina in avvicinamento con un laser misurarne così la velocità. Viene operato da una pattuglia e l'illecito viene, solitamente, contestato all'istante.



AUTOVELOX

L'apparecchio può essere montato da una pattuglia mobile oppure in modo stazionario. Misura la velocità e, se essa supera il limite, effettua una fotografia della targa del veicolo. L'infrazione viene poi comodamente contestata per lettera.



TUTOR

Si tratta di un metodo di misura particolare utilizzato su alcune strade principali extraurbane e autostrade. Viene misurato il tempo di percorrenza di un tratto stradale, dopodiché il tutor calcola la velocità media di percorrenza. Non basta quindi rallentare in presenza del varco tutor per evitare una multa, dato che il tutor sorveglia un tratto di strada di diversi chilometri di lunghezza.

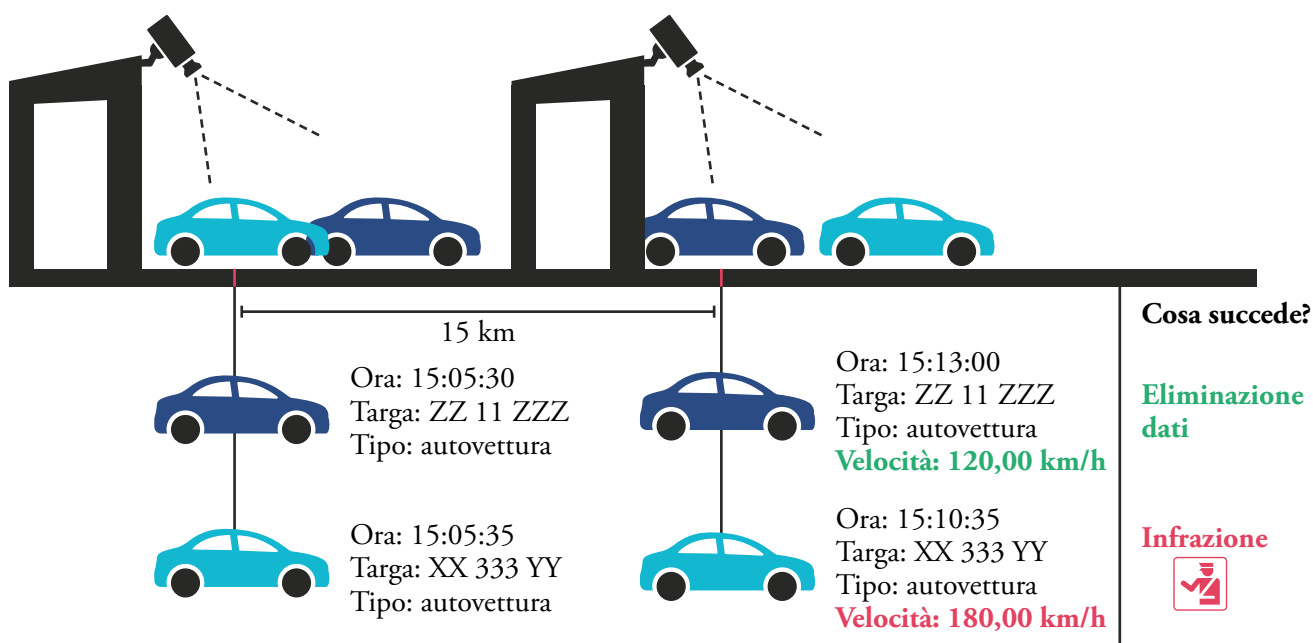


Sistema di rilevamento della velocità "Tutor"

Funzionamento:

- 1) Il sensore del portale d'ingresso rileva la categoria del veicolo (automobile, moto, camion...) e attiva la telecamera che fotografa la targa e ne registra la data e l'ora di passaggio.
- 2) Alla fine della tratta (sotto secondo portale) il sensore attiva nuovamente la telecamera con registrazione foto, data e ora.
- 3) Un sistema centrale effettua gli abbinamenti tra i dati registrati dalle telecamere dei due portali, calcolando la velocità media di ciascun veicolo, intesa come rapporto tra spazio percorso e il tempo impiegato per percorrerlo.
- 4) Per i veicoli in violazione, il sistema interroga in automatico gli archivi della Motorizzazione per risalire, tramite la targa all'intestatario del veicolo. In via automatica parte la notifica al trasgressore da parte della Polizia Stradale e la compilazione del verbale.

Il funzionamento del Tutor è totalmente indipendente dalla presenza o meno di un Telepass a bordo del veicolo. È anche indifferente la velocità alla quale si passa sotto il portale Tutor, sebbene esso può anche essere utilizzato in modalità "Autovelox".



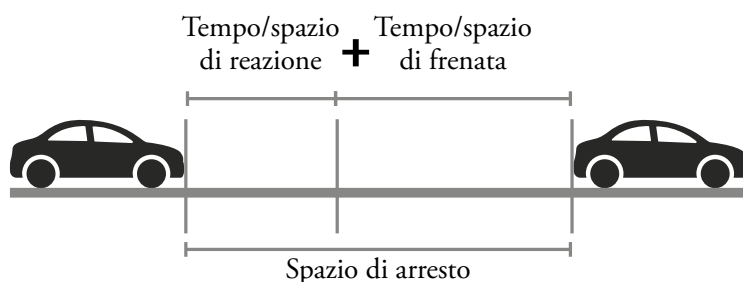
Spazio di frenata

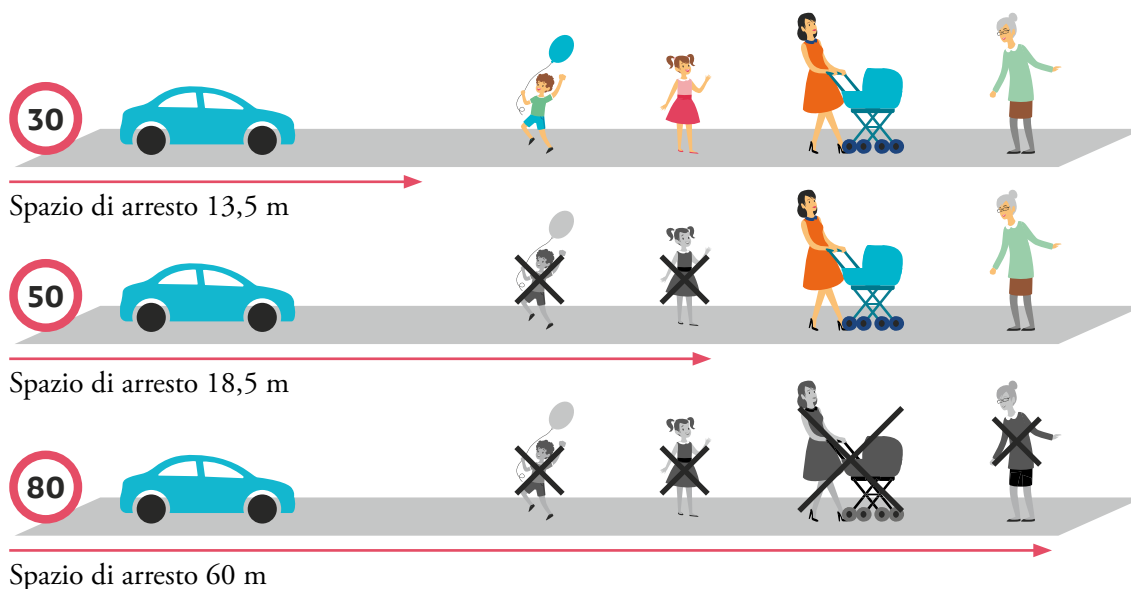
Tutti noi lo abbiamo imparato oppure lo impareremo durante le lezioni per fare la patente. Lo spazio necessario per fermare completamente un'automobile, è diviso in due parti.

Lo **spazio di reazione**, che corrisponde alla distanza percorsa nel tempo necessario per riconoscere un ostacolo ed a iniziare la frenata, e lo **spazio di decelerazione** che copre la distanza della frenata vera è propria.



Lo spazio necessario di frenata, raddoppiando la velocità, si quadruplica!





L'accertata esistenza di un tamponamento è presupposto per applicare l'art. 149 CDS e la presunzione "de facto" di inosservanza della distanza di sicurezza.

*Corte di cassazione ,
sentenza 17/10/2016 nr. 20930*

Consigli per ridurre il consumo

Mantenendo una particolare cura del proprio automezzo e adattando uno stile di guida equilibrato, è possibile ridurre il consumo della propria auto. Il vero **“segreto” del risparmio** sta proprio nello **stile di guida applicato**. I moderni motori sono attentamente controllati da centraline elettroniche, che modificano vari parametri motoristici onde raggiungere il punto di minimo consumo alla potenza richiesta. Accelerate inutili rapide e una guida “a scatti” richiedono grandi potenze da parte del motore, con un elevato consumo di carburante. Mantenere una **velocità regolare** e adottare **marcie alte**. Mantenere un occhio vigile alla situazione antecedente il percorso: è inutile accelerare sproporzionatamente, se davanti si preannuncia una colonna oppure si intravede un semaforo rosso. Manovre azzardate di sorpasso su strade extraurbane portano raramente ad una riduzione del tempo di percorrenza e uno stile di guida equilibrato comporta, oltre ad un notevole risparmio, minore affaticamento di motore e freni con il conseguente vantaggio sulla durata

di vita delle singole parti. Riguardo al motore, conviene sempre rispettare gli intervalli di manutenzione e tagliando consigliati dal produttore, un filtro d'aria intasato, per esempio, comporta maggiori consumi e un maggiore inquinamento atmosferico.



Turbo

La sovralimentazione mediante turbocompressore è una tecnologia chiave per l'aumento dell'efficienza dei motori. Con essa una parte dell'energia dei gas di scarico viene utilizzata per aspirare e comprimere l'aria comburente. Le turbine messe in moto possono arrivare a velocità di rotazione di 130000 giri/min.

Equipaggiamento della vettura

Equipaggiamenti obbligatori

L'equipaggiamento obbligatorio, di cui deve essere provvisto ogni automobile e la cui completezza è soggetta a controlli da parte delle forze dell'ordine e/o in sede di revisione periodica è costituito da:

- segnalatore mobile di pericolo (triangolo)
- vestaglia catarifrangente o giubbotto ad alta visibilità, accessorio obbligatorio nel caso di uscita dal veicolo in panne quando ci si trova fuori dai centri abitati.

L'automobilista al quale vengano prescritti, al rilascio o al rinnovo della patente, apparecchi atti a integrare deficienze organiche, ha l'obbligo di usarli durante la guida.

L'equipaggiamento opzionale

Non è soggetto all'obbligo di possesso, ma è comunque consigliabile avere in macchina:

- cassetta del pronto soccorso
- estintore
- torcia elettrica

I veicoli possono essere equipaggiati con apparecchi per il pagamento automatico dei pedaggi, anche urbani, e per la ricezione di segnali e informazioni sulle condizioni di viabilità.



Controlli periodici

La "stagione fredda" comporta un maggiore affaticamento delle parti meccaniche/elettriche delle autovetture, prevalentemente costruite usando materiali plastici che alterano le proprie caratteristiche con le basse temperature. L'inizio dell'inverno è anche un buon momento per effettuare vari controlli periodici, consigliati per mantenere al meglio la vettura.

Cose da fare

• Spazzole dei tergicristalli.

Controllate le spazzole dei tergicristalli, che devono scorrere bene, senza essere secche, usurate oppure storte; la loro superficie di contatto con il vetro deve essere il più omogenea possibile.



• Liquidi lavavetri.

Verificate il livello del liquido lavavetri e accertatevi che sia del tipo resistente alle basse temperature, altrimenti al momento del bisogno lo troverete ghiacciato.

• Batteria.

Dopo averla usata per diversi anni occorre sostituirla. Altrimenti si rischia di rimanere bloccati prima ancora di partire.

• Liquido Refrigerante.

Il liquido refrigerante è indispensabile per la vettura, nei mesi invernali e per proteggere il motore, è importante aggiungere del liquido antigelo. La sua concentrazione varia in base alle temperature che si vanno ad incontrare.

• Climatizzatore.

Il climatizzatore, usato sia in estate che d'inverno, ha bisogno di periodica manutenzione. Per controllare la quantità di gas bisogna rivolgersi ad una officina, mentre bisogna ricordarsi di sostituire periodicamente il filtro d'aria dell'abitacolo.

- **Pressione Pneumatici.**

Controllare la pressione periodicamente.

- **Ruota di scorta.**

Spesso dimenticata, assicurarsi preventivamente che sia a posto e che sia gonfia.

- **Kit di pronto soccorso.**

Fa parte dell'equipaggiamento opzionale e pertanto (in Italia) non è obbligatorio averlo a bordo. È comunque consigliato averlo in dotazione e controllare la sua scadenza.

Guida in galleria

Incidenti, incendi e guasti, se accadono all'interno di una galleria, possono portare, a causa della scarsa accessibilità e degli spazi angusti, a situazioni particolarmente pericolose. Pertanto è necessario adempiere a particolari misure di sicurezza quando si viaggia in galleria. Prima di entrare in galleria togliersi gli occhiali da sole, il punto più pericoloso di una galleria sono le due bocche di ingresso, ove le grandi differenze di luminosità possono spingere un'automobilista a procedere "alla cieca". All'interno moderare la velocità e mantenere una adeguata distanza di sicurezza. Non sostare (eccetto casi di emergenza) e non tentare mai di fare inversione, procedere in retromarcia oppure sorpassare ove vietato. In caso di incidente grave o incendio segnalare immediatamente il fatto tramite le colonne di soccorso all'interno della galleria ed aiutare le eventuali persone ferite coinvolte. Se l'incendio si propaga, spegnere il motore e abbandonare il veicolo per raggiungere l'uscita utilizzando la via più diretta indicata dai cartelli.



Guida in rotatoria

Non c'è una simile all'altra e spesso servono all'orgoglio dei sindaci. C'è ne sono:

- Con l'albero in mezzo
- Simbolica, una sorta di coppa giratoria
- Monumentale
- Provvisoria (da anni)
- Con foresta incorporata
- Scalcinata e abbandonata
- Con banchina parabolica e collina
- Una piazza al centro della piazza
- Sproporzionata e con muro di cinta



Ma la cosa importante è come ci si comporta. Le rotatorie sono intersezioni. Quindi, se non vi sono segnali, la precedenza è di chi arriva da destra, cioè entra in rotatoria. Per questo è indispensabile installare su ogni braccio in entrata i segnali "dare precedenza" e "circolazione rotatoria". Attenzione: Esistono anche da noi in provincia rotatorie dove in entrata non ci sono questi cartelli e pertanto la precedenza la deve dare chi è già in rotatoria. In uscita va utilizzato l'indicatore di direzione destro.

Guida con telefonino

L'uso del telefono cellulare **non è consentito** mentre ci si trova alla guida del mezzo. È vietato telefonare, scrivere messaggi o usare altre opzioni del telefono cellulare. È consentito effettuare una chiamata vocale usando appositi mezzi quali **mono-auricolari** oppure **sistemi di vivavoce**. L'uso del telefonino alla guida comporta la decurtazione di 5 punti dalla patente e in caso di recidività in un biennio la sospensione della patente da 1 a 3 mesi.



Guidare con le infradito, si può?

Non esiste alcun divieto circa l'uso di calzature di tipo aperto (ciabatte, zoccoli, infradito) durante la guida di un veicolo, ne è vietato guidare a piedi nudi. Il conducente deve autodisciplinarsi nella scelta dell'abbigliamento e degli accessori al fine di garantire un'efficace azione di guida con i piedi (accelerazione, frenata, uso della frizione). Il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile".

Cosa fare se si rimane intrappolati tra le sbarre del passaggio a livello?

Ovviamente bisogna evitare in ogni modo di trovarsi in quella situazione è chiaro. Ma uscirne e ridurre i danni è più facile di quel che si creda.

Cosa fare? Abbandonare l'auto? Assolutamente NO.

Il comportamento più agevole e sicuro è sfondare le sbarre con l'auto. Le sbarre cadono subito e segnalano al treno che qualcosa non vá. Inoltre provocano pochi danni all'auto.



Safety park



Può sembrare strano parlare di “conoscenza” della propria auto, soprattutto se la patente è stata conseguita molti anni fa e ci si considera ormai “veterani” del volante, ma contrariamente alla guida giornaliera, che viene appresa velocemente, riuscire a **mantenere il controllo** della propria vettura anche in situazioni straordinarie richiede un po’ di agilità e conoscenze.

I **corsi di guida sicura** non mirano a “insegnare” a guidare in sicurezza, ma sono una possibilità per conoscere il proprio mezzo e capire, come reagire se si perde l’aderenza su strada bagnata/innevata, quale è la tattica migliore per evitare un ostacolo improvviso, come evitare una sbandata e per scoprire i limiti del proprio automezzo.

La struttura del Safety Park a Vadena (BZ) è dotata di **equipaggiamenti all’avanguardia**, adatti a simulare in modo realistico e didattico varie situazioni di guida in sicurezza. I corsi sono consigliati soprattutto per giovani e neopatentati, categoria che mantiene ancora oggi il tasso più alto di mortalità in strada, ma adatti anche a tutti gli automobilisti coscienti.

Prenota online il tuo corso!

Fotografando il codice QR a lato con il telefonino puoi, con pochi click, informati sull’offerta formativa del Safety Park e impegnarti così per la tua sicurezza.



Emissioni inquinanti

LE SOSTANZE INQUINANTI | ABBATTERE
LE EMISSIONI | ADBLUE



Il traffico motorizzato è percepito come il principale fattore di peggioramento della qualità della vita nelle aree urbane. Negli anni '90 e con l'avvento delle prime direttive anti inquinamento l'obiettivo era di ridurre le emissioni di piombo, di CO₂ e CO, gas serra molto dannosi per la salute e per l'ambiente principalmente diminuendo i consumi. A partire dagli anni 2000 in poi, l'applicazione di limiti di emissioni venne estesa anche agli ossidi di azoto (NO_x), gli idrocarburi incombusti (HC) e il particolato molecolare (PM).

Per dare un criterio di confronto tra diverse automobili, le emissioni dei gas vengono misurate in grammi per chilometro percorso (g/km), trattandosi però di limiti riferiti a cicli di omologazione su banco prova. Dopo i recenti scandali (dieselgate) il Parlamento europeo ha detto sì alla proposta di un nuovo regolamento per rilevare le emissioni inquinanti dei veicoli su strada, anziché (come finora) in laboratorio.

Standard alle emissioni per autoveicoli (g/km)

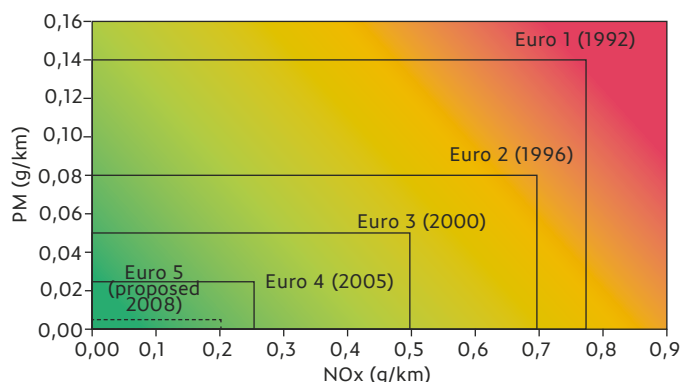
Tier	Data	CO	THC	NMHC	NO _x	HC + NO _x	PM	P***
Diesel								
Euro 1†	Luglio 1992	2.72 (3.16)	-	-	-	0.97 (1.13)	0.14 (0.18)	-
Euro 2	Gennaio 1996	1.0	-	-	-	0.7	0.08	-
Euro 3	Gennaio 2000	0.64	-	-	0.50	0.56	0.05	-
Euro 4	Gennaio 2005	0.50	-	-	0.25	0.30	0.025	-
Euro 5	Settembre 2009	0.50	-	-	0.180	0.230	0.005	-
Euro 6 (future)	Settembre 2014	0.50	-	-	0.080	0.170	0.005	-
Benzina								
Euro 1†	Luglio 1992	2.72 (3.16)	-	-	-	0.97 (1.13)	-	-
Euro 2	Gennaio 1996	2.2	-	-	-	0.5	-	-
Euro 3	Gennaio 2000	2.3	0.20	-	0.15	-	-	-
Euro 4	Gennaio 2005	1.0	0.10	-	0.08	-	-	-
Euro 5	Settembre 2009	1.0	0.10	0.068	0.060	-	0.005**	-
Euro 6 (future)	Settembre 2014	1.0	0.10	0.068	0.060	-	0.005**	-

Riduzione delle emissioni

Guardando la tabella, ci si rende conto dei grandi passi in avanti che sono stati fatti riguardo al rispetto dell'ambiente, grazie alla tecnologia, negli ultimi decenni. Mentre il passaggio dalla classe "Euro1" alla classe "Euro2" comporta una riduzione degli inquinanti davvero sostanziale, ci

stiamo avvicinando allo "zero tecnologico", ovvero al limite, oltre il quale non è possibile ridurre ulteriormente le emissioni. Notiamo anche immediatamente, che la differenza tra la classe "Euro 5" ed "Euro 6" risulta molto irrisoria, pur sempre dimezzando le emissioni totali. Una

volta raggiunto il limite minimo, solo un cambiamento sostanziale della tecnologia adottata può portare successivi miglioramenti, esempio la trazione elettrica.



Confrontate la grande differenza di area tra lo standard EURO1 - EURO2 ...

... e la minuscola area disponibile tra gli standard EURO 4 - EURO 5

Le sostanze inquinanti

Per orientare durante l'acquisto, vogliamo brevemente introdurre gli inquinanti più comuni e combattuti, la loro pericolosità e le metodologie usate per combatterle: **CO₂ e CO:** Durante ogni processo di combustione viene prodotta dell'anidride carbonica, pertanto non è possibile eliminare completamente questo inquinante. L'anidride carbonica è un forte gas serra e principale responsabile delle variazioni climatiche in atto. Le emissioni di CO₂ devono sempre essere indicate quando si specifica il consumo medio di un modello automobilistico. Durante l'acquisto va tenuto conto, assieme al consumo medio, come indice tecnologico del motore.

NO_x: Gli ossidi di azoto vengono prodotti durante la combustione ad alte temperature e sono un prodotto non intenzionale ma inevitabile. Gli ossidi di azoto sono altamente tossici e possono indurre malattie polmonari e vascolari. La loro elevata reattività a contatto con l'atmosfera comporta la formazione di ozono, un gas altamente dannoso, e alla formazione di piogge acide. Uno dei primi strumenti per la loro riduzione fu la marmitta catalitica, introdotta sulle autovetture negli anni '90.

Ossidi di zolfo: Lo zolfo contenuto nel carburante si lega all'ossigeno durante la combustione, creando anidride solforosa. A sua volta questa, una volta immessa in atmosfera reagisce con il vapore acqueo, creando acido solforico. L'acido solforico è la principale causa delle piogge

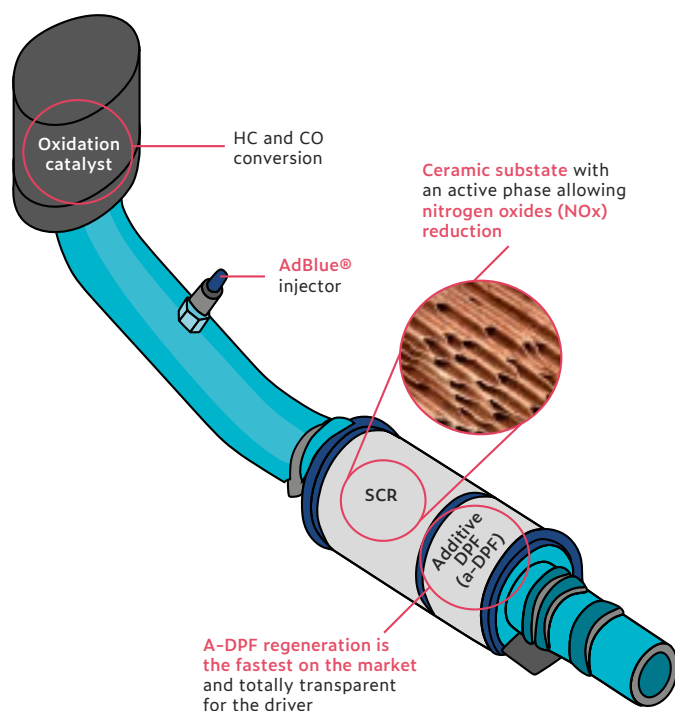
acide, nonché forte inquinante. Soluzione: togliere lo zolfo dal carburante. Oggi tutto il carburante per autotrazione viene sottoposto a desolforazione in raffineria.

Piombo: Nei tempi che furono, alla benzina venne aggiunta una quantità di piombo per alterare le sue caratteristiche. Inutile dire che questo metallo, altamente tossico venne bandito e sostituito da additivi meno pericolosi. Per le macchine storiche può essere necessario comunque aggiungere al carburante uno sostituto del piombo, onde evitare danni al motore.

Particolato molecolare (PM₁₀, PM_{2,5}): Si tratta di particolato molto fine, con un diametro rispettivamente di 10µm e 2,5µm rispettivamente. Grazie alle sue dimensioni ridotte queste particelle possono raggiungere i più fini alveoli nei polmoni e causare danni oppure oltrepassare la barriera ed entrare nel flusso sanguigno. Il particolato viene prodotto durante la combustione, ma anche da tutte le parti in movimento sottoposte ad attrito come freni, pneumatici ed abrasione dell'asfalto.

Abbattere le emissioni

Le soluzioni tecnologiche adottate per ridurre le emissioni negli anni (da Euro 1 ad Euro 6) sono numerose e varie e si contraddistinguono per efficienza, costo e intensità di manutenzione. Ogni tecnologia ha i suoi particolari pregi e svantaggi e, quindi, un campo di applicazione in cui si adatta meglio di altre.



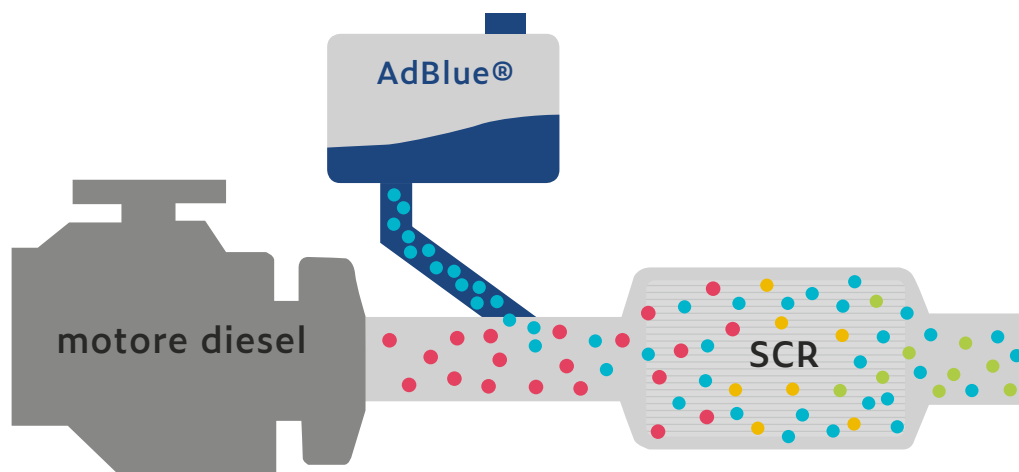
Le soluzioni tecnologiche per abbattere le emissioni sono varie, queste sono le più usate:

- **EGR:** (Exhaust gas recirculation) Rappresenta una valvola che aprendosi permette una parte dei gas di scarico ad essere riammessa nei cilindri allo scopo di ridurre la temperatura di combustione e diminuendo così gli NOx.
- **FAP (DPF):** (Filtro anti Particolato) Mezzo usato soprattutto nei motori a gasolio per ridurre le emissioni di particolato. Un filtro “cattura” parte del particolato e, una volta saturo, elimina questo grazie ad un ciclo di rigenerazione ad alta temperatura. Oggi praticamente tutti i motori diesel sono dotati di FAP.
- **LNT** (Lean NOx Trap) Ha la capacità di “catturare” gli ossidi di azoto emessi nella sua struttura. Questi poi verranno eliminati in un secondo momento attraverso un ciclo di rigenerazione.
- **SCR:** (Selective Catalytic Reduction) È il metodo più efficiente per neutralizzare gli ossidi di azoto prodotti durante la combustione. Nello scarico viene immesso un additivo (composto principalmente da urea/DEF) che reagisce nel catalizzatore SCR con gli NOx trasformandoli in sostanze non inquinanti. Mentre fino ad oggi veniva usato su motori di grande taglia quali autobus e mezzi pesanti ora lo troviamo anche su autovetture di nuova generazione.



AdBlue

AdBlue è il marchio registrato di un liquido/additivo utilizzato nella **riduzione selettiva catalitica (SCR)** per **ridurre le emissioni degli ossidi di azoto** dai gas di scarico prodotti dai veicoli dotati di motore diesel. Con le norme Euro 6 i veicoli diesel riducono di 25 volte gli inquinanti, rispetto alle auto non catalizzate del '92. Per abbattere gli ossidi di azoto, però, le più grandi hanno bisogno di un additivo, chiamato AdBlue da rabboccare periodicamente. Il consumo di AdBlue equivale a circa 500 Km/l ed è contenuto in un serbatoio dedicato. Il costo attuale di un litro di AdBlue alla pompa è di circa 0,6 €/l. Una tanica da 10 litri può anche costare 15€. Per sapere dove trovare il serbatoio dell'AdBlue bisognerà controllare il manuale di istruzioni della propria vettura, ma è bene sapere che normalmente il tappo di questo elemento è di colore blu.



Oldtimer

MOTOVEICOLI E AUTOVEICOLI D'EPOCA |
MOTOVEICOLI E AUTOVEICOLI
DI INTERESSE STORICO E
COLLEZIONISTICO | FACILITAZIONI

Occorre preliminarmente distinguere tra veicoli d'epoca e veicoli di interesse storico e collezionistico:



Autoveicolo d'epoca



Veicolo di interesse storico e collezionistico

Motoveicoli e autoveicoli d'epoca

Sono veicoli iscritti in un **apposito elenco** presso il centro storico del Ministero dei trasporti. Tali veicoli **non sono adeguati** nei requisiti, nei dispositivi e negli equipaggiamenti alle vigenti prescrizioni per la circolazione e non sono iscritti al PRA. Pertanto non è ammessa la libera circolazione di questi veicoli.

Possono circolare esclusivamente in occasione di apposite manifestazioni o raduni e solo all'interno di essi.

Motoveicoli e autoveicoli di interesse storico e collezionistico

Sono veicoli iscritti in appositi registri (ASI, Italiano FIAT, Storico Lancia, Italiana Alfa Romero, Storico FMI). I veicoli iscritti in questi registri possono godere di particolari vantaggi fiscali ed assicurativi, sono destinati alla circolazione su strada e pertanto devono **corrispondere alle direttive del codice della strada**. Non sono previste esenzioni dagli obblighi di adempimento alle normative tecniche vigenti in materia di sicurezza stradale.

Tali veicoli sono muniti di carta di circolazione e targhe e possono circolare liberamente su tutte le strade pubbliche.

Devono fare la revisione?

Sì, gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico dotati di targa civile e iscritti negli appositi registri sono **soggetti a revisione periodica** biennale. Devono corrispondere ai **requisiti minimi** previsti per la circolazione stradale secondo la normativa vigente. Gli equipaggiamenti devono corrispondere alla normativa in vigore al momento della omologazione. Per espressa previsione, i veicoli di interesse storico e collezionistico costruiti prima del 1.1.1960 devono essere sottoposti a revisione esclusivamente presso gli Uffici della Motorizzazione.

Le auto d'epoca invece, dato che non sono destinate all'uso su strada, non sono soggette alla revisione periodica.

Devono avere le cinture?

Per i mezzi storici o che in origine non erano dotati di cinture per tutti i passeggeri, è obbligatorio montarle anche successivamente, ma solo se il mezzo è dotato di punti di ancoraggio omologati.

Facilitazioni

Quanto bisogna pagare per i veicoli ultra 20ennali?

Per i veicoli di età compresa tra 20 e 29 anni (dall'immatricolazione o dalla costruzione) è dovuta la tassa di proprietà. La tariffa annua, dal 2016, è ridotta del 50% rispetto a quella prevista per i veicoli con meno di venti anni.

Quanto bisogna pagare per i veicoli ultra 30ennali?

Per i veicoli di almeno 30 anni di età (dall'immatricolazione o dalla costruzione) è dovuta la tassa di circolazione nella misura annua fissa di euro 25,82 per gli autoveicoli e di euro 10,33 per i motoveicoli.

Carburanti alternativi

GPL | METANO | DISTRIBUTORI GPL E
GAS METANO IN ALTO ADIGE (AL 2017) |
TRAZIONE IBRIDE | IDROGENO |
ELETTRICO | ESENZIONI FISCALI

GPL

Il **GPL**, (*Gas di Petrolio Liquefatto*), è una miscela di gas costituita prevalentemente di **propano** e **butano** che viene immagazzinata e mantenuta allo stato liquido a temperatura ambiente sotto pressione.

Vari vantaggi ecologici del GPL: non inquina il suolo e le falde acquifere, ha un basso contenuto di zolfo e una combustione completa, riducendo così **l'impatto ambientale** determinato dall'inquinamento derivante dalla sua combustione.

Il serbatoio

Il serbatoio contenente GPL per auto-trazione deve essere **sostituito dopo 10 anni** dalla data di collaudo da un'officina autorizzata. Lo spazio richiesto per l'installazione del serbatoio può essere ricavato con molta fantasia, la locazione più comune resta il bagagliaio oppure il vano della ruota di scorta.

Il GPL allo stato gassoso ha una densità superiore a quella dell'aria e pertanto, in caso di fuoriuscite accidentali tende a concentrarsi ristagnando al suolo, causando eventualmente situazioni di accumulo molto pericolose. Per questo, in passato, agli autoveicoli con bombole di GPL era vietato (in Italia) il parcheggio sotterraneo o al chiuso (nelle navi, per esempio), e tuttora è in genere vietato il parcheggio nei piani inferiori al primo interrato se non si tratta di impianti di ultima generazione. I serbatoi sono molto leggeri in quanto la pressione interna si aggira su 7 - 8 bar

Vantaggi

Il costo del carburante, per ora, nettamente inferiore a benzina e diesel. Molti modelli di motori a benzina possono essere adattati anche con dei kit, alla doppia alimentazione GPL-benzina e con perdite di potenza modeste, il che lo rende utilizzabile anche in ambito alpino. Va detto che la manutenzione del motore è più costosa. Purtroppo la non fitta rete di distribuzione di GPL può rendere difficile il rifornimento.

Quale è l'autonomia di una vettura alimentata a GPL?

Per calcolare l'autonomia di una vettura alimentata a GPL occorre fare le seguenti considerazioni: Considerare l'80% della capacità totale del serbatoio e che l'auto a gpl rende l'85% della performance km/l a benzina.

Per esempio: consideriamo un'auto dotata di serbatoio GPL da 48 l e un consumo medio di 10 km con 1 litro di benzina:

Litri di GPL effettivi nel serbatoio: $48 \times 0,80 = 38,4$ l GPL

Performance km/l GPL: $10 \times 0,85 = 8,5$ km/l GPL

Autonomia a GPL: $38,4 \times 8,5 = 326$ km

Si tenga presente che normalmente il serbatoio di benzina non viene ridimensionato, per cui l'autovettura dispone totalmente di una autonomia molto maggiore a prima dell'intervento.

Metano

Il metano è un gas infiammabile, naturale e non tossico. Viene immagazzinato in bombole allo stato gassoso a una pressione di circa 300 bar. Secondo tutti gli studi, il metano per auto è il carburante più sicuro tra gli idrocarburi: più leggero dell'aria (al contrario del Gpl), in caso di fuoriuscita si disperde molto velocemente, inoltre Crash-Test e prove d'incendio hanno mostrato che in fatto di sicurezza non sono inferiori alle vetture "normali".

Il serbatoio

Le bombole, notevolmente più grandi in confronto alle "sorelle" del GPL, vanno revisionate periodicamente. Esse vanno **sostituite ogni 5 anni** se sono omologate secondo la vecchia normativa nazionale e **ogni 4 anni** se a norma europea. La sostituzione della bombola è in sé gratuita, in quanto il costo è coperto da un'addizionale sul prezzo del metano (circa 0,04 €/mc) ma la manodopera è a carico dell'utente. I serbatoi sono molto pesanti in quanto il metano viene compresso a pressioni oltre i 200 bar.

Per le nuove bombole in materiale composito la prima revisione avviene al 4° anno e successivamente ogni 2 anni, in corrispondenza delle revisioni del veicolo.

Vantaggi

Il metano condivide i vantaggi del GPL: È un motore pulito, ha emissioni contenute e il prezzo del carburante è molto interessante.

Va detto che in Italia la rete di distribuzione è caratterizzata da una distribuzione "a chiazze". Il numero di distributori dotati di pompa di metano è di molto inferiore ai distributori tradizionale e normalmente non è possibile fare il pieno al di fuori degli orari di apertura.

Quale è l'autonomia di una vettura alimentata a Gas Naturale?

Con un chilo di Metano (costo circa 1€) si possono fare tra 20 e 25 chilometri. A confronto con un litro di benzina (costo circa 1,60€) si possono fare tra 15 e 20 chilometri. Con un serbatoio tra 10 a 15 chili di metano si ha un'autonomia tra i 200 ai 400 chilometri.

Distributori GPL e gas metano in Alto Adige (al 2017)

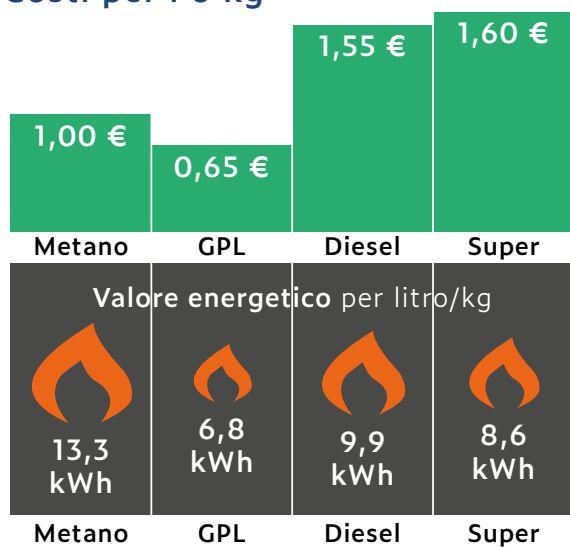
La rete di distribuzione di GPL e soprattutto di metano sono ancora poco capillari sia in Alto Adige che nel resto di Italia.

Impianti GPL in Alto Adige

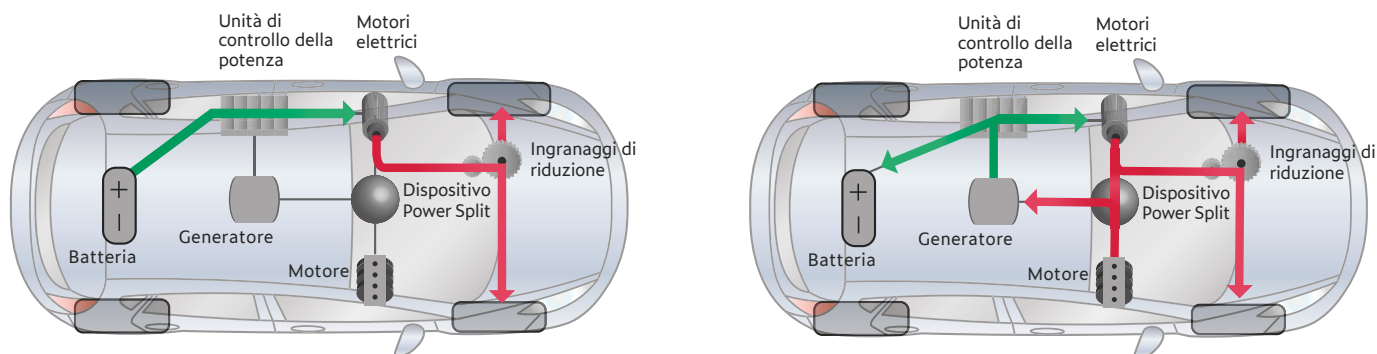


Impianti gas metano in Alto Adige

Costi per l o kg



Trazione ibride



Funzionamento puramente elettrico (Start e basse velocità) Ricarica batterie in fase di frenata o decelerazione

Le auto ibride hanno un motore elettrico e uno termico, alimentabile a gasolio o benzina. Esistono due tipi di motore: l'ibrido full è in grado di alimentarsi con il solo motore elettrico, oppure sfruttando solo il motore termico o ancora la combinazione di entrambi; l'ibrido mild non consente di ridurre al minimo le emissioni ma mantiene comunque molto bassi i livelli di inquinamento, in quanto utilizza il motore elettrico solo in alcune fasi di funzionamento. La batteria viene caricata esclusivamente con il recupero di energia in rilascio.

L'alto livello tecnologico e la dotazione di due sistemi di trazione comporta un prezzo d'acquisto più alto di una equivalente a combustibile fossile.



Plug-In

Letteralmente sta per "attacca alla spina", nella pratica identifica quelle automobili simili alle ibride full, ma con un pacco batterie più grande, che può essere ricaricato anche dalla rete elettrica.

Idrogeno

Sebbene il numero di mezzi a trazione elettrica, che utilizzano l'idrogeno come vettore energetico al momento è assai contenuto, quasi tutte le maggiori aziende automobilistiche hanno almeno un modello in via di sviluppo che adotta questa tecnologia. In Alto Adige possiamo vantare una stazione di rifornimento a Bolzano apposta per le macchine ad idrogeno che serve da rifornitore per gli autobus "CHIC (Clean Hydrogen in European Cities)" di cui è dotato il trasporto locale bolzanino.

L'idrogeno si presta come vettore energetico in quanto, durante la conversione energetica in energia elettrica



all'interno della vettura, non vengono prodotte sostanze inquinanti e lo scarico è composto solamente da vapore acqueo. Inoltre il motore elettrico vanta grandi prestazioni e alta efficienza contemporaneamente alla quasi totale assenza di rumore e di inquinanti. La limitata autonomia delle moderne macchine elettriche a batteria può essere compensata dall'idrogeno come vettore energetico, in quanto la sua maggiore concentrazione energetica permette di fare più chilometri con un pieno. Al momento il maggiore svantaggio resta la modesta disponibilità delle macchine ad idrogeno, la tecnologia poco diffusa, l'alto costo e il numero irrisorio di stazioni di rifornimento.

Elettrico

Le sempre più presenti autovetture elettriche si caratterizzano tramite un bassissimo impatto ambientale, la loro grande silenziosità, grande potenza e assenza di vibrazioni. Le caratteristiche del motore elettrico si adeguano di gran lunga meglio alla autotrazione che il motore a scoppio, se non fosse per il problema di carica. Sebbene la tecnologia stia accorciando sempre di più i tempi necessari di carica delle batterie, le automobili elettriche soffrono la tempistica di ricarica non immediata e la relativamente bassa autonomia. Sebbene in molte città stanno spuntando come funghi le colonne di ricarica, anche grazie ai generosi contributi concessi, la macchina elettrica è ancora confinata al mondo urbano, ove i suoi vantaggi la rendono la macchina ideale per la città.

Si distinguono quattro modi di ricarica:

- **Modo 1:** Ricarica domestica senza PWM
Il Modo 1 consiste nel collegamento diretto del veicolo elettrico alle normali prese di correnti, quindi senza Control Box. Il Modo 1 non è applicato per le auto elettriche, ma solo per bici elettriche e alcuni scooter.
- **Modo 2:** Ricarica sicura domestica/aziendale
La ricarica domestica si fa con un cavo dotato di una centralina (Control Box, sistema di sicurezza PWM) che controlla che l'impianto sia in ordine e tiene sotto controllo la temperatura della spina. Le prese utilizzabili sono quelle domestiche o industriali fino a 32A (monofase o trifase). Per una ricarica completa col "Modo 2" servono tra 10 e 15 ore.
- **Modo 3:** Ricarica per ambienti pubblici o con le wall box domestiche
La ricarica avviene tramite un apposito sistema di alimentazione dotato di connettori specifici e è

presente il sistema di sicurezza PWM. La ricarica "Modo 3" è più veloce perché il caricabatterie interno la macchina accetta da 5 kW a 10 kW, che non possono essere utilizzati interamente col "Modo 2". La ricarica richiede tra 3 e 6 ore.

- **Modo 4:** Ricarica diretta in corrente continua FAST DC

Con le stazioni fast a corrente continua si alimenta la batteria direttamente, bypassando il caricatore della vettura. Così, grazie alla potenza di 50 kW, si possono caricare 100 km in circa 15 minuti. Col "Modo 4" la batteria non può essere caricata completamente, ma solo fino a 80%. Questo richiede tra i 30 minuti fino ad un'ora.



La wall box

La wall box (presa a muro) è una presa domestica "intelligente", che rileva istante per istante l'assorbimento di corrente dovuto all'uso dei vari elettrodomestici e regola di conseguenza l'intensità della ricarica. Così è possibile sfruttare al massimo la potenza della propria fornitura di energia senza rischiare blackout.



Elenco stazioni ricarica elettrica in Alto Adige
www.greenmobility.bz.it/it/green-mobility/colonnine/



Esenzioni fiscali

Esenzioni per veicoli con alimentazione ad idrogeno o a GPL/metano o ibrida elettrica e termica

Per questi veicoli sono previste particolari agevolazioni fiscali (vedi articolo “Tasse automobilistiche”). È bene informarsi caso per caso sull’attuale normativa vigente

Esenzioni per veicoli puri elettrici

È previsto per autoveicoli e motocicli nuovi, azionati puramente da motore elettrico, sono previste delle agevolazioni fiscali particolari. È bene informarsi caso per caso sull’attuale normativa vigente.

Veicoli Monofuel Metano

Un veicolo ad alimentazione a gas metano, viene considerato monofuel se il serbatoio di benzina ha una capacità inferiore a 15l.

Contributi

Vedi: www.greenmobility.bz.it/it/tema/mobilita-elettrica/contributi/.



Il gasolio agricolo

Il gasolio agricolo è identico al carburante che viene venduto presso i distributori per autotrazione, si distingue comunque per la sua colorazione caratterizzata da un forte verde. La principale differenza è il regime fiscale che viene applicato. Il governo vieta l’uso del gasolio agricolo per autotrazione e in caso di uso su vettura privata, scattano sanzioni pesanti, in quanto è considerato frode allo stato.

Tuning – Modifiche al veicolo

PENE/SANZIONI | I CASI DI TUNING PIÙ
POPOLARI | IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE |
TUNING "MOTO" | DEPOTENZIARE UN
MOTOCICLO | SISTEMA RUOTA/PNEUMATICI
IN ALTERNATIVA

In generale è consentita l'installazione dei sistemi, componenti ed entità tecniche quali elementi di sostituzione o di integrazione di parti dei veicoli, conosciuta come "Tuning". Le parti devono però risultare omologate con relative certificazioni e compatibili con i veicoli che si intendono modificare. La problematica non è semplice. In molti casi serve il collaudo (visita e prova) con successiva annotazione sulla carta di circolazione, in alcuni casi è sufficiente portare con sé la documentazione.



Simbolo "E" = omologazione UNECE

Simbolo "e" = omologazione UE

entrambi simboli
sono validi

Pene/Sanzioni

Senza la documentazione di cui sopra non è ammessa alcuna modifica delle caratteristiche del veicolo in quanto la sostituzione di un componente o di un sistema con uno diverso da quello previsto dalla casa costruttrice, costituisce a tutti gli effetti una modifica delle caratteristiche costruttive o funzionali indicate nel certificato di omologazione.

Cosa che comporta, se ci si mette al volante, una sanzione di 422 euro e il ritiro della carta di circolazione. E, in caso d'incidente con colpa, la possibilità di una rivalsa dell'assicurazione.

È ammesso sostituire elementi dei motoveicoli con altri, anche di altra marca, purché omologati per quel tipo di mezzo e corrispondenti ai requisiti imposti dalla legge e dal codice della strada.

I casi di tuning più popolari

Ciclomotori

Pene: I ciclomotori non possono superare la velocità ammessa di 45 km/h. Attenzione, qui non si scherza! L'Art. 97 del C.d.S. parla chiaro: Alla sanzione da 828€ a 3.313€ è soggetto chi effettua sui ciclomotori modifiche idonee ad aumentarne la velocità oltre i limiti previsti.

Chi invece circola con un ciclomotore che eccede i limiti di velocità, è soggetto ad una multa compresa tra 413€ e 1.656€. E non basta, per questi punti è inoltre previsto la sanzione accessoria della confisca del veicolo ed in alcuni casi alla distruzione dello stesso!

Motoveicoli

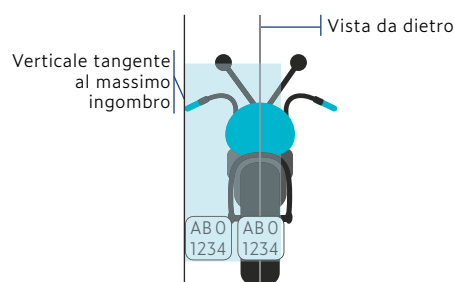
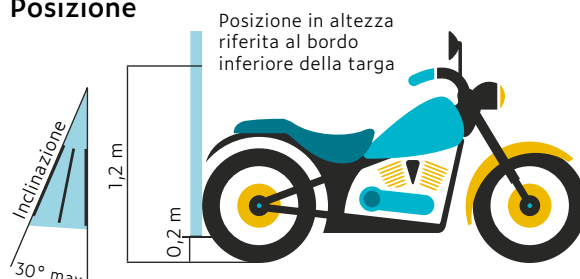
Specchietti: Le motociclette devono essere munite di uno specchietto retrovisore a sinistra, se la moto supera

i 100km/h allora sono obbligatori due. Gli specchietti possono essere sostituiti, ma devono essere omologati e dotati di marchiatura europea (e non americana).

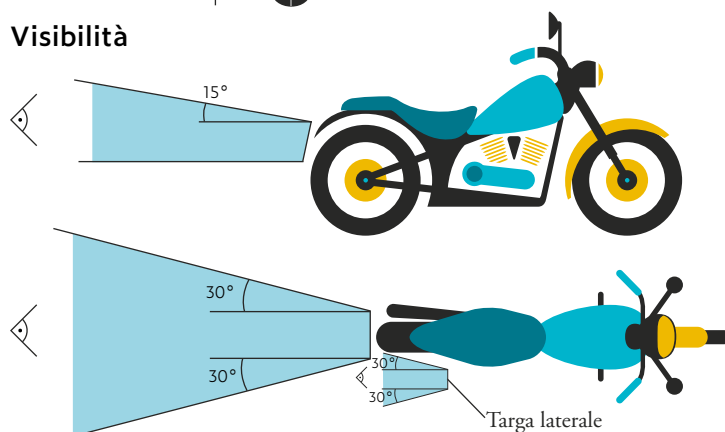
Tubo di scarico: Può essere sostituito con altro omologato. È necessario avere sempre con sé la documentazione a riguardo.

Porta targa: La targa deve essere sempre ben visibile e riconoscibile. Il supporto deve essere fisso e non inclinabile. Il porta targa stesso può essere sostituito, sempre che vengano rispettati i limiti di posizione e visibilità (vedi scheda).

Posizione



Visibilità



Impianto di illuminazione

È forse il punto di partenza per “personalizzare” il proprio mezzo grazie ai costi e alla difficoltà ridotti. Comunque la legge non permette modifica oppure aggiunte all'impianto di illuminazioni se non con componenti omologati. Va anche ricordato che certe tecnologie richiedono dei provvedimenti particolari e occorre informarsi bene sulle misure da intraprendere.

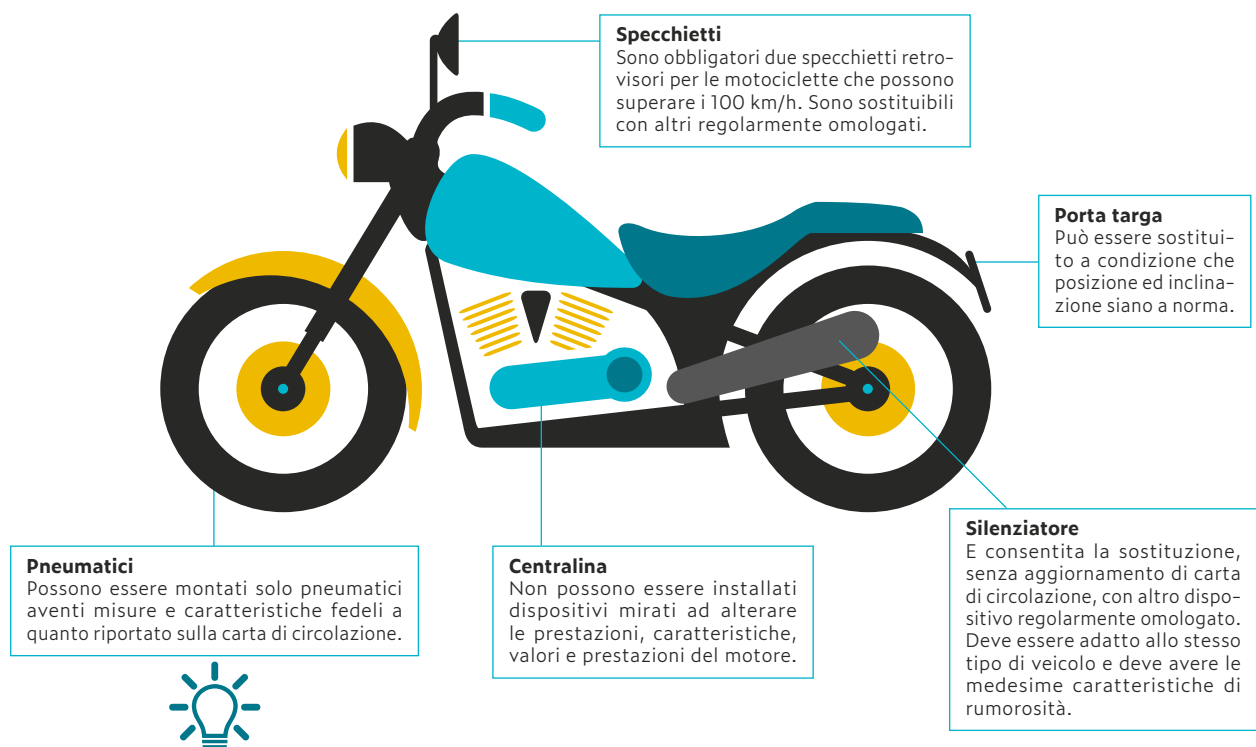
Fari allo Xeno

Essi possono essere montati solo se omologati e comunque devono corrispondere alle direttive comunitarie. L'impostazione dell'altezza deve essere automatica e il vetro essere dotato di impianto di pulitura per poter garantire l'efficienza illuminante. Producono luce tendente all'azzurro di forte intensità e per questo sono molto criticati.

Fari al LED

Essi sono caratterizzati da grande potenza illuminante senza avere bisogno di trasformatori ad alta tensione. Dato il loro basso ingombro e consumo, molte case automobilistiche puntano a questa tecnologia. Chiaramente anche essi, devono essere di tipo omologato e ammesso dalla casa costruttrice del veicolo.

Tuning “MOTO”



Decibel = dB

Nel linguaggio comune, i decibel sono un modo comune per misurare il volume del suono. I decibel sono un'unità logaritmica a base 10: significa che un incremento del suono di 10 decibel produce un suono forte il doppio rispetto a quello di partenza. Nei veicoli la rumorosità è data in particolare dai pneumatici e dal motore. Sui motoveicoli il valore massimo dei decibel da omologazione è maggiore degli autoveicoli, pertanto gli percepiamo come più rumorosi.

Depotenziare un motociclo

Per rendere una moto, con una potenza superiore ai 35 kW idonea anche per coloro che hanno conseguito la patente A2 bisogna prima di tutto informarsi, presso il costruttore della moto, se esiste un kit di depotenziamento originale per il motociclo in questione. Ci sono vari tipi di kit di depotenziamento, solitamente consistono in componenti che limitano l'angolazione della valvola a farfalla, del numero di giri e dell'apertura dello scarico.

Il kit di depotenziamento deve venire montato da un'officina o concessionaria abilitata e il costruttore del motociclo deve rilasciare un nullaosta al procedimento. Una volta che il meccanico ha "depotenziato" la moto, essa deve essere portata alla motorizzazione per il collaudo (visita e prova). L'ufficio motorizzazione provvederà ad aggiornare la carta di circolazione con i nuovi dati tecnici del motociclo.

Ciclomotori

Attenzione a modificare le caratteristiche dei ciclomotori. Sebbene l'offerta di mercato per i componenti non originali sia molto vasta, molti di questi **non sono ammessi per l'uso su strada** e le sanzioni per chi gira con un ciclomotore modificato in questo caso sono particolarmente severe!

Vogliamo inoltre ricordare che il trasporto di un passeggero è consentito solo se il ciclomotore è omologato al trasporto di due persone e che sia dotato di maniglie e pedaliere per il passeggero.

Sistema ruota/pneumatici in alternativa

Per montare sulla propria vettura ruote di misura non prevista nella carta di circolazione esistono due possibilità:

- Chiedere nulla osta della casa automobilistica (con collaudo).
- Montare pneumatici e cerchi previste dal "sistema ruota". In questo caso cerchio e pneumatico sono state omologati dal Ministero dei Trasporti. Con il relativo certificato non serve nulla osta, ma serve collaudo.

Sistema ruota

Alcuni produttori di cerchi hanno dato il loro prodotto a disposizione per poter fare delle prove per ogni abbinamento cerchio-pneumatico-vettura, e se queste combinazioni sono risultate idonee, essa è stata registrata su una lista vidimata dal Ministero dei Trasporti. Ogni combinazione in questa lista viene denominata "Sistema Ruota". È comunque sempre necessario presentarsi a collaudo presso la motorizzazione, dato che vige sempre l'obbligo di annotare il sistema ruota sulla carta di circolazione (attenzione alle note del documento di omologazione (fitment list) che possono contenere prescrizioni particolari).

§

Il Comma 5 dell'Art. 97 del CDS recita: ... Omissis ... Alla sanzione da euro 828 a euro 3.313 è soggetto chi effettua sui ciclomotori modifiche idonee ad aumentarne la velocità oltre i limiti previsti dall'articolo 52. (45 km/h + tolleranza di misura). Il comma 14 dello stesso articolo 97 recita: Alle violazioni previste dai commi 5 e 7 consegue la sanzione amministrativa accessoria della confisca del ciclomotore ... omissis ...

Significa: che oltre alla sanzione pecuniaria si rischia di essere privati del veicolo.



Collaudo

Categoria	Attività	Collaudo presso Uff. Motorizzazione	Non serve Collaudo	Note
Gancio traino	Installazione di gancio traino con sua annotazione sul libretto	●		
	Agganciamento di carrello appendice	●		Se usato, previa cancellazione dell'agganciamento precedente
Vetri	Applicazione di pellicole oscuranti sui cristalli		●	Vedi Cap. "Tuning" - portare documenti al seguito
Pneumatici	Annotazione sul libretto di pneumatici aggiuntivi CON nulla-osta casa costruttrice veicolo	●		
	Annotazione sul libretto di pneumatici aggiuntivi tramite SISTEMA RUOTA	●		
Variazioni	Variazioni alla carrozzeria - applicazioni di elementi esterni non sporgenti		●	
Variazioni	Variazioni alla carrozzeria - applicazioni di elementi esterni sporgenti	●		
Auto/Moto "storiche"	Immatricolazione di veicolo storico - collezionistico	●	●	Vedi Cap. "Auto Storiche"
Import	Importazione di veicolo dall'estero UE (in generale)		●	Se in regola con la revisione periodica
	Importazione di veicolo dall'estero UE (casi particolari)	●		L'ufficio si riserva di effettuare verifiche tecniche su qualsiasi veicolo import
	Importazione di veicolo dall'estero extra UE	●		Deve rispettare le norme UE attuali
Depotenziamento	De-potenziamento/Ri-potenziamento di una moto	●		Vedi Cap. "Tuning"
Masse	Variazione di massa complessiva autocarro	●		Possibile all'interno della stessa categoria e per un max del 10% (non ammissibile in aumento per veicoli > 7 anni di anzianità)
	Riduzione di massa complessiva rimorchio	●		Possibile all'interno della stessa categoria e per un max del 20%
Categoria	Cambio di categoria veicolo (e. Autocarro-Autovettura)	●		Serve nulla-osta della casa costruttrice
Uso	Cambio della destinazione d'uso	●		Informarsi caso per caso
GPL/ Metano	Installazione/sostituzione/rinnovo dell'impianto di alimentazione GPL/Metano	●		Consegnare dichiarazione officina autorizzata
	Sostituzione bombola GPL	●		Consegnare dichiarazione officina autorizzata
	Sostituzione bombola metano	●		Verificare caso per caso con officina specializzata

Il futuro

OBD | CONTROLLO PRESSIONE GOMME |
DASHCAM | START STOP | SISTEMA
ASSISTENZA ALLA GUIDA | GPS – GLOBAL
POSITIONING SYSTEM | NUOVE TENDENZE

OBD

La diagnostica a bordo, dall'inglese **On-Board-Diagnostic** in un contesto motoristico in generale, è un termine generico che si riferisce alla capacità di autodiagnosi e segnalazione di errori/guasti di un veicolo.



Le registrazioni vengono poi usate in caso di sinistri per dimostrare i fatti come sono accaduti realmente ed avere così una prova certa dell'accaduto. Questo metodo si è dimostrato particolarmente efficace in zone globali con alto tasso di corruzione e di frodi all'assicurazione. Comunque in Italia non è permesso l'uso delle registrazioni come prova in sede giudiziale civile, e il montaggio di una telecamera su un'automobile che circola su strade pubbliche è soggetta a forti restrizioni per il rispetto della legge sulla privacy.

Start Stop

Lo "Start and stop" è un sistema che arresta in automatico il motore in caso di sosta. Nasce per limitare i consumi di carburante nelle aree urbane ed è stato studiato in modo tale che la ripartenza del motore sia rapida e indolore per l'automobilista.



Controllo pressione gomme

Sono due i sistemi di monitoraggio della pressione delle gomme disponibili: **quelli diretti** e **quelli indiretti**.

I sistemi diretti di controllo della pressione si servono di sensori montati all'interno di ogni pneumatico che ne rilevano la pressione di ogni singola gomma comunicando via wifi con il cruscotto.

I sistemi indiretti si limitano a fornire una indicazione generica di anomalia della pressione

Addio al fai da te

Con l'avvento dei sensori lo scambio tra gli assi dei pneumatici o il montaggio delle ruote complete con gomme invernali nella maggior parte dei casi non sarà più alla portata degli appassionati del "fai da tè"

Dashcam

Di cosa si tratta in particolare? La Dashcam è un **dispositivo di registrazione video** che viene installato sul cruscotto della vettura e che riprende tutto ciò che accade frontalmente alla stessa.

Sistema Assistenza alla guida

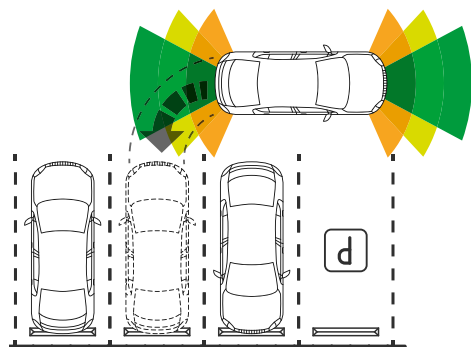
Il mercato automobilistico offre ormai numerosi sistemi elettronici di assistenza alla guida adatti ad assistere ed aiutare il conducente. I sistemi di assistenza alla guida contribuiscono a riconoscere in anticipo situazioni di guida critiche e aiutano a ridurre il rischio di incidenti, inoltre offrono al guidatore un comfort maggiore.

Vogliamo brevemente spiegare gli acronimi e le funzioni che descrivono questi sistemi di assistenza:

Park Assist - assistente di parcheggio

Il sistema Park Assist consente di parcheggiare la vettura in spazi paralleli alla strada e "a pettine", nonché anche fuori dai parcheggi paralleli. Il sistema supporta il guidatore

intervenendo automaticamente sul volante nel modo più adatto a parcheggiare la vettura nello spazio disponibile.



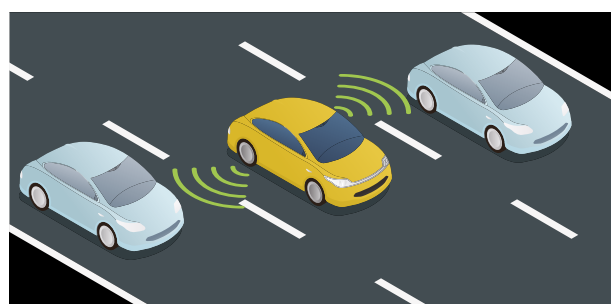
Rear Assist

La videocamera, posizionata nella parte posteriore della vettura, aiuta il guidatore durante la retromarcia. L'immagine della videocamera sul display del sistema radio o di radionavigazione mostra l'area dietro la vettura.



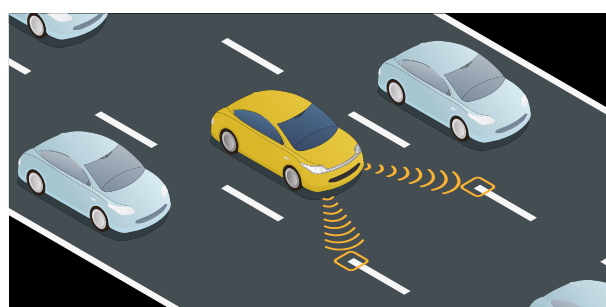
Side Assist

Il sistema Side Assist assiste il guidatore durante il cambio di corsia. Due sistemi radar posteriori controllano un'area fino a circa 50 metri dietro alla vettura a gli angoli ciechi in prossimità di quest'ultima. Indipendentemente dal fatto che si voglia effettuare un cambio di corsia, il sistema Side Assist segnala la presenza di eventuali veicoli che si trovano in una zona critica per un cambio di corsia.



Lane Assist

Il sistema Lane Assist aiuta ad evitare incidenti provocati da uscite improvvise dalla propria corsia, aumentando la sicurezza attiva sulle autostrade e sulle strade extraurbane. Se la vettura abbandona la sua traiettoria, il sistema Lane Assist avvisa il guidatore tramite un avviso ottico. Se il guidatore toglie le mani dal volante per otto-dieci secondi, il sistema lo rileva e avvisa il guidatore tramite un segnale acustico. Il sistema rileva la segnaletica orizzontale tramite una telecamera integrata nella zona specchietto retrovisore. Il sistema di assistenza per il mantenimento della corsia non interverrà se il guidatore, prima di oltrepassare la segnaletica orizzontale, utilizzerà l'indicatore di direzione.

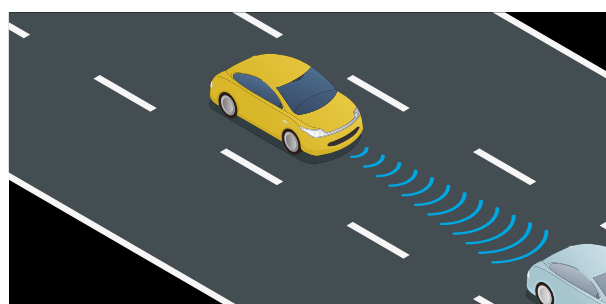


Hill holder

Hill holder è un termine inglese che denota un sistema elettronico che permette ad un'autovettura dotata di cambio manuale partenze facilitate in salita. Dei sensori rilevano l'inclinazione dell'autovettura ferma in salita e ne impediscono la retromarcia bloccando i freni, consentendo all'automobilista un più comodo uso del pedale della frizione per la ripartenza. Naturalmente il freno viene rilasciato automaticamente non appena il veicolo è in movimento.

Front Assist

Il sistema di controllo Front Assist riconosce attraverso un sensore radar una distanza critica dagli altri veicoli, contribuendo così a ridurre lo spazio di arresto. In situazioni di pericolo, il sistema avvisa il conducente mediante segnali ottici e acustici, nonché eventualmente con una frenata di emergenza automatica. Le statistiche dimostrano che la maggior parte degli incidenti gravi, in particolare in autostrada, sono tamponamenti (vedi quale esempio tragico l'esplosione della cisterna gas a Bologna nel luglio 2018).



Trailer assist

Il sistema di assistenza brevettato permette il parcheggio in retromarcia anche per un'automobile quando ha agganciato un rimorchio leggero.



ABS

La sigla ABS, in inglese Antilock Braking System (sistema antibloccaggio), è utilizzata per indicare il primo sistema in grado di evitare il blocco delle ruote dei veicoli durante una frenata consentendone la guidabilità.

Indicatore cambio di marcia

Un fattore importante per la guida ecologica è procedere nella marcia corretta e cambiare al momento giusto.

In alcune versioni, il conducente è coadiuvato da un indicatore - GSI (Gear Shift Indicator) - che segnala quando è opportuno passare alla marcia superiore/inferiore per ridurre al minimo il consumo di carburante.

GPS – Global Positioning System

Il GPS è ormai equipaggiamento standard sulle nuove vetture, dotate di navigatore già nella versione base. Sono molto usate anche le App sugli Smartphone che possono sostituire un moderno navigatore fisso. Ma in molti casi le autovetture e gli automezzi utilizzano anche il GPS per rintracciare il mezzo in caso di furto oppure, su veicoli industriali, per conoscerne la posizione in qualsiasi momento.



Un'ulteriore consiglio: non fidarsi "ciecamente" del proprio navigatore!

Calcolare il percorso

Se avete un navigatore satellitare o un'App sul Smartphone, non dovrete far altro che inserire la destinazione e seguire le sue indicazioni. Se preferite studiare il percorso in anticipo, invece, potete dilettrarvi con cartine e atlanti stradali digitali oppure sfruttare i diversi sistemi di calcolo del percorso disponibili on-line. Questi consentono di scegliere tra diverse opzioni, come quella più breve, più veloce o più panoramica e calcolano anche i costi – includendo eventuali pedaggi e la spesa media per il rifornimento – e i tempi di percorrenza.

Trovare distributore GPL o gas metano e colonnine elettriche

Esistono vari siti web, sui quali si possono trovare mappe digitali con tutti i distributori GPL e gas metano sempre aggiornati, spesso anche con il costo del carburante. Ancora più facile è l'uso di varie App disponibili, che oltre avere queste mappe mostrano anche, con l'uso del GPS, come raggiungere i distributori. Se avete invece un navigatore satellitare tradizionale, è necessario scaricare gli elenchi dei distributori (i cosiddetti Poi, Point of interest) dal web sul navigatore portatile. Tutte queste possibilità esistono anche per la ricerca delle colonnine elettriche.

Nuove tendenze

Car Sharing

La parola viene dall'inglese "auto condivisa" è un servizio che permette di utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio e pagando in ragione dell'utilizzo fatto. Questo servizio viene incentivato dalle politiche di mobilità sostenibile, per favorire il passaggio dal possesso del mezzo all'uso dello stesso, in modo da consentire **di rinunciare all'automobile privata ma non alla flessibilità** delle proprie esigenze di mobilità. L'auto, in questo modo, passa dall'ambito dei beni di consumo a quello dei servizi.

NLT – Noleggio a lungo termine

Esso prevede il versamento di un anticipo e il pagamento di una rata che comprende la maggior parte dei costi (carburante escluso). Le offerte includono: tassa di proprietà, RCA, copertura per incendio e furto, copertura danni ulteriori al veicolo, soccorso ed assistenza stradale, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione sinistri ed assistenza telefonica 24h/7gg. Il noleggio a lungo termine, è la formula più apprezzata da aziende, professionisti e ed ora anche da privati per l'utilizzo dell'auto. Le proposte di noleggio lungo termine hanno una durata variabile dai 12 mesi fino a 36 mesi.

La proprietà dell'auto rimane alla società di noleggio e il cliente non può optare per l'acquisto dell'auto al termine del contratto (in effetti può ed è a discrezione del driver richiedere l'acquisto tramite Remarketing).

Leasing

Nel leasing le parti fanno un'operazione di finanziamento: la società di leasing cede l'auto al privato dietro il pagamento di un canone mensile e, al termine del periodo di leasing, il cliente può riscattare la proprietà del veicolo pagando una rata finale oppure restituire l'auto e iniziare un nuovo contratto di leasing. In pratica, nel leasing anziché acquistare subito l'auto si decide di pagarla un po' alla volta, suddividendo il costo d'acquisto in una rata iniziale, dei canoni mensili e una rata finale. Nel leasing si diventa proprietari del veicolo solo quando si versa la rata prevista per il riscatto.

Per legge le società di leasing sono intermediari finanziari che per operare devono ottenere l'autorizzazione dalla Banca d'Italia, mentre le società di noleggio a lungo termine svolgono un'attività di tipo non finanziario.

La motorizzazione risponde

Vogliamo entrare in merito ai quesiti più comuni che pervengono all'ufficio motorizzazione e che non sono stati trattati all'interno di capitoli precedenti:

Ho comperato delle nuove cinture di sicurezza, posso sostituire le vecchie?

Le cinture di sicurezza sono un elemento essenziale e devono essere di tipo omologato. In qualsiasi caso, se non sono provviste di marchiatura europea non sono ammesse per la circolazione su strada.

Ho comprato un gancio da traino in internet, posso montarlo come "fai da te" e venire a fare il collaudo, senza passare da un'officina?

Per potere effettuare delle variazioni all'automezzo è necessario il titolo di artigiano o meccanico e i lavori devono essere certificati da parte di un'officina autorizzata. Pertanto il fai da tè non è possibile.

Vorrei trainare la mia roulotte con un autocarro, è possibile?

Se l'autocarro possiede un gancio di traino ed è abilitato allora può trainare un rimorchio. La larghezza massima del rimorchio però è pari alla larghezza del veicolo e pertanto non tutti i rimorchi sono trainabili da un autocarro.

Vorrei montare delle luci diurne al LED all'automobile, deve essere aggiornata la carta di circolazione?

Le luci diurne devono essere di tipo omologato e funzionare solo ed unicamente con le luci anabbaglianti spente. Se sono state aggiunte in un secondo momento è necessaria la visita e prova presso la Motorizzazione. Le luci di circolazione diurna si trovano solo davanti, poiché le luci posteriori e del cruscotto non sono accese. In questo modo, il fabbisogno di energia si riduce al minimo.

Ho montato su un automezzo un portabici con luci e porta targa illuminato, devo montare la targa ripetitrice o posso averne una uguale?

Le targhe sono documenti rilasciati dallo stato ed uniche, pertanto non è possibile avere una copia. Se la visibilità della targa nella sua posizione originale non è data, questa deve essere spostata sul portabiciclette in apposita sede. Data la difficoltà/scomodità di tale spostamento, in Italia è uso comune apporre una targa ripetitrice, solitamente usata per i rimorchi.

È possibile fare la revisione tecnica all'estero?

No, la revisione tecnica di un mezzo immatricolato in Italia può e deve avvenire unicamente presso un centro autorizzato sul suolo nazionale.

Posso cambiare il motore della mia auto?

È ammessa la sostituzione del motore con altro dello stesso tipo oppure obbligatoriamente con la stessa alimentazione ma con valori di potenza e cilindrata inferiori al massimo del 10%.

Posso montare delle pellicole adesive e devo venire a collaudo?

È ammesso montare delle pellicole adesive se esse sono omologate. Il marchio deve essere indicato su ogni pellicola e non è ammessa manipolazione del parabrezza frontale e dei vetri sul lato conducente e sedile passeggero. Il certificato di omologazione va tenuto nel veicolo.

Si può parcheggiare in una zona disco senza avere a bordo dell'auto il classico disco orario?

Nei luoghi ove la sosta è permessa per un tempo limitato è fatto obbligo ai conducenti di segnalare in modo chiaramente visibile l'ora in cui la sosta ha avuto inizio. Insomma, l'indicazione dell'ora di arrivo con modalità diversa dal disco orario è perfettamente legittima. Basta scriverla su un foglio di carta, che poi va posizionato in maniera ben visibile dall'interno del parabrezza.

Ho la patente da due anni. Il motore della mia auto ha una potenza di 105 kW e, prima di mettermi al volante, ho bevuto un poco di birra: rischio di essere sanzionato?

Sì. Il divieto assoluto di bere alcolici dura per tre anni dal conseguimento della patente. Per quanto riguarda il motore, nessun problema: il limite vale solo per un anno.

Posso aggiornare la "classe" Euro della mia auto a quella attuale?

L'aggiornamento a una normativa antinquinamento più severa è un'operazione molto difficile e antieconomica per una singola vettura: comporterebbe modifiche impegnative (elettronica, filtro antiparticolato, dispositivi di scarico, interventi al motore) e difficoltà burocratiche di vario genere per ottenere le necessarie autorizzazioni. Senza considerare il collaudo finale per avere la nuova omologazione.

Il sindaco può vietare la circolazione agli Euro 3?

Al riguardo va rilevato che in forza dell'art. 7 del Codice della Strada il sindaco con propria ordinanza può limitare la circolazione nel centro abitato di tutte o di alcune categorie di veicoli per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale.

Uffici competenti e Internet

Portale dell'automobilista (Vedi Cap. 3)

Ufficio Motorizzazione

È l'ufficio di competenza per tutte le operazioni e pratiche relative a tutti gli autoveicoli e motocicli. Per le prenotazioni e pratiche amministrative rivolgersi allo Sportello Centrale Ripartizione Mobilità.

Palazzo Provinciale 3B, Piazza Silvius Magnago 3

T 0471 41 54 50

Sportello Centrale Ripartizione Mobilità

È l'ufficio che gestisce tutte le prenotazioni e pratiche amministrative riguardo a patenti e veicoli.

Via Renon 12, 39100 Bolzano, RIBO-Center, stazione valle funivia Renon

T 0471 41 35 20 | 0471 41 35 21

sportello.mobilita@provincia.bz.it

Centro provinciale revisione veicoli

Il centro ubicato nella zona industriale di Bolzano Sud è il punto ove vengono effettuati i collaudi e le visite tecniche di veicoli di tutte le categorie se richiesti dalle procedure ed ove è possibile effettuare la revisione ordinaria di rimorchi e veicoli pesanti (no autovetture e motocicli).

Via Sigismund Schwarz 40, 39100 Bolzano

T 0471 41 34 50 | centrorevisione@provincia.bz.it | PEC: lpf.crv@pec.prov.bz.it

Ufficio patenti

Presso l'ufficio patenti è possibile richiedere il rilascio e il duplicato della patente, della carta di qualificazione professionale, del certificato ADR ecc. Esso effettua gli esami delle patenti sia pratiche che teoriche. Per quasi tutte queste operazioni ci si può rivolgere direttamente allo sportello centrale della ripartizione mobilità (vedi sopra).

Palazzo Provinciale 3b, Piazza Silvius Magnago 3, 39100 Bolzano

T 0471 41 54 00 | 0471 41 54 01

fuehrerscheine.patenti@provincia.bz.it

Ufficio PRA Bolzano

L'ufficio del Pubblico Registro Automobilistico è collocato presso l'unità territoriale l'ACI e ha lo scopo di registrare ed abbinare ogni automobile ad un proprietario. Ogni nuova acquisizione oppure un cambio di proprietà deve essere registrato presso il PRA.

Via della Mendola 19/A, 39100 Bolzano | **T** 0471 44 61 11
unita.territoriale.aci.bolzano@aci.it | PEC: ufficioprovincialebolzano@pec.aci.it

Ufficio meccanizzazione agricola e produzione biologica

L'ufficio, collocato presso la ripartizione agricoltura della Provincia Autonoma di Bolzano è responsabile dell'immatricolazione, del cambio di proprietà e la demolizione di macchine agricole collaudate e non, del rilascio di targhe per trattori e rimorchi agricoli e delle modifiche anagrafiche sui libretti di circolazione delle macchine agricole.

Palazzo provinciale 6, Via Brennero 6, 39100 Bolzano | **T** 0471 41 51 20
lamagr.bio@provincia.bz.it

Centrale Viabilità

La centrale viabilità della Provincia di Bolzano raccoglie e distribuisce informazioni riguardo la viabilità sulle strade. Attraverso i vari mezzi di comunicazioni, in primis le emittenti radiofoniche sul territorio provvede a informare l'utenza stradale su congestioni ed interruzioni del traffico nonché riguardo i controlli velocità da parte delle forze dell'ordine.

Viale Druso 116, 39100 Bolzano | **T** 0471 20 01 98

Centro Tutela Consumatori Utenti

Il Centro Tutela Consumatori e Utenti tutela e promuove i diritti dei cittadini-consumatori ed utenti di beni e servizi di consumo individuale o collettivo, nel settore pubblico e privato.

T 0471 975597 | info@centroconsumatori.it

Commissariato del Governo Bolzano

In alcuni casi specifici la competenza riguardo sospensione, ritiro oppure revoca della patente di guida ricade sull'ufficio del Prefetto di competenza. È possibile inoltre rivolgersi al Prefetto per fare ricorso contro la contravvenzione.

Via Principe Eugenio di Savoia 11, 39100 Bolzano
T 0471 29 46 11 | PEC: protocollo.comgovbz@pec.interno.it

Ufficio Tributi – Alto Adige Riscossioni

Esso è responsabile della riscossione della tassa automobilistica, ovvero il classico "bollo". Per informazioni su quando e come pagare il bollo consultare il capitolo "tassa automobilistica".

Via J. Mayr Nusser 62/D, 39100 Bolzano
T 0471 316400 | info@altoadigeriscossioni.it

Copia gratuita, non in vendita
Disponibile presso: Centro Revisione Veicoli, Ufficio Motorizzazione, Provincia Autonoma di Bolzano
Via Sigismund Schwarz 40 – Bolzano, Tel. 0471 413 450